

una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
dal 13 al 18 ottobre

PROFUMI
Servetti
in Via Carlo Alberto 31

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 55.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

La prima scelta di Forlani

Quanti partiti nel governo: quattro o cinque?



Il presidente incaricato Forlani

ROMA — Rimarrà ancora valida l'ipotesi di un governo a quattro dc-psl-pri-psdi o erra accolta la proposta della sinistra democristiana di «aprire» anche al pli e di ristabilire il dialogo con i comunisti? La ritrovata unità interna della dc (una risposta al patto di alleanza Craxi-Longo) ha rimesso in discussione il quadripartito.

La sinistra democristiana è favorevole ad allargare la maggioranza anche ai liberali che oggi si dimostrano più disponibili a una politica di solidarietà nazionale. Un'apostrofe che si scontra, però, con quelle dei socialisti e dei repubblicani, contrari anche se con diverse motivazioni.

Craxi è stato chiaro fin dall'inizio: il pentapartito è possibile — ha detto — solo a condizione che ci sia una presidenza socialista. I repubblicani, invece, con la presenza dei liberali temono di vedersi restringere gli spazi politici. In ogni caso sia i socialisti che i repubblicani non sembrano disponibili a rinunciare a un eventuale ministero a favore del pli. Il posto — dicono in sostanza — glielo trovi la dc.

Il presidente incaricato Forlani, che oggi riprende un nuovo turno di consultazioni, deve ora fare i conti con questa intricata situazione. I comunisti, intanto, di fronte alle aperture della dc, sembrerebbero disponibili ad una opposizione meno dura.

• Altro servizio a pagina 2 •

INIZIATIVE DI STAMPA SERA

GRATIS

gli annunci
dei lettori

STAMPA
SERA

Il mercato delle pulci

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

Ritirare le buste presso la vostra edicola

Un'ora nei servizi, quattro nelle industrie

Gli scioperi per la Fiat questa mattina a Torino

Sciopero generale di un'ora nei servizi e 4 nell'industria oggi in tutta Italia a sostegno della vertenza Fiat (nella provincia di Torino le modalità sono più dure: la scuola, ad esempio, sciopererà 4 ore anziché una come nel resto del Paese). Il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha tenuto un comizio davanti alla «Porta 5» di Mirafiori di fronte a migliaia di lavoratori arrivati da tutta la cintura. Altre manifestazioni sono avvenute a Novara, Biella, Crescentino.

• A PAGINA 7 •

A causa di uno sciopero dei poligrafici per solidarietà con i lavoratori metalmeccanici, oggi Stampa Sera esce in edizione incompleta.



I lavoratori della Fiat in sciopero davanti ai cancelli di Mirafiori

L'autunno è davvero cominciato: pessimistiche le previsioni

Freddo dal Nord al Sud

Quasi all'improvviso le temperature sono precipitate, cogliendo la gente ancora con gli abiti estivi. I meteorologi ci esortano alla rassegnazione: l'autunno sta assumendo il suo carattere severo in tutta l'Italia. In alcune zone è scesa addirittura la prima neve. Ecco la situazione:

• **Piemonte** — In tutta la Vallesesia ieri il tempo è nettamente peggiorato e oltre i 1800 metri di quota è nevicato abbondantemente. Neve mista a pioggia è caduta a quote inferiori, nei comuni di Alagna, Carcoforo e Rima San Giuseppe. Poggia e qualche grandinata nell'astigiano e nell'alexandrino. Poggia anche nell'Alto Novarese e sui laghi.

• **Lombardia** — Il contrasto termico tra l'aria in arrivo e quella più temperata presente sulle nostre regioni, e anche per fattori legati al tipo di circolazione in atto, ha prodotto nubi di notevole sviluppo verticale, oltre 12 chilometri di altezza, che nelle prime ore del pomeriggio hanno oscurato il cielo di Milano e hanno dato luogo a rovesci di pioggia e a qualche sporadica grandinata che si sono protratti fino a sera.

La giornata quindi, iniziata splendidamente, si è conclusa in maniera davvero invernale. A Linate nel giro di un'ora sono stati misurati circa 10 millimetri di pioggia. La temperatura, che in mattinata aveva raggiunto i

18,5 gradi, alle 15 è scesa quasi di colpo agli 8,4 gradi.

Il temporale non ha comunque creato problemi di rilievo. I pompieri sono dovuti intervenire per qualche appartamento allagato; i vigili urbani hanno segnalato piccoli incidenti stradali.

Secondo gli esperti il peggioramento è destinato a durare ancora alcuni giorni e rappresenta il passaggio definitivo alla stagione fredda per le regioni del Nord Italia.

• **Bolzano** — Al Passo dello Stelvio 40 centimetri di neve, e il transito è stato chiuso. Traffico sospeso anche al Passo Stalle, mentre sui passi Giovo, Pennes, Gardena, Sella, Pordoi e Falsarego è obbligatorio l'uso delle catene. Al Brennero, 20 centimetri di neve hanno messo in difficoltà i conducenti degli autotreni. Al confine di Prato alla Druva 10 centimetri di neve, 5 al valico di Resia. A Fortezza un

treno di pendolari è rimasto bloccato e i viaggiatori diretti al Brennero hanno dovuto essere trasbordati. Transito normale sull'autostrada, ma gli automobilisti diretti in Austria devono fare uso di pneumatici invernali tra Brennero e Steinach.

• **Trieste** — Le condizioni in Friuli e Venezia Giulia sono migliorate ieri dopo la pioggia e le abbondanti nevicate della notte. Nel Tarvisiano la neve ha provocato disagi nell'erogazione di energia elettrica. I mezzi dell'Anas sono intervenuti nell'alta Val Canale per sgomberare le strade dalla neve. Ieri in Friuli-Venezia Giulia è ripresa la vendemmia, sospesa mercoledì a causa della pioggia.

• **Trento** — Sui rilievi del Trentino è caduta la neve oltre i 1200 metri. Difficoltà per la vendemmia e per la raccolta delle mele a causa della pioggia caduta a fon-

dovale dopo la lunga siccità.

• **Venezia** — Si è ripetuto anche ieri mattina il fenomeno dell'acqua alta. La punta massima è stata tuttavia di 85 centimetri sul mediomare, grazie al vento di nord-est.

Anche al Sud il peggioramento è stato drastico.

• **Napoli** — Un violento temporale, con abbondante pioggia e vento a raffiche, ha causato molti allagamenti nel napoletano. Oltre cento chiamate per i vigili del fuoco, per allagamento di strade e scantinati e per il crollo di cornicioni. Notevole intralcio al traffico stradale in tutta la città e in provincia. Danni alle colture in provincia di Avellino per i forti temporali abbattutisi nella notte, con vento molto forte che ha provocato la caduta di alberi e tabelloni pubblicitari.

• **LE PREVISIONI**
A PAGINA 36 •

Mentre stasera in Lussemburgo gioca la «Under 21»

Causio: «Solo in Nazionale trovo la serenità»

(A PAGINA 11)

Oggi un secondo giro di consultazioni per Forlani Governo: un intreccio di improvvise alleanze

Ora gli esponenti della sinistra democristiana vogliono i liberali nella maggioranza - L'incontro Craxi-Pannella

ROMA — Oggi Forlani avrà e dovrebbe concludere in giornata il secondo giro di consultazioni per formare il governo. Dopo la conclusione unitaria della direzione democristiana di ieri, il presidente incaricato ha ora buone probabilità di riuscire. Ma non tutti gli ostacoli sono superati.

● **Dc** — Il partito ha ritrovato la sua unità appena si è sentito minacciato dall'asse Craxi-Longo. La vecchia maggioranza del «preambolo» (Piccoli, Bisaglia, Fanfani, Donat Cattin, Colombo e «Proposta») ha accolto l'idea della sinistra («Area Zec» e Andreotti) di aprire le porte del governo anche ai liberali in funzione anticraxiana, sollecitando nel frattempo il «confronto» col Pci. Forlani ha quindi un'ampia libertà di movimento.

● **Psi** — La direzione socialista si riunisce oggi per decidere se cosa rispondere alla direzione dc. Malgrado il disappunto per l'apertura ai liberali, Craxi non porrebbe però un veto diretto. Si limiterebbe a dire alla dc di trovare al suo interno un ministero per i liberali, se ritiene proprio necessario

farli entrare nel governo.

● **Pri** — Ancora più contrariati i repubblicani, che con i liberali hanno problemi di concorrenza elettorale.

● **Psdi** — I socialdemocratici sono ormai certi di entrare al governo e per parte loro, a differenza del Psi, sono ben disposti ad accogliere anche i liberali.

● **Pli** — Il partito di Zanon non ha ancora deciso se accettare il semplice ingresso nella maggioranza (cioè dare i suoi voti al governo senza avere ministri) o se insistere per avere un ministero su offerta ufficiale del presidente Forlani. La direzione del Pli, convocata per domenica, dovrà decidere la via da seguire. Una parte vorrebbe comunque agganciarsi alla maggioranza temendo che il Pli rimanga isolato. Un'altra insiste invece per chiedere un ingresso al governo in modo ufficiale.

● **Pci** — I comunisti stanno a guardare, interessati per ciò che avviene nella dc e preoccupati per l'alleanza Craxi-Longo. Ma anche nella sede delle Botteghe Oscure non sono tutti d'accordo nel valutare le ultime mosse socialiste: l'Uni-

ta le condanna, Pajetta no. Oggi Forlani incontra anche Berlinguer e cercherà di ottenere dal Pci un'opposizione meno rigida.

● **Pr** — Ieri Pannella e Craxi hanno cercato di ripetere l'accordo realizzato tra Craxi e Longo. Ma l'operazione non è ancora riuscita negli stessi termini. Craxi potrà contare probabilmente su un appoggio sotterraneo di Pannella, ma non di tutto il gruppo dirigente.

Alberto Rapisarda

Andreotti: non sono ancora disoccupato

Andreotti — che attualmente è presidente della commissione Esteri della Camera — ha detto in un'intervista di non desiderare posti di governo. «Non sono un disoccupato — ha ricordato — e non ho portato il mio libretto di lavoro all'ufficio di collocamento. Sono soddisfatto e non ho richieste o spirazioni da far valere. Noi ormai anziani (sono a Montecitorio da 35 anni) abbiamo un compito di orientamento dei giovani, per esercitare il quale non sono necessari incarichi particolari. Anzi, possono nuocere».

Ragazza rapita a Milano

MILANO — Nuovo sequestro di persona a Milano. Simonetta Lorini, di 21 anni, figlia del commerciante di vernici Luigi Lorini, è stata afferrata, in via San Remigio a Vimodrone, da due giovani armati che sotto la minaccia delle armi l'hanno trascinato a bordo di una «Alfetta».

Secondo una prima ricostruzione del rapimento fatta dai carabinieri di Sesto San Giovanni, Simonetta Lorini, in compagnia della madre Maria Luisa di 50 anni, stava rincasando, pochi minuti prima delle 20, a bordo di una «Golf» nera. Le due donne erano andate a fare visita ad una parente, che abita anche lei a Vimodrone, in via Dina.

Giunte davanti al cancello della loro abitazione — una villetta — in via San Remigio 35, la ragazza è scesa dall'auto per aprire il cancello, mentre la madre è rimasta nella vettura. In quell'istante due individui, che erano lì ad attendere, si sono fatti avanti: uno dei due imbracciava un fucile con canne mozate e ha intimato alle due donne di non gridare. L'altro ha sollevato di peso la ragazza.

● **BONN**: diminuisce il consumo di petrolio in Germania — Nei primi otto mesi del 1980 il consumo di petrolio in Germania è diminuito del 9% rispetto allo stesso periodo nel 1979, scendendo a 66,1 milioni di tonnellate da 72,6 milioni di tonnellate.

Le notizie di oggi

● **Porto invaso da vipere**. Decine di vipere sono state trovate nel porto di Chiavari, in prossimità del luogo in cui si stanno effettuando dei lavori. Probabilmente materiale terroso prelevato dall'entroterra, conteneva i nidi dei rettili.

● **Ucciso dal trattore**. Un pregiudicato di 24 anni, Giuseppe Tarantino, di Bitonto (Bari), è morto schiacciato da un trattore che si è ribaltato e sul quale stava trasportando una decina di quintali di mandorle rapinate poco prima in una azienda agricola nelle campagne a cinque chilometri da Altamura.

● **Condanne per stupefacenti**. Quattro cittadini stranieri, tra i quali due italiani, sono stati condannati ieri per traffico di stupefacenti dal tribunale di Komitini, nella Grecia del Nord.

● **Seconde le azzurre di Bridge**. Solo il secondo posto per le azzurre del bridge ai campionati mondiali di bridge conclusi a Valkenburg in Olanda. Hanno vinto le americane, grazie a una strepitosa rimonta in extremis.

● **Arrestati con 5 kg di marijuana**. Due persone sono state arrestate per spaccio e detenzione di marijuana. Nella loro camera in una pensione di via Chiabrera a Genova, ne avevano nascosti cinque chili. Sono Alessandro Secchi, di 22 anni, e Giovanni Giraudo, di 33.

● **Ucciso da betoniera**. Un operaio di 42 anni, Michele Grillo, di Lecce, è morto colpito dal braccio di una betoniera staccatosi per cause non ancora accertate in un cantiere in via Napoli a Nardò (Lecce).

● **La guerra tra Iraq e Iran**. Mentre Stati Uniti ed Unione Sovietica si rivolgono reciproche accuse di volontà di ingerenza nel conflitto del Golfo, il presidente iraniano Bani Sadr ha annunciato un contrattacco contro le forze irachene nella provincia del Khuzestan.

● **Ucciso ambasciatore rapito?** L'ambasciatore sud-africano Archibald Gardner Dunn, rapito quasi 11 mesi fa dai guerriglieri di sinistra delle «forze popolari di liberazione» salvadoregne, sarebbe stato ucciso ieri perché i suoi famigliari non hanno versato il danaro richiesto per il riscatto.

● **Accordo Grecia e Malta**. La Grecia e Malta hanno firmato ieri un accordo per lo sviluppo della cooperazione tra i due paesi nel campo economico, industriale e tecnico.

● **Vietato il deltaplano**. Nella Germania orientale la costruzione o il possesso o l'uso di un deltaplano sarà punito con una multa fino a 500 marchi (circa 220 mila lire).

● **Eroina in carcere**. Un agente di custodia, Francesco De Lucia, di 28 anni, in servizio nel carcere di Poggoreale da due anni, è stato arrestato da un graduato il quale lo ha sorpreso mentre tentava di nascondere un astuccio contenente 20 grammi di «ocaia pura».

● **Pena di morte**. Il presidente delle Filippine Ferdinand Marcos, ha promulgato due decreti che istituiscono la pena di morte per i terroristi che uccidono.

● **Incidente**. Un piccolo contenitore di frammenti di plutonio si è incendiato in un impianto di riciclaggio gestito dalla Rockwell Hanford a Richland, presso Washington esponendo otto persone alla sostanza radioattiva.

Una voce inquietante, per ora senza conferme Fra chi assassinò Walter Tobagi ci sarebbero anche 3 giornalisti?

MILANO — Le conferme e le « voci » sembrano destinate a confondersi continuamente in questa delicatissima fase delle indagini che seguono l'imponente blitz antiterrorismo dei giorni scorsi. Caduto ogni dubbio sulla veridicità della notizia secondo la quale erano stati arrestati gli assassini di Walter Tobagi, resta ora da chiedersi quanto fondamento abbiano le illazioni che « parlano » dell'arresto di tre giornalisti, due dei quali bloccati a Roma e trasferiti a Milano a disposizione della magistratura.

Una « voce » che non è ancora stata possibile verificare e sulla quale il procuratore capo della Repubblica, dottor Gresti, non ha detto assolutamente nulla. Il sospetto che si tratti di qualcosa di più di una ipotesi, comunque, esiste se è vero che il generale Dalla Chiesa, che ha diretto personalmente l'azione, affermò davanti alla « commissione Moro » che i membri della « 28 Marzo » avevano probabilmente ag-

ganci con il mondo giornalistico.

E' probabile quindi che l'operazione sia stata diretta proprio in quella direzione, partendo da un'analisi scientifica del comunicato con cui la « 28 Marzo » si attribuisce l'assassinio di Tobagi. Chi aveva scritto il testo del volantino dimostrava di essere molto addentro alle vicende dell'editoria. Se i tre giornalisti siano stati effettivamente arrestati, perché sospettati di aver diretto la « brigata », lo sapremo nelle prossime ore quando Gresti scoglierà ogni riserva.

Allo stato attuale, si può solo affermare, in sintonia con quanto ha riferito il procuratore capo, che « tutti i componenti del gruppo terroristico sono stati arrestati ». Secondo indiscrezioni, gli arrestati sarebbero venti, compresi le « menti » e gli esecutori materiali (non meno di quattro) del ferimento del giornalista Guido Passalacqua e dell'assassinio di Walter Tobagi.

Si dice anche che uno degli omicidi fosse stato presente al Circolo della Stampa la sera precedente l'uccisione di Tobagi, quando il giornalista, nella sua veste di presidente dell'associazione lombarda, diresse il dibattito sul « fare cronaca tra segreto professionale e segreto istruttorio ». La « voce » dice ancora che gli inquirenti lo avrebbero scoperto e riconosciuto grazie all'ingrandimento di un foto scattata quella sera.

L'operazione che ha portato alla scoperta degli assassini di Tobagi non è comunque collegata con l'altra, coordinata dai magistrati di Torino, Bologna e Milano, e che riguarda Prima Linea. Lo ha confermato il dott. Gresti che ha attribuito il successo della brillante azione ai carabinieri della sezione anticrimine

per la lotta al terrorismo di Milano in collaborazione con il centro investigazioni scientifiche dell'arma a conclusione di oltre quattro mesi di indagini difficili e complesse.

Per questo motivo Gresti ha anche « scagionato » Paoletto Zambianchi, arrestato a Torino il 3 ottobre. Lo Zambianchi non ha partecipato — per affermazione del procuratore — all'assassinio contro Walter Tobagi. La perentorietà di queste scarse conferme — pochi dati sicuri, nessun nome, nessun particolare aggiuntivo — ha troncato ogni ulteriore tentativo di approfondire l'ar-

gomento. Altre notizie verranno date « a suo tempo » al momento ritenuto cioè più opportuno dalla procura.

r. m.

«Atlante d'Italia» a cura del Touring

ROMA — Il consiglio nazionale delle ricerche ha approvato in via definitiva una convenzione con il Touring Club Italiano per la redazione di un «Atlante d'Italia».

La monumentale opera commissionata dal Cnr al Tci raccoglierà in 90 tavole centinaia di carte raffiguranti i più diversi aspetti del nostro Paese.

E' cominciato questa mattina il processo contro Giuseppe Saracino Si è costituito il professore di Milano sotto accusa per violenza a un'allieva

MILANO — Aveva fatto sapere sulla « parola d'onore » che si sarebbe costituito in aula pochi minuti prima del processo. E « Popi », alias Giuseppe Saracino, 33 anni, professore, insegnante (sospeso) di geografia al secondo istituto tecnico per il turismo di via Priorato, imputato di aver usato violenza ad una sua allieva diciottenne, si è consegnato questa mattina alle 9 in punto ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale, che gli hanno notificato l'ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica nei primi giorni dello scorso giugno. Sino alle 10,30, ora in cui ha avuto inizio il processo, Giuseppe Saracino è stato tenuto in stato di detenzione al pianoterra del palazzo di giustizia, insieme con altri carcerati in attesa di giudizio.

Puntuale con la parola « d'onore », Giuseppe Saraci-

no si è presentato questa mattina ai giudici della seconda sezione penale del tribunale (presidente Edoardo Mascione). E' passato, manette ai polsi, tra due alti di femministe inviperite, che lo hanno apostrofato con aggettivi e slogan, mentre distribuivano ai presenti ed ai curiosi mazzette di volentieri. Il trambusto ha così costretto i responsabili della sicurezza a rinforzare i servizi e sono giunte squadre di carabinieri.

Ma lui « Popi » imperturbato, come se tutto ciò che stava accadendo non lo riguardasse minimamente, è entrato in aula sicuro di sé. Un solo attimo di titubanza lo ha avuto quando ha incontrato lo sguardo della sua « vittima », la bella diciottenne che lo aveva denunciato, giunta in aula accompagnata da due difensori, l'avv. Bianca Guidetti Serra e l'avv. Smuraglia.

Lo « scandalo » è dei primi di giugno scorso, quando la studentessa, munita di un certificato medico rilasciato dal pronto soccorso di un ospedale che documentava sul suo corpo tracce di violenza, presentò alla procura una denuncia contro il professor Saracino. La ragazza raccontava nel suo esposto che il 28 maggio aveva accettato dal professore un passaggio in macchina. Mangiarono insieme, poi lui la invitò a prendere il caffè a casa sua. Simona accettò, come già aveva fatto una volta, poco tempo prima, perché Saracino si era sempre comportato in maniera più che corretta, e godeva nell'istituto di fama e stima per il suo passato e per il suo impegno politico e culturale.

Ma questa volta non è così: una volta a casa del professore, lui tenta di baciarla, ma lei si rifiuta. Quindi la violenza: « Per tenermi fer-

ma — racconta nella denuncia — ha cominciato a picchiarmi violentemente sul volto e sulle natiche. Mi ha sfilato completamente il vestito e mi ha trascinato in camera da letto. Mi ha gettato sul letto e ha continuato a picchiarmi su tutto il corpo e a mordermi sul seno, e sulla schiena, minacciandomi di prendere la frusta.

Per evitare che mi alzassi dal letto, mi schiacciava con tutto il peso del suo corpo ».

Nei giorni successivi, Simona Ronconi denuncia la violenza subita anche al collettivo femminile della sua scuola, che in una infuocata assemblea mette sotto accusa il professore. Saracino, tuttora un personaggio famoso nel « movimento », respinge le accuse di violenza.

Viene comunque sospeso dall'insegnamento e nei suoi confronti la procura spicca mandato di cattura.

STAMPA SERA

Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttitta

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riello

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1980 Edit. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 184
DEL 12-3-1979

Una mostra che rievoca i fasti del teatro popolare italiano

Dove vanno in pensione i cari, vecchi burattini



Nell'ordine: Zanobio da Piombino (Botarga), nato nel 1578; Simon Mago (1610); Rogantino (1798); Giangurgolo Golapiena (1625); Tartaglia (1620); Stenterello (1793).

DAL NOSTRO INVIATO

COLORNO — «Io me a son Sandròn del bosc et Sott et Modena. Sono il moglio di mia marita la Pulonia. Mi diedero il natalio Luigi Campogalin con so fioi Paul. Ancora nascituro mi sgnaccarono dentro la baracca di buratini che vagheggiava su e so per il mappamondo d'la pruvensa ed Rész ed Modena. Gliò Preti mi ha tegnito a baglia secca con latte fresco di vacca vecchia per darmi le forze bestiali che sostengono al mondo. Questo l'è al mio lucido e la storia...». Così si presentava sul bocca-scena, quand'era in vena, Sandrone, uno dei più famosi burattini creati dal maestro burattinaio Luigi Campogalliani (1775-1839) cui l'aveva ispirato — sembra — un contadino che sforzandosi di parlar in italiano faceva incredibili strafalcioni.

Sandrone, la cui nascita come maschera modenese risale al 1584, è uno dei circa mille duecento personaggi — tra burattini, marionette, pupazzi, pupi e «ombre» di varie origini — che popolano l'affascinante mostra storica su «Arte e mestiere del burattinaio», che occupa fino al 2 novembre le sale restaurate del Palazzo ducale di questo florido centro del Parmense reso famoso dall'ospedale psichiatrico in cui Franco Basaglia portò, come altrove, la sua impetuosa ventata innovatrice.

L'esposizione è stata allestita dal collettivo «Una città costruisce una mostra», con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma e del comune di Colorno, contemporaneamente a un'altra, ugualmente interessante, sulla civiltà contadina e sul recupero dell'area dell'Arancia, caratteristico deposito per agrumi costruito all'inizio del Settecento dal Bibiena.

Una mostra, questa di Palazzo ducale, che non ha il solo scopo di offrire un'ampia panoramica del teatro popolare di animazione italiano e straniero (particolarmente sudamericano e asiatico), illustrandone i collegamenti con il mondo delle maschere e il teatro della Commedia dell'arte, le caratteristiche teatrali e scenotecniche, l'evoluzione dal Cinquecento a oggi: l'ambizioso obiettivo è porre le premesse per l'acquisizione pubblica dell'intera collezione (oltre tremila «pezzi») del Maestro Giordano Ferrar, figlio d'arte, membro di una delle più grandi famiglie di burattinai, tuttora in piena attività nonostante i suoi 75 anni, con la moglie Bianca e il figlio Gimmi (un altro figlio, Luciano, è scomparso due anni fa).

Al capostipite Italo Ferrar (1877-1961), allievo di un altro Campogalliani, Francesco, contadino, calzolaio, attore girovago prima di soddisfare la sua vera passione, si deve l'idea-

zione del burattino che è diventato un po' il simbolo del carattere parmigiano. Bargnocla, la cui testa bernoccoluta spicca fra quelle delle altre più note maschere italiane: Arlecchino, Pantalone, Brighella, Fagiolino, Sganapino, il Dottor Balanzone.

La folla di variopinti personaggi — dal burattino di venti centimetri al pupi catanese di trenta chili — che anima le sale dell'antico palazzo non costituisce la sola attrattiva della mostra: l'ottica didattica seguita dagli organizzatori e dai curatori del catalogo, Isabella Quattromini e Marzio Dall'Acqua, consente infatti una visione approfondita del mondo apparentemente bizzarro, ma dalle radici profondamente piantate nella cultura popolare più autentica, delle marionette, termine che in maniera un po' superficiale accomuna generalmente tutti i tipi, ben distinti fra loro, di fantocci.

La differenza non è puramente tecnica. Nonostante la comune derivazione dalla Commedia dell'arte e la medesima origine magico-religiosa, marionette e burattini hanno connotazioni molto differenti: a corpo intero, mosse dall'alto tramite fili che consentono una maggiore mobilità ed espressività, proiettate in vicende e drammi molto umani, e quindi «espressione "altra" dell'attore in carne ed ossa» (scrive Isabella Quattromini nel catalogo), le ma-

rionette si rivolgono a «un pubblico colto e raffinato», che ne apprezza i virtuosismi poetici e tecnici su sfondi accuratamente addobbati; tutto il contrario per i burattini, che problemi di imitazione non ne hanno: «Sproporzionati, senza gambe, limitati nei movimenti, hanno assunto un carattere caricaturale. Interpreti di commedie improvvisate, rappresentate per un pubblico licenzioso, ridanciano e sarcastico quale quelle delle fiere e delle piazze, ne hanno assunto le problematiche caratterizzandosi come espressione popolare di grande potenzialità eversiva». E' infatti con grande soddisfazione di un pubblico rumoroso e poco educato che da secoli i Pulcinella e gli Arlecchini prendono a gabbo l'autorità e i suoi regolamenti.

Dalla mostra di Colorno si possono apprendere anche tante curiosità. Lo sapevate, ad esempio, che Carlo Lorenzini (il Collodi) s'inventò nel 1881 Pinocchio, marionetta «letteraria», per saldare con i proventi della novella un debito di gioco? O che i «pupi» siciliani — i famosi Orlandi, Rinaldi, Saraceni della tradizione della *Chanson de geste* — sono molto probabilmente di origine napoletana, introdotti fin dalla metà del Seicento, quindi due secoli prima della loro apparizione in Sicilia, dai soldati spagnoli? O che la tecnica «a bastone», usata per far muovere i bu-

rattini, introdotta solo nell'Ottocento a fianco di quella più diffusa, «a guanto», proviene da Giava?

Interessante anche l'etimologia dei nomi delle maschere. Semplice quella di Brighella: da «briga», cioè intrigo, e infatti il suo è il ruolo del servo furbo «che inganna, beffa, crea trappole e non arretra di fronte a nulla». «Mi son omo insigne ne le furberie e le più bele le ho intentate mi, e le ho illustrate», dice. Per Arlecchino, «ilare, fantasioso, poliedrico, un acrobata che sulla scena sa fare tutto», si scomodano invece Herlenkoing, eroe della mitologia scandinava, o gli Hellequins, diavoli-buffoni del teatro medievale francese, o ancora Herculinus, un Ercole a brandelli e con bastone del mimo classico. Pantalone, il vecchio irascibile, avaro, pedante, acciaccato, pettegolo, potrebbe derivare il suo nome da quello del patrono di Venezia come dall'appellativo che veniva dato ai mercanti veneziani dagli abitanti di altre città.

Dietro le maschere famose si accalcano centinaia di volti: paffuti, segaligni, rabbiosi, ridanciani, malinconici, torvi, furbacchioni, bitorzoluti, pallidi, giallastri, baffuti, barbati, digrignanti, leziosi, hanno tutti una storia dietro che solo una pazienza certosina potrà ricostruire.

Hanno nomi curiosi e accattivanti, come il Giangurgolo Golapiena creato nel 1625 da Tiberio Fiorilli, o il Zanobio da Piombino ideato nel 1578 da Gerolamo Salimbene o il Tartaglia di Luca Beltrami (1620). E poi ancora: Tascone Budelli, Scaramuccia Squacquera, Truffaldino, Mengone Torricolli, Famola, Burlamacco, Gioppino, il Mago Bakué, Joféne da Basganola, Viglion Budela fino a Simon Mago e Rogantino.

Immobili qui nella loro vita latente, attendono il soffio vitale del loro animatore, del burattinaio. Ha scritto Italo Ferrar: «Il burattino infilato nella mano diviene parte viva dell'uomo che gli comunica per contatto i propri movimenti, le proprie impressioni. Meglio, è come un flusso e riflusso di sensazioni tra burattino e burattinaio, che dall'espressione facciale di quello riceve ispirazione. Tanto che non è paradosso l'affermare che non l'uomo fa parlare la testa di legno, ma questa stessa, col suo atteggiamento, detta le parole che poi le si fan dire. Fra il marionettista e il burattinaio c'è dunque una sostanziale differenza: il marionettista ha creduto l'uomo perfetto e ne ha fatto un artista a sua somiglianza. Il burattinaio ha avuto la persuasione dell'imperfezione umana, ed eccoti venir fuori il burattino informe, grottesco e senza gambe: forse per dargli così, probabilmente, più testa».

Maurizio Spatoia



Parma. Gimmi Ferrar al lavoro su un burattino nel laboratorio di famiglia

La mostra del grande artista continua fino al 31 ottobre

Le donne del Greco s'incontrano a Orvieto

Molte delle più belle realizzazioni plastiche e grafiche (litografie e disegni) che Emilio Greco presenta, sino al 31 ottobre, nel restaurato Palazzo Papale di Orvieto sono legate alla figura femminile. Con la forza icastica della sua fantasia essa conosce le «forme» della grazia e dell'Eros, nonché la drammatica evidenza del conflitto di idee e della riduzione umana che i nostri anni vivono.

Possiamo attraverso tali opere seguire l'itinerario dell'artista di origine siciliana (è nato a Catania nel 1913, ma è quasi sempre vissuto a Roma), le progressive aggregazioni di nuovi apporti culturali e stilistici, il modo di reagire agli accadimenti e alle fredde istanze veristiche della scultura celebrativa. Possiamo, inoltre, indiziare il suo incontro con Arturo Martini — che non fu mai completa adesione — e negli Anni Sessanta lo stabilizzarsi, ma non il cristallizzarsi, della sua personalità artistica ormai compiuta e matura: quella che sarebbe infine divenuta «classica».

Tra le fonti della ricerca di Greco, oltre al luminismo che discende dalla scoperta moderna della luce, e che trova un maestro in Mallarmé e esempi alti e recenti in Marini, c'è indubbiamente il fascino di talune civiltà arcaiche: l'etrusca e l'orientale. Ma è un ricorso che non ha nulla di archeologico e di vietume, poiché egli avverte sin dagli inizi il progredire ed il crescere dell'esistenza per gradi drammatici. In opere come *Grande figura accosciata n. 2* (gesso del 1968) e *Grande puttinatrice n. 2* (bronzo del 1971) l'Eros prende forza dal presente o talora affonda con superba malinconia nel passato: i nudi muliebri sembrano fortemente intellettualizzati, ma sono invece «studi» dal vero, quasi didascalici nell'elencare le tante possibili figure della grazia di cui può essere formata un'immagine disegnata o scolpita.

Comunque ne sia, tutta l'opera di Greco (testimoniata nell'attuale mostra antologica da sculture e grafiche



Lo scultore Emilio Greco accanto alla sua «Grande bagnante n. 7»

che comprendono oltre quarant'anni di ricerca in profondità) gravita sul tema fondamentale del passato e del presente, cioè — per dirla con Heidegger — dell'essere e dell'esistere, che è poi il problema di fondo della cultura occidentale. Da *Testa d'uomo* del '36 alle ultime «Bagnanti» e «Danzatrici» le modulazioni di un chiaro-scuro impalpabile, benché previste e prescritte dall'impeccabile flessione dei piani, trascrivono il brivido di una forma ideale immersa nello spazio e nella luce del mondo. Anche se al nostro artista — ha scritto giustamente Carlo Ludovico Ragghianti — «interessa di più essere capito e apprezzato dall'Am-

mannati e da Prassitele, di avere un ricambio o un dialogo costruttivo con Ingres o con Pontorno, piuttosto che di poter parlare o comunicare con Albers, poniamo, o con Dubuffet».

Al pari di altri scultori italiani contemporanei (in primis Manzù e Frazzini), Greco si propone di verificare la sopravvivenza e forse l'insopprimibilità del concetto del «classico» cogliendolo nella flagranza del presente, nella quotidianità di un mondo storicamente anticlassico.

E' chiaro quindi che egli non intende negare, per inseguire questi suoi ideali, la realtà momentanea e fisica, ma semmai superarla in una

sublimazione di apparenze fenomeniche, che null'altro si propongono se non di tirare fuori dalla dialettica stessa del discorso con il passato, la forma del pensiero. Sicché, alla fine, nelle sue opere, la gravità esistenziale e la trepida emozionalità dell'umano — secondo una sequenza tesa a creare, specie nei nudi femminili, una circolarità sinuosa di profili e di essenzialità formali — non si disperdono nel progetto di un'immagine che aspira unicamente a fissare la purezza e l'atemporalità di un modello intellettuale, ma, al contrario, s'inscrive e si decantano proprio nella coscienza storica odierna. **Florian De Santi**

Un caso di censura?

Il 13 settembre questo giornale pubblicò una nota del direttore in merito al licenziamento di un giornalista. Il Comitato di Redazione — cioè l'organo sindacale del quotidiano — chiese venga pubblicata questa lettera dei suoi membri.

Caro direttore, nell'edizione di sabato 13 settembre hai ritenuto necessario informare i lettori sul perché i giornalisti dell'«Editrice» sono scesi in sciopero, perché «questo giornale è stato accusato di censura». Hai definito quanto sta accadendo «una storia talmente squallida che non varrebbe neppure la pena di parlarne...». Lo hai spiegato, come è logico, dal tuo punto di vista. Ma poiché siamo certi che tu non sei «uno di quei giornalisti per i quali c'è una sola fonte di informazione, la propria», ora come comitato di redazione ti chiediamo di pubblicare anche la nostra versione.

Per iniziare, riteniamo che il tuo articolo abbia soviato i termini del problema. Qui non si tratta «solo» della valutazione negativa che tu hai dato del lavoro di un tuo giornalista. Nessuno ti nega questo diritto. E infatti Mario Bariona non è stato licenziato per l'articolo che ha scritto per *Stampa Sera*, ma per la «lettera» che ha inviato a *Lotta Continua* e che conteneva una critica al tuo operato.

E' questo il punto. Ha un giornalista il diritto (come tutti i cittadini) di esprimere le proprie opinioni? Ha un giornalista il diritto di inviare lettere (firmate) a chiacchieria? Ha un giornalista il «dovere» di rendere pubblici notizie di riconosciuta gravità ed interesse generale non pubblicate dal suo giornale? La risposta sembra ovvia. Tu, invece, lo hai fatto licenziare.

Se si fosse trattato solo di un giudizio su di un articolo, non sarebbero intervenuti a stigmatizzare questo licenziamento la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, la Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, parlamentari socialisti e radicali, il sindacato dei poligrafici e i comitati di redazione di molti giornali. Tutte persone e organismi che non possono certo essere definiti, come tu hai fatto parlando delle solidarietà con Bariona, «estremisti».

Se si fosse trattato solo di un giudizio su di un articolo, il licenziamento di Bariona non sarebbe diventato un caso nazionale, una «bandiera» per cui schierarsi in favore o contro la libertà di stampa e di espressione.

Detto questo, pensiamo sia doveroso nei confronti dei lettori anche intervenire sugli episodi specifici che sono a monte del licenziamento. Vorremmo affrontare subito un particolare. In un passo del tuo articolo, si legge:

«Appena tornato dalla Sardegna, il nostro inviato, consegnati gli articoli, era entrato in mutua... dopo pochi giorni ritrovammo la prosa del nostro inviato su un giornale dell'estrema sinistra».

Certo era lontano dalle tue intenzioni, ma molti lettori possono aver inteso che Bariona abbia approfittato del fatto di essere «entrato in mutua» per mandare una lettera ad un altro giornale. Ora, tu lo sai bene, ed è giusto che lo sappiano anche i lettori. Bariona è partito per la Sardegna pur avendo il tendine di un dito della mano sinistra reciso ed ha effettuato i servizi che gli erano stati richiesti. Quando è tornato, e dopo aver consegnato gli articoli, è stato ricoverato d'urgenza in ospedale e sottoposto ad un intervento chirurgico.

Ciò detto passiamo ad un altro punto toccato dal tuo articolo. Tu scrivi che a proposito della «Klearchos», la nave greca affondata al largo di Olbia, erano già state scritte «montagne di articoli» e che ne aveva già parlato anche *Stampa Sera*. E' vero, ma sta di fatto che non solo la nave giaceva ancora sul fondo (e vi giace tuttora), ma che mai prima dell'articolo di Bariona era stata messa a disposizione dei nostri lettori la notizia sulla precisa «potenzialità velenosa» del suo carico, con l'elenco completo delle sostanze contenute nella stiva.

Che questa vicenda «facesse ancora notizia» è dimostrato, inoltre, dal fatto che ne hanno parlato sia *Lotta Continua*, sia parecchi settimanali tedeschi, sia (diversi giorni dopo) il *Corriere della Sera* e ultimamente *L'Europeo*.

Mario Bariona, di fronte alla non tempestiva pubblicazione del suo pezzo, una decina di giorni dopo che lo aveva consegnato al nostro giornale, ha ritenuto suo dovere informare i turisti e gli abitanti della Sardegna (rispondendo a un'altra testata) sul rischio che correavano. Questo per sollecitare le operazioni di recupero che dopo il mese di settembre le condizioni del mare avrebbero reso difficili. Un ultimo punto: nelle motivazioni del licenziamento di Mario Bariona tu scrivi tra l'altro che «è venuto a mancare quel rapporto di lealtà e di fiducia che deve esistere tra un giornalista e il proprio giornale e il proprio direttore». Ora noi chiediamo: verso chi deve essere leale un giornalista? Verso chi lo legge, verso l'opinione pubblica, o verso le direzioni dei giornali? E' un quesito che rivolgiamo volentieri ai nostri lettori.

Il Comitato di redazione Beppe Bracco, Alessandro Rigatò, Umberto Zanatta

Un invito
delle Concessionarie
e Filiali Renault



sabato 11 e domenica 12

Porte Aperte alla RENAULT

Vi aspettiamo a porte aperte

Le Concessionarie e le Filiali Renault vi invitano ad una grande festa. Per mostrarvi tutte le importanti novità della gamma 1981. E soprattutto, per farvi conoscere meglio la propria organizzazione e i propri uomini. L'appuntamento è per domani e dopodomani. Vi aspettano bellissime sorprese, offerte, giochi e regali.

- DIECI RENAULT 5 TL TRE PORTE IN PALIO CON L'OPERAZIONE CHIAVE -

Provate a mettere in moto la Renault 5 in esposizione con la chiave che troverete sul n. 42 di OGGI, o presso le Concessionarie e le Filiali Renault. Se il motore si avvia, avete vinto.

- OCCHIALI FUEGO IN REGALO CON IL GIOCO "CACCIA ALL'AUTOGRAFO"

- RENAULT FUEGO, RENAULT 20 DIESEL, BREAK RENAULT E TUTTA LA GAMMA '81... A PORTE APERTE

- RENAULT ECONOMY TEST: DIAGNOSI GRATUITA DEL MOTORE PER CHI POSSIEDE UNA RENAULT DEL '75

- BELLISSIMI REGALI PER TUTTI I BAMBINI ACCOMPAGNATI

- SPECIALE RENAULT: ALTA VALUTAZIONE DELL'USATO, MINIMO ANTICIPO, DILAZIONI CON CREDITO DIAC FINO A 42 MESI

La Chiesa ortodossa ha aperto uno «stabilimento» a Mosca C'è una fabbrica «privata» in Urss E' dei pope: produce icone e santini



Il patriarca Alexei, durante la seconda guerra mondiale, finanziò un reparto corazzato

MOSCA — Tra festosi saluti e abbracci fraterni è stata inaugurata e benedetta in questi giorni, alla periferia di Mosca, una nuova fabbrica che tra le tante sue singolari caratteristiche vanta

anche quella di essere l'unica azienda industriale «privata» operante legalmente in territorio sovietico. Si tratta della fabbrica di proprietà della Chiesa ortodossa russa, un vasto edificio a

tre piani che riunisce sotto lo stesso tetto centinaia di orefici, argentieri, artisti, artigiani e operai che producono una ampia gamma di oggetti religiosi destinati alle chiese dell'Urss e dell'estero.

La fabbrica, che è stata progettata, finanziata e costruita dai cristiani ortodossi russi, ha richiesto un investimento di quattro milioni di rubli, pari ad oltre cinque miliardi di lire, e tre anni di lavoro. Essa sostituisce un'altra fabbrica assai antiquata che esisteva già da molti anni.

Il grande edificio di mattoni gialli è razionale e funzionale. Dopo una breve cerimonia di benvenuto sui gradini dell'ingresso, il patriarca di tutte le Russie Pimen ha guidato una processione di vescovi e di arcivescovi fino alla piccola cappella della fabbrica, riccamente decorata, dove è stato celebrato un breve rito religioso.

E' seguito un curioso connubio tra il rituale religioso e le cerimonie per la consegna delle decorazioni ai lavoratori meritevoli, come si usa in tutte le fabbriche sovietiche. Con la differenza che qui il padrone non è lo Stato ma la Chiesa ortodossa russa. I lavoratori che più si sono distinti in lunghi anni di attività sono sfilati davanti al patriarca di tutte le Russie, hanno baciato la sua mano e sono stati insigniti dell'«Ordine della Chiesa Ortodossa Russa», una croce color rosso vino e bordata d'oro.

Questa croce verrà portata dai lavoratori in tutte le occasioni religiose ufficiali, esattamente come i lavoratori delle

altre fabbriche esibiscono le loro decorazioni conferite dallo Stato o dal partito comunista nel corso delle celebrazioni nazionali. D'altronde anche i maggiori esponenti della chiesa ortodossa, tutti nominati con il consenso del partito e dello Stato, sono stati insigniti di decorazioni sovietiche, persino ai tempi di Stalin.

Durante la seconda guerra mondiale, il patriarca Alexei, ora defunto, fu decorato molte volte dal governo sovietico, che intendeva così assicurarsi ancor più al fedeltà e la lealtà della chiesa russa. Quest'ultima partecipò fattivamente allo sforzo bellico, equipaggiando addirittura a sue spese un grosso reparto corazzato dell'esercito sovietico con gli oboli raccolti tra i fedeli.

Da quando nel 1917 i leninisti conquistarono il potere nell'Unione Sovietica (che allora, com'è noto, si chiamava semplicemente Russia), i rapporti tra la Chiesa e lo Stato ufficialmente ateo hanno subito varie vicissitudini, dall'aperta ostilità ad un «modus vivendi» accettato piuttosto malvolentieri. Più volte, e non solo durante la seconda guerra mondiale, il Cremlino ha visto nella Chiesa ortodossa un'utile macchina propagandistica al suo servizio, che riesce a raggiungere quei settori della popolazione che altrimenti sarebbero impermeabili all'influsso della propaganda ufficiale.

Lo si è visto anche recentemente, con l'appoggio dato dalla chiesa ortodossa all'invasione dell'Afghanistan e alla campagna contro la bomba a neutroni americana e contro altre iniziative dell'Occidente. In cambio dell'appoggio dato senza condizioni alla politica comunista, la Chiesa russa si è visto riconoscere dallo Stato un suo spazio vitale, stabile e sicuro anche se limitato.

Dopo l'assegnazione delle onorificenze, il patriarca di tutte le Russie ha visitato gli uffici e i laboratori, spruzzando di acqua benedetta le macchine utensili e i lavoratori sorridenti e in festa.

«Hei, e io?» ha gridato a un certo punto un giovane operaio accanto ad una macchina. Con un abile colpetto del polso, allora, il solenne prelato, imponente con la sua barba grigia, ha gettato uno schizzo d'acqua benedetta in piena faccia all'operaio dimenticato, e ha poi proseguito imperturbabile la processione.

La fabbrica dà lavoro a circa 600 operai, arti-

giani e impiegati, gran parte dei quali sono fedeli praticanti. L'azienda verrà gestita in base a criteri rigorosamente economici e manageriali. Alcuni cartelli affissi nei luoghi di lavoro avvertono che l'indisciplina e la mancanza di puntualità non saranno tollerate, e che in caso di ripetute violazioni i lavoratori rischiano il licenziamento.

Una delle principali fonti di reddito per la Chiesa russa è la vendita delle candele, che i fedeli pagano da un minimo di 15 copechi ad un massimo di alcuni rubli, per porle davanti all'icona del santo preferito. «La mia quota mensile è di 130 tonnellate — dice un operaio del reparto candele — e sono sicuro di raggiungerla. Il nostro lavoro non è tra i più specializzati ma in un certo senso è tra i più im-

portanti, perché senza candele non ci sarebbero riti religiosi».

Nei reparti degli orefici e degli argentieri, molti crocifissi di inestimabile valore, consunti dal trascorrere dei secoli, vengono restaurati e riportati al loro splendore originario da artigiani altamente qualificati, la maggior parte dei quali sono usciti da istituti statali del restauro. Alcuni però sono invece autodidatti.

Metalli preziosi vengono lavorati e battuti in modo da formare corone, urne e coppe da usare nelle cerimonie religiose. Immagini e simboli tradizionali vengono incisi o scolpiti per arricchire questi oggetti di grande valore, che perpetuano una tradizione millenaria. La liturgia ortodossa è particolarmente sfarzosa.

a. f.

ramello
LE PELLICCE

convenienza

VIA SAN TOMMASO 18
(INIZIO VIA ARSENALE)
TORINO - TEL. 54.42.19

Salone **LA STAMPA**

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali
della Repubblica Italiana

Il mercato delle pulci

nome _____ indirizzo _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserito in cassa. Queste le voci:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbuicatela con i vostri annunci.

Le indagini sulla «colonna» torinese di Prima linea

La rivoltella della Tosi presa a un poliziotto durante l'agguato agli agenti in via Millio?

Dopo il clamoroso annuncio, a Milano, della completa distruzione della Brigata XXVIII Marzo responsabile dell'uccisione del giornalista del Corriere Walter Tobagi e del ferimento dell'inviato di Repubblica Guido Passalacqua, il bilancio dell'operazione antiterrorismo condotta in questi giorni in tutto il Norditalia si profila estremamente positivo.

Molti terroristi, di primo piano e non, restano ancora in libertà ma è indubbio che il colpo subito dal fronte della lotta armata è durissimo: gli arresti a catena di Torino, Milano, Bologna, Genova, hanno inciso profondamente nella rete di complicità, nel tessuto connettivo di «covi» e fiancheggiatori che costituisce la base fonda-

mentale dell'attività delle «colonne», dei killers.

In attesa di particolari e di precisazioni, da parte della magistratura milanese, sul «blitz» che ha condotto all'identificazione e all'arresto dei mandanti e degli assassini di Tobagi (e anche di chiarimenti sulle voci che vorrebbero tre giornalisti coinvolti nell'omicidio), non bisogna dimenticare che in pochi giorni il lavoro dei giudici torinesi ha ottenuto lo smantellamento di gran parte della rete organizzativa di Prima linea e delle Ronde proletarie.

Dopo l'arresto di Paolo Zambianchi e di Liviana Tosi, del gruppo dirigente di P1 sono sfuggiti finora alla cattura soltanto gli inafferrabili Marco Donat Cattin, Maurice Bignami, il bergamasco Michele Viscardi e Roberto Rosso, definito uno degli «ideologi» dell'organizzazione terroristica.

E' stata inoltre fatta luce quasi completa sull'uccisione del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno, sul sanguinoso assalto alla scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia (dieci «gambizzati», duecento sequestrati tenuti sotto la minaccia delle armi per mezz'ora), sul tragico agguato di via Millio in cui perse la vita uno studente di 18 anni, Emanuele Iurilli, e infine sul «raid» del giugno scorso a bordo del treno Susa-Torino.

Liviana Tosi, latitante dal 7 aprile '78, aveva l'incarico a quanto risulta di ricostituire la «sezione» torinese di Prima linea, insieme con Paolo Zambianchi. L'arma che le è



Giorgio Boccardi



Paolo Zambianchi al momento dell'arresto



Liviana Tosi

stata trovata addosso al momento dell'arresto, a due passi dal mercato della Crocetta, la collega all'episodio di via Millio: la Beretta bifold calibro 9, pistola in dotazione alle forze di polizia, sarebbe la stessa sottratta in quell'occasione a un agente.

Un'impronta digitale rilevata sul volante che rivendicava l'assassinio di Ghiglieno colloca la ragazza, se non fra gli esecutori materiali (che il «pentito» Roberto Sandalo ha indicato in se stesso, Bignami e Zambianchi), certamente fra gli orga-

nizzatori del delitto. Le testimonianze e le descrizioni sui fatti di via Ventimiglia le attribuirebbero con una certa sicurezza il volto della ragazza che lesse con accento emiliano un lungo comunicato agli studenti e ai docenti sequestrati in un'aula.

E questo vale anche per l'episodio del treno. Le indagini assegnano dunque a Liviana Tosi e Paolo Zambianchi un ruolo centrale nell'attività di Prima linea a Torino negli ultimi due anni.

Differente la posizione degli altri arrestati. Il primo

gruppo di sette (Claudio Maggiorotti, i fratelli Benos, Walter Lupo, Giuseppe Pandice, Nadia Mazzocco, Rinaldo Nevi) sarebbero responsabili di furti e rapine, eseguiti a scopo «logistico», cioè per assicurare copertura tecnica ed economica ai componenti i «commandos».

Altri tre, Anselmo Di Vanno e i due Squizzato, appartengono alla «Ronda della Parella» e avrebbero avuto un ruolo di fiancheggiamento più banale. Irene Girotto e Giorgio Boccardi sono figure di secondo piano: arrestati insieme al loro momen-

tanei compagni, rispettivamente Paolo Zambianchi e Liviana Tosi, non sembrano aver avuto alcun ruolo particolare nell'organizzazione (nella quale erano comunque entrati da poco tempo).

Piergiorgio Silva, infine, l'ultimo arrestato, operaio dell'Autobianchi, già trasferito a Torino da Nova Milanese dove è stato fermato, potrebbe aver fatto da collegamento con alcuni latitanti. Le indagini, che non sono affatto concluse, lo accerteranno. Gli interrogatori sono in pieno svolgimento.

m. sp.

I quartieri sulla questione Fiat

Borgo Vittoria. Stasera alle 20.30 presso la sede di corso Grosseto 108 si riunisce il consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria. All'ordine del giorno la costituzione delle commissioni consiliari.

Pozzo Strada. Come già tanti altri consigli di circoscrizione anche quello di Pozzo Strada ha approvato un ordine del giorno di solidarietà nei confronti dei lavoratori Fiat. «Il consiglio — si legge nel documento — dà mandato al coordinamento della commissione lavoro di predisporre adeguate iniziative anche verso le organizzazioni degli artigiani, degli ambulanti e dei commercianti per sostenere i lavoratori in lotta».

Per l'impossibilità di accertare il consumo reale

Bollette «maggiorate» dopo le ferie fioccano le proteste degli utenti

Per alcuni utenti del gas la bolletta giunta a settembre ha rappresentato una sorpresa. Data l'assenza da Torino di tantissima gente, infatti, gli importi da pagare

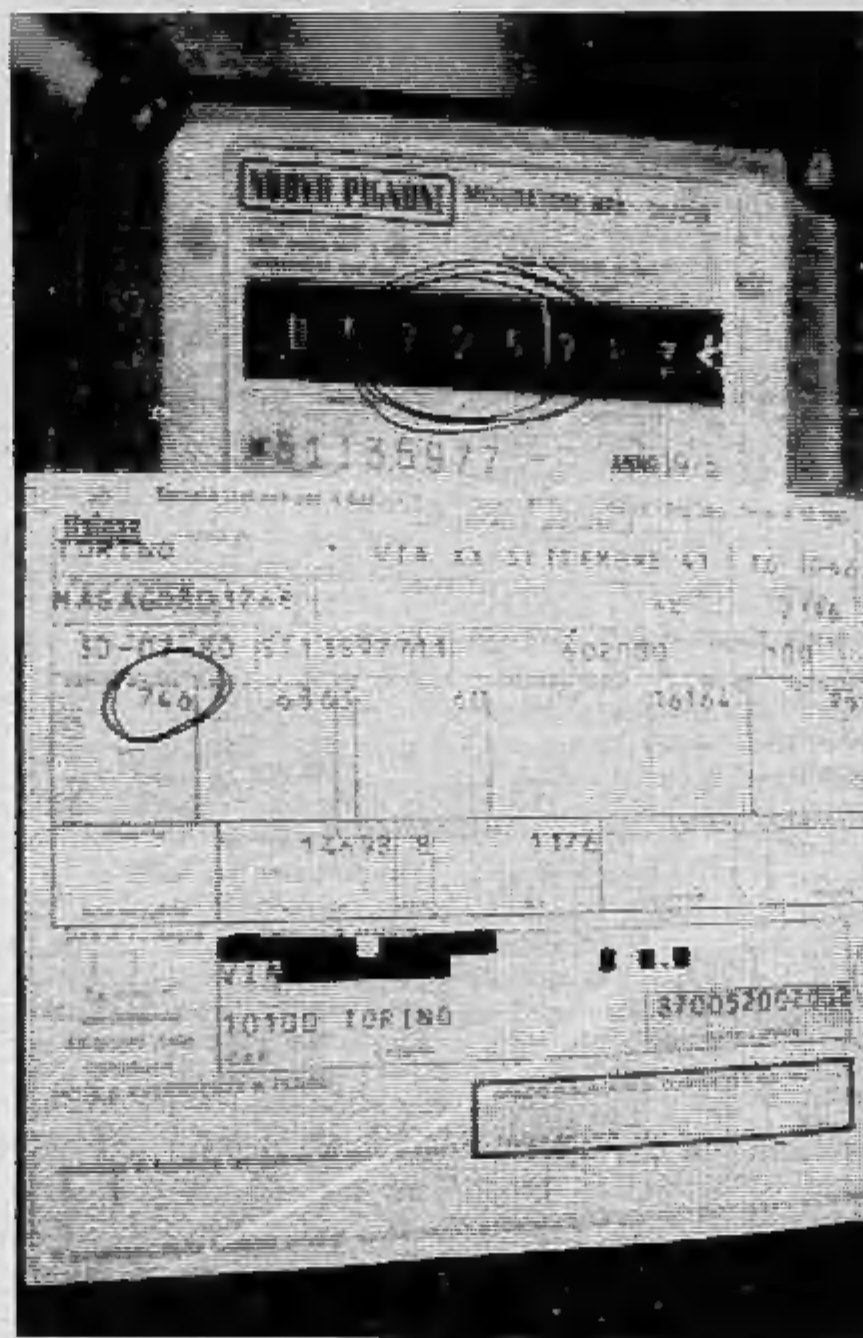
non sono stati conteggiati in base a un effettivo rilievo delle cifre segnate dal contatore, bensì come «consumo presunto».

In qualche caso, non particolarmente raro, è successo che la cifra segnata sulla bolletta sia stata addirittura più alta di quella marcata dal contatore, come appare chiaramente dalla foto che pubblichiamo. Da qui qualche mugugno: «Ma come, ci fanno pagare quello che non consumiamo?».

«A prescindere dal fatto che è sufficiente che l'utente si presenti ai nostri uffici con la bolletta e con le cifre esatte e noi modifichiamo l'importo — precisa Sergio Bocca, dell'ufficio relazioni esterne — devo dire che questo sistema dell'importo presunto è applicato comunemente anche dall'Enel e dalla Aem, in un modo che, a mio avviso, garantisce ancora meno l'utente».

Enel e Aem, infatti, non segnano la cosiddetta «lettura attuale», pur se calcolata a tavolino, come fa l'Italgas, ma lasciano lo spazio vuoto. «Con il che — dice Bocca — non è possibile al consumatore stabilire quanto gli è stato addebitato in termini di consumo. Trova una somma da pagare e basta».

E' implicito che, una volta effettuato il rilievo (a domicilio o per mezzo del bigliettino lasciato sotto la porta), esso verrà confrontato con la «cifra presunta» segnata sulla vecchia bolletta e scalata se necessario. «E' vero



infatti — conclude Bocca — che se in molti casi (specie d'estate quando la gente è via) l'importo è superiore al dovuto, è anche vero che in

moltissimi altri è inferiore. Noi, comunque, siamo sempre disponibili a correggere immediatamente l'errore».

ma. b.

Presidente alla Crocetta

Sergio Penna, democristiano, è stato eletto ieri sera presidente del quartiere Crocetta - San Secondo - Santa Teresa. Sergio Penna, che succede al collega di partito Giovanni Falletti ora consigliere comunale, è stato eletto con 17 voti, quelli della dc, del pli, del psdi e di un franco tiratore, si sono astenuti psi e pri, hanno votato per il loro capogruppo i comunisti.

La giunta del quartiere Crocetta, nominata anch'essa ieri sera, è composta da tre liberali (i consiglieri Barba, Badini, Percival), da due democristiani (Palestro e Melzi) e da un socialdemocratico (Romano).

echi di cronaca

Elettricità e citofoni servizio urgente L. 517.612

Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini. G.T.A. Electric - Via Mercantini 5.

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Giubbotti veri pelle da L. 80.000; giacca vera pelle da L. 110.000; sopraventi pelle da L. 130.000; vasto assortimento calzature in pelle da L. 130.000. montoneros uomo-donna. Telef. 594.990.

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

Arredi antichi vari di provenienza EREDITARIA e per commissione: mobili antichi di varie epoche; soprammobili antichi vari; maioliche; icone; argenti antichi inglesi e italiani; orologi, gioielleria d'epoca; collezione di tabacchiere; dipinti antichi e dall'800 di scuola fiamminga ed italiana (dipinti da collezione).

TAPPETI PERSIANI ANTICHI E VECCHIA LAVORAZIONE; libri antichi, oggetti vari d'arte ed inoltre preziosi vari (anelli, spille, bracciali ecc. tra cui smeraldo da 33 carati visibile presso la banca, su appuntamento).

ASTA:

venerdì 10 ottobre alle ore 21
sabato 11 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21

DOMENICA 12 OTTOBRE
ESPOSIZIONE

ore 11-12,30 / ore 16,30-19,30 / ore 21-23

ASTA:

lunedì 13 ottobre alle ore 21
martedì 14 ottobre alle ore 21
mercoledì 15 ottobre alle ore 21

Esposizione: tutti i giorni ore 10-12,30 / 16,30-19,30 dalle 21-23

OGNI ACQUISTO = UN INVESTIMENTO SICURO

Catalogo in sede. Per int. 011/858.463 - 280.939

ALASIA
MOBILI per UFFICIO

TORINO
C. Peschiera 255
tel. 379955

PIANOFORTI
vendite, noleggi, rimborsabili, permuta
RICORDI
Torino, via Lagrange 35/4



Ristorante LE TORRETTE

Viale del Popolo 1 - VINOVO - Tel. 965.1235

Sino al 18 ottobre

lo chef Carlo ha il piacere di presentare alla sua

spettabile clientela

IL FESTIVAL DEL MARE

GRANSEOLA OLIO E LIMONE
TARTAR DI SALSICCIA CRUDA
IL VERO CACIUCO ALLA LIVORNESE
ROMBO AL BURRO AROMATICO
BOGLIOLA FARCITA AL TARTUFO NERO
CODE DI SCAMPI GRATINATI CON SALSICCIA ALL'ORTICA
GRIGLIATE MISTE AL CARBONE DI LEGNA
Sono gradite le prenotazioni. LUNEDÌ CHIUSO

Discorso di Giorgio Benvenuto davanti al cancello 5 di Mirafiori Torino si è fermata per la Fiat



Un momento dell'affollata assemblea alla porta 5 di Mirafiori

Una nuova battuta di sciopero generale, ma ancora più dura, è accompagnata da una manifestazione nazionale a Roma, è stata minacciata stamane da Giorgio Benvenuto «se nei prossimi giorni non ci sarà nulla di nuovo da parte della Fiat», davanti alle migliaia di lavoratori riuniti alla «Porta 5» di Mirafiori. È stato il momento in cui il segretario generale della Uil ha raccolto il maggior consenso, a dimostrazione di come gli operai Fiat e i loro compagni di tante altre categorie siano decisi a sostenere ancora una lunga lotta per sconfiggere la minaccia di licenziamenti.

La grossa folla (molti gli studenti) che ha fatto da uditorio — e da cassa di risonanza, vuoi con gli applausi e gli slogan, vuoi con gli isolati tentativi di contestazione — al leader sindacale che ha parlato a nome di Cgil, Cisl, Uil, ha incominciato a radunarsi a Mirafiori verso le 9,30 provenendo dai due punti di concentramento fissati in piazza Carducci (per la zona Lingotto e Barriera Nizza) e in piazza Sabotino (per Borgo San Paolo e dintorni). Data la lontananza è stato annullato all'ultimo

momento il concentramento di piazza Crispi e gli scioperanti di quella zona hanno raggiunto la «Porta 5» direttamente con i propri mezzi o con i pullman organizzati dal sindacato. Nella notte, per evitare incidenti (sfondamento dei picchetti da parte di gruppi di «capi» che volevano entrare in fabbrica) i presidi erano stati rinforzati.

In apertura della manifestazione, una docente universitaria ha letto un appello di un gruppo di intellettuali (fra cui Bobbio, Quaza,

Neppi Modona) in cui si afferma che in questo frangente «la neutralità sarebbe diserzione», e si esprime solidarietà coi «protagonisti di questa battaglia per non tornare indietro di 10 anni».

Dopo ha parlato l'operaio Falcone della «lastrofferta» del «127», uno di quelli messi in cassa integrazione non per motivi tecnici, ma perché scomodo».

«Dobbiamo essere pronti per una rapida conclusione, così come ci dobbiamo preparare per una battaglia che può essere ancora molto

lunga», ha detto subito dopo Benvenuto. Ha quindi annunciato gli appuntamenti della prossima settimana: ripresa del negoziato a Roma (preceduta da incontri separati del ministro Foschi con le due controparti), convegno a Torino di tutti i delegati metalmeccanici allargato anche a quelli di altre categorie, assemblee in tutta Italia sui posti di lavoro per allargare la solidarietà e il consenso nei confronti dei lavoratori della Fiat. A questo proposito ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa avviata in questi giorni che collega ciascun stabilimento a una regione: operai toscani e lombardi insieme con quelli di Mirafiori, liguri al Lingotto, emiliani a Riva, ecc. «Perché i lavoratori della Fiat non devono essere lasciati soli — ha detto fra gli applausi — né contro l'azienda, né di fronte alla magistratura: con loro ci deve essere il movimento operaio di tutto il Paese. E ai cancelli ci devono essere anche i lavoratori in cassa integrazione perché questa è una lotta che va combattuta tutti insieme».

Alludendo agli episodi dei giorni scorsi, Benvenuto ha insistito su quanto sia importante «respingere i tentativi di isolamento dalle altre categorie» e quelli di «divisione all'interno degli stes-

si lavoratori Fiat che l'azienda sta mettendo in atto in questi giorni». Ancora riferendosi a questo argomento ha reclamato uno spazio nei notiziari televisivi maggiore di quello attuale che è «insufficiente e sproporzionato alla gravità del problema».

«Bisogna piegare la resistenza della Fiat», ha detto suscitando ancora l'applauso della folla. «Questo è il punto centrale». Secondo Benvenuto, rimarrebbe ferma l'intenzione dell'azienda licenziare 12 mila lavoratori «scelti con criteri discriminatori» perché «politicamente scomodi». «E questo non possiamo accettarlo in nessun modo», ha detto, «anche perché diventerebbe la bandiera dell'intero padronato». Sulla cassa integrazione ha ribadito il concetto delle «li-

ste di prescrizione»: «Sono stati mandati via gli invalidi, gli anziani, le donne, i delegati».

Il segretario generale della Uil ha detto che il movimento sindacale è cosciente che si preparano anni difficili. Così come è cosciente che la Fiat ha dei problemi e che è necessaria una ristrutturazione, ma tutto questo deve essere attuato con «strumenti morbidi» perché «non si possono far pagare adesso ai lavoratori i grossolani errori compiuti in tutti questi anni dall'azienda. Vogliamo risolvere i problemi della Fiat, ma sulla base delle proposte del sindacato», ha detto spiegando come blocco del turn over, mobilità interna, prepensionamenti siano già grossi sacrifici richiesti ai lavoratori. g. d. s.

L'astensione dal lavoro delle varie categorie Lo sciopero in città

Torino si è fermata questa mattina con gli operai della Fiat. Il traffico, nelle prime ore, si è snodato regolarmente fino alle 9, quando cioè i mezzi dell'Atm si sono fermati per riprendere a circolare alle 11.

Le saracinesche di alcuni negozi sono rimaste chiuse: così i commercianti hanno inteso dichiarare la loro soli-

darietà ai metalmeccanici. Gli esercizi saranno riaperti nel pomeriggio.

Nella città, addormentata da un sole quasi primaverile, mancava questa mattina il solito via vai di scolari e di genitori: nelle scuole di Torino, infatti, erano in programma alcune ore di sciopero (anche se non tutti vi hanno aderito). Nel resto del Pie-

monte la protesta è così articolata: materne e asili nido, elementari, medie e superiori iniziano le lezioni con un'ora di ritardo nel turno del mattino, mentre per i corsi pomeridiani l'uscita è anticipata di un'ora.

Muti per quattro ore i centralini degli Enti locali: lo sciopero per Comuni, Provincia e Regione è durato dalle 8 alle 12. Identico orario per i dipendenti del pubblico impiego.

I postelegrafonici si sono fermati, invece, un'ora per ciascun turno, mentre le banche hanno avuto gli sportelli chiusi dalle 8,30 alle 12,30.

Era prevista anche l'adesione allo sciopero generale del personale ospedaliero: quattro ore di fermata esclusi, naturalmente, i servizi d'emergenza. Per i treni, invece, un'ora di sciopero, dalle 10 alle 11.

Verso le 9 hanno cominciato a formarsi i cortei, in diversi punti della città, che poi lentamente si sono avviati, sotto gli striscioni, alla porta 5 di Mirafiori, ad ascoltare l'intervento del segretario della Uil, Giorgio Benvenuto.

Alla Teksid da lunedì l'attività sarà normale

Alla Teksid di Avigliana si è raggiunta un'intesa tra la direzione e le rappresentanze sindacali in base al quale, a far tempo da giovedì, si è ripristinato parzialmente il movimento delle merci. In relazione all'accordo, dal primo turno di lunedì riprenderà la normale attività per circa 1200 lavoratori non collegati a produzione destinata alla Fiat Auto dell'area torinese.

Pertanto l'azienda inoltrerà richiesta di intervento di cassa integrazione già a far tempo da giovedì scorso e per tutta la durata della sospensione.

Fra gli operai che presidiano gli ingressi La lunga notte ai cancelli

Ore 5 e 45, corso Tazzoli. Alla porta numero 2 di Mirafiori squilla il telefono. «Ahi, ahi, ci siamo, teniamoci pronti che arrivano», dice un operaio, che è qui a fare «picchetti» da ieri sera.

«Li ho visti — aggiunge un altro, con l'adesivo della Fim sulla giacca a vento — sono una cinquantina, stanno in piazza della chiesa».

«Andiamo a chiedere rinforzi alla porta 3».

«No, non disperdiamoci». Attorno al giovane con il megafono il gruppo s'ingrossa, si anima. C'è tensione. Tutti guardano tra le ombre al di là del corso, scrutano per scoprire se sono in arrivo i «capi», quelli che vogliono entrare.

Era una notte «difficile», ammettono sul filobus piazzato davanti ai cancelli della porta numero 5, sede del «centro di coordinamento». E' passata senza incidenti, s'è rivelata una notte come le altre. Nessuno ha tentato di forzare i «presidi». I timori sono svaniti con le prime luci dell'alba. «Stanotte i capi, i provocatori non si sono mossi — dicono alla porta zero, presidiata anche da tecnici — è una nostra vittoria».

A dirli una mano, a rinforzare i picchetti sono arrivati anche compagni di Milano», spiega uno. Altri fanno segno che non è vero. Sta di fatto che stanotte i presidi erano più consistenti. Attor-

no a ogni fuoco, lungo tutta la palizzata si poteva vedere più gente del solito. Prevedendo brutto tempo, davanti a qualche cancello sono stati alzati tendoni di plastica. «Ma siamo pronti a fare i picchetti anche con l'acqua fino al ginocchio, come per l'ultimo contratto», ha commentato un operaio.

Alle 5 è passato un furgone del pci, a distribuire panini. Qualcuno chiedeva caffè caldo. Da una sacchetta di plastica è spuntato un ther-

Raccolta di generi alimentari

Nell'ambito delle iniziative di solidarietà a favore dei lavoratori torinesi impegnati nelle vertenze in corso, i grossisti dell'Apgo (Associazione piemontese grossisti ortofrutticoli) hanno deciso di far passare oggi due loro camion nelle corsie del Mercato Generale per la raccolta di prodotti ortofrutticoli da destinare gratuitamente ai lavoratori Fiat. Il carico di uno dei camion sarà distribuito davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori (porta 5) e l'altro davanti ai cancelli della Fiat Lingotto (Carrozzerie) a nome dei grossisti del Mercato.

mos. Più della fame, si sente il freddo, l'umidità della notte blocca le ginocchia. Ogni cinque minuti, sia su corso Agnelli sia su corso Tazzoli, passa un pulmino della polizia. «Ci danno una mano anche loro, la loro presenza può frenare le provocazioni», dice uno, del picchetto alla porta 2. E un altro: «Sono dei nostri. Io lo so, qualcuno in caserma s'è rifiutato di indossare la divisa quando gli hanno detto che doveva venire qui».

Se la celere intervenisse? «Ci ritireremmo dietro i cancelli, dentro la fabbrica», risponde un delegato.

Quando era ancora buio, i più attenti invitavano allo scioglimento ogni gruppo che si formasse al di là della strada. «Operai — suggerivano — se siete venuti a fare i picchetti passate di qua, altrimenti allontanatevi, altrimenti siete provocatori».

Qualcuno andava a controllare, anche le macchine «sospette». «Ma no — avvertiva uno — vedrete che tenteranno d'entrare durante il comizio di Benvenuto, perché pensano che tanti di noi allora abbandoneranno i picchetti. Ma non ci faremo fregare». E quando arriva la 500 che invita tutti a partecipare alla grande manifestazione, tanti ribadiscono: «Andate a dirlo da un'altra parte, noi resteremo qui».

Rodolfo Bosio



Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA DI ANTIQUARIATO

dall'affidamento di una nobile dimora milanese e di un palazzo astigiano

NEI LOTTI sono compresi:

- Mobili italiani bottega del Maggiolino - francesi Luigi XVI Carlo X, epoca napoleonica - Inglesi: scuola del Wile e Adams
- Arredi vari: credenze, ribalte, cassettoni, sedie, tavoli, salotti, specchiere, lampadari, orologi, Bronzi, attr. L. Leoni (bronzista del Duomo di Milano) - Sculture.
- Dipinti - Stampe antiche - Arazzi.
- Porcellane - Argenti - Avori - Giade.
- Importante lotto di tappeti persiani.

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente
SENZA PREZZO BASE



ASTA:

Mercoledì 8/10 ore 21
Giovedì 9/10 ore 21
Venerdì 10/10 ore 21
Sabato 11/10 ore 16 e ore 21

L'importante realizzazione è stata affidata alla Casa di vendite

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Telefono 011/54.11.50 -
10128 TORINO SEDE PERMANENTE

Catalogo in sede

O.T.M.A. concessionaria

LANCIA - AUTOBIANCHI

CORSO SPEZIA 20 - ANG. VIA NIZZA
TORINO - TEL. 635.784

PER NECESSITA' DI SPAZIO SPECIALE VENDITA USATO

Fiat 132 Diesel 2500 79 blu	L. 8.000.000
Fiat 127 77 rosso scuro	L. 3.650.000
Fiat 128 3 porte 76 arancio	L. 2.500.000
Fiat 131 76 verde oliva	L. 3.722.000
Fiat 132 autom. GPL 2000 cc. 77 bianco	L. 5.000.000
Fiat Ritmo 65 CL 79 azzurro	L. 4.500.000
Fiat Ritmo Targa oro 79 nero	L. 5.800.000
Lancia Beta berlina 1600 77 bianco	L. 5.500.000
Lancia Beta berlina 2000 77 grigio met.	L. 4.500.000
Lancia Beta berlina 2000 76 rosso york	L. 4.000.000
Lancia Beta berlina 1600 78 azzurro met.	L. 5.400.000
Lancia Beta berlina 1800 73 grigio met.	L. 2.000.000
Lancia Beta coupé 1600 76 rosso york	L. 4.500.000
Lancia Beta coupé 1600 78 grigio met.	L. 8.500.000
Lancia Beta coupé 2000 79 beige marocchino	L. 7.000.000
Lancia Beta coupé 1300 78 bianco	L. 6.000.000
Lancia Beta HPE 1600 75 marrone	L. 4.000.000
Lancia Beta HPE 1600 76 verde oliva	L. 4.000.000
Lancia Beta HPE 1600 79 bianco	L. 7.500.000
Lancia Gamma coupé 2000 79 grigio met.	L. 9.000.000
Alfa Romeo 2000 berlina 77 grigio met.	L. 5.500.000
Opel Ascona 1200 72 bronzo met.	L. 800.000
Volkswagen familiare 74 bianco	L. 1.800.000
Alfasud 73 blu	L. 1.200.000

O.T.M.A. dove ogni cliente è un amico

PAGAMENTO IN 30 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Le indagini sulla «colonna» torinese di Prima linea

La rivoltella della Tosi presa a un poliziotto durante l'agguato agli agenti in via Millio?

Dopo il clamoroso annuncio, a Milano, della completa distruzione della Brigata XXVIII Marzo responsabile dell'uccisione del giornalista del Corriere Walter Tobagi e del ferimento dell'inviato di Repubblica Guido Passalacqua, il bilancio dell'operazione antiterrorismo condotta in questi giorni in tutto il Norditalia si profila estremamente positivo.

Molti terroristi, di primo piano e non, restano ancora in libertà ma è indubbio che il colpo subito dal fronte della lotta armata è durissimo: gli arresti a catena di Torino, Milano, Bologna, Genova, hanno inciso profondamente nella rete di complicità, nel tessuto connettivo di «covi» e fiancheggiatori che costituisce la base fonda-

I quartieri sulla questione Fiat

Borgo Vittoria. Stasera alle 20.30 presso la sede di corso Grosseto 108 si riunisce il consiglio di circoscrizione Borgo Vittoria. All'ordine del giorno la costituzione delle commissioni consiliari.

Pozzo Strada. Come già tanti altri consigli di circoscrizione anche quello di Pozzo Strada ha approvato un ordine del giorno di solidarietà nei confronti dei lavoratori Fiat. «Il consiglio — si legge nel documento — dà mandato al coordinamento della commissione lavoro di predisporre adeguate iniziative anche verso le organizzazioni degli artigiani, degli ambulanti e dei commercianti per sostenere i lavoratori in lotta».

mentale dell'attività delle «colonne», dei killers.

In attesa di particolari e di precisazioni, da parte della magistratura milanese, sul «blitz» che ha condotto all'identificazione e all'arresto dei mandanti e degli assassini di Tobagi (e anche di chiarimenti sulle voci che vorrebbero tre giornalisti coinvolti nell'omicidio), non bisogna dimenticare che in pochi giorni il lavoro dei giudici torinesi ha ottenuto lo smantellamento di gran parte della rete organizzativa di Prima linea e delle Ronde proletarie.

Dopo l'arresto di Paolo Zambianchi e di Liviana Tosi, del gruppo dirigente di Prima linea, sono sfuggiti finora alla cattura soltanto gli inafferrabili Marco Donat Cattin, Maurice Bignami, il bergamasco Michele Viscardi e Roberto Rosso, definito uno degli «ideologi» dell'organizzazione terroristica.

E' stata inoltre fatta luce quasi completa sull'uccisione del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno, sul sanguinoso assalto alla scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia (dieci «gambizzati», duecento sequestrati tenuti sotto la minaccia delle armi per mezz'ora), sul tragico agguato di via Millio in cui perse la vita uno studente di 18 anni, Emanuele Iurilli, e infine sul «raid» del giugno scorso a bordo del treno Susa-Torino.

Liviana Tosi, latitante dal 7 aprile '78, aveva l'incarico a quanto risulta di ricostituire la «sezione» torinese di Prima linea, insieme con Paolo Zambianchi. L'arma che le è



Giorgio Boccardi

stata trovata addosso al momento dell'arresto, a due passi dal mercato della Crocetta, la collega all'episodio di via Millio: la Beretta bifold calibro 9, pistola in dotazione alle forze di polizia, sarebbe la stessa sottratta in quell'occasione a un agente.

Un'impronta digitale rilevata sul volantino che rivendicava l'assassinio di Ghiglieno colloca la ragazza, se non fra gli esecutori materiali (che il «pentito» Roberto Sandalo ha indicato in se stesso, Bignami e Zambianchi), certamente fra gli orga-



Paolo Zambianchi al momento dell'arresto

nizzatori del delitto. Le testimonianze e le descrizioni sui fatti di via Ventimiglia le attribuirebbero con una certa sicurezza il volto della ragazza che lesse con accento emiliano un lungo comunicato agli studenti e ai docenti sequestrati in un'aula.

E questo vale anche per l'episodio del treno. Le indagini assegnano dunque a Liviana Tosi e Paolo Zambianchi un ruolo centrale nell'attività di Prima linea a Torino negli ultimi due anni.

Differente la posizione degli altri arrestati. Il primo



Liviana Tosi

gruppo di sette (Claudio Maggiorotti, i fratelli Benosza, Walter Lupo, Giuseppe Pandice, Nadia Mazzocco, Rinaldo Neri) sarebbero responsabili di furti e rapine, eseguiti a scopo «logistico», cioè per assicurare copertura tecnica ed economica ai componenti i «commandos».

Altri tre, Anselmo Di Vanno e i due Squizzato, apparterebbero alla «Ronda della Parella» e avrebbero avuto un ruolo di fiancheggiamento più banale. Irene Girotto e Giorgio Boccardi sono figure di secondo piano: arrestati insieme al loro momen-

tanei compagni, rispettivamente Paolo Zambianchi e Liviana Tosi, non sembrano aver avuto alcun ruolo particolare nell'organizzazione (nella quale erano comunque entrati da poco tempo).

Piorgio Silva, infine, l'ultimo arrestato, operaio dell'Autobianchi, già trasferito a Torino da Nova Milanese dove è stato fermato, potrebbe aver fatto da collegamento con alcuni latitanti. Le indagini, che non sono affatto concluse, lo accerteranno. Gli interrogatori sono in pieno svolgimento.

m. sp.

Per l'impossibilità di accertare il consumo reale

Bollette «maggiorate» dopo le ferie fioccano le proteste degli utenti

Per alcuni utenti del gas la bolletta giunta a settembre ha rappresentato una sorpresa. Data l'assenza da Torino di tantissima gente, infatti, gli importi da pagare

Presidente alla Crocetta

Sergio Penna, democristiano, è stato eletto ieri sera presidente del quartiere Crocetta - San Secondo - Santa Teresa. Sergio Penna, che succede al collega di partito Giovanni Falletti ora consigliere comunale, è stato eletto con 17 voti, quelli della dc, del pli, del psdi e di un franco tiratore, si sono astenuti psi e pri, hanno votato per il loro capogruppo i comunisti.

La giunta del quartiere Crocetta, nominata anch'essa ieri sera, è composta da tre liberali (i consiglieri Barba, Badini, Percival), da due democristiani (Palestro e Melzi) e da un socialdemocratico (Romano).

echi di cronaca

Elettricità e citofoni servizio urgente t. 517.612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini. G.T.A. Electric - Via Mercantini 5.

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Giubbotti vera pelle da L. 80.000; giacche vera pelle da L. 110.000; soprabiti pelle da L. 130.000; vasto assortimento tailleur in renna da L. 190.000, montoni uomo-donna. Telef. 534.990.

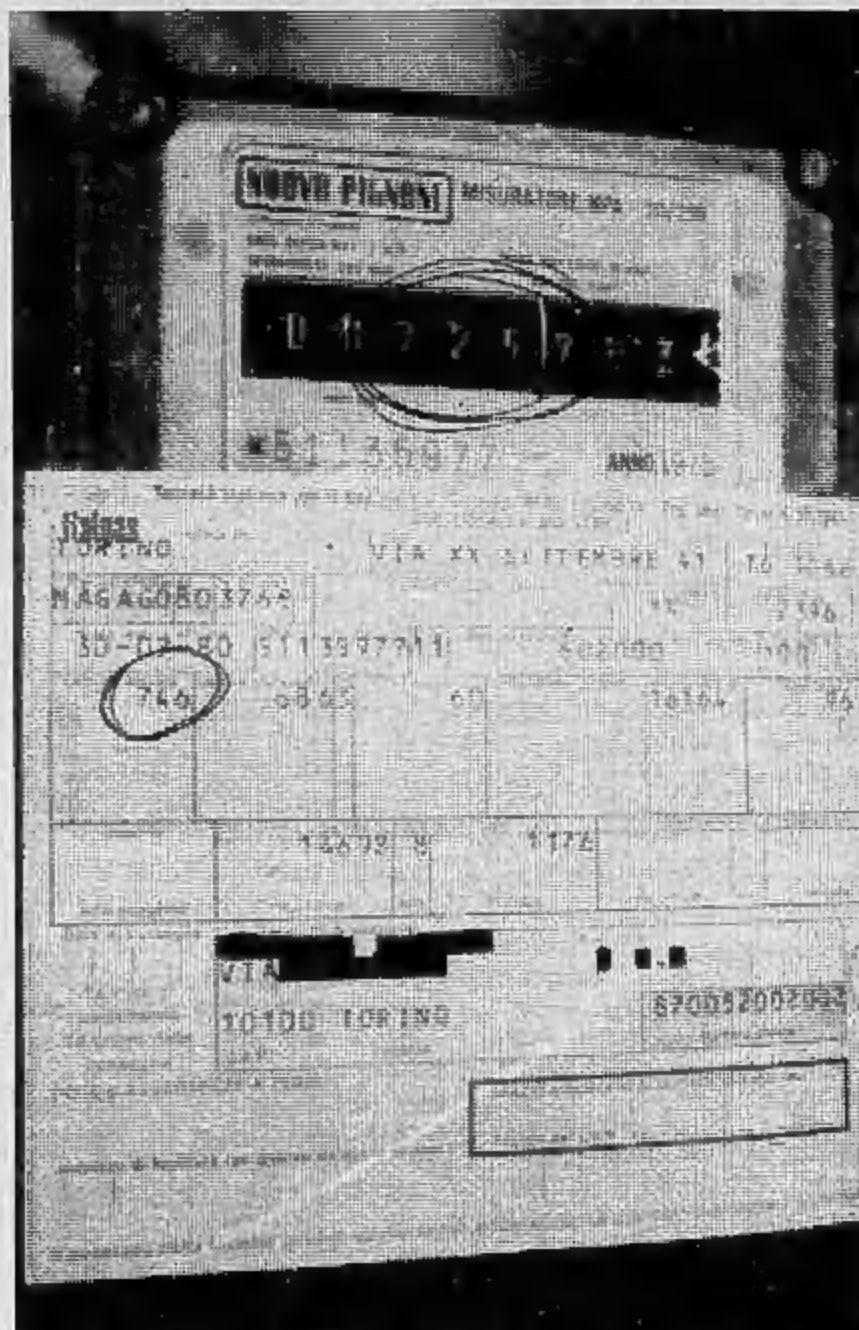
non sono stati conteggiati in base a un effettivo rilievo delle cifre segnate dal contatore, bensì come «consumo presunto».

In qualche caso, non particolarmente raro, è successo che la cifra segnata sulla bolletta sia stata addirittura più alta di quella marcata dal contatore, come appare chiaramente dalla foto che pubblichiamo. Da qui qualche mugugno: «Ma come, ci fanno pagare quello che non consumiamo?».

«A prescindere dal fatto che è sufficiente che l'utente si presenti ai nostri uffici con la bolletta e con le cifre esatte e noi modifichiamo l'importo — precisa Sergio Bocca, dell'ufficio relazioni esterne — devo dire che questo sistema dell'importo presunto è applicato comunemente anche dall'Enel e dalla Aem, in un modo che, a mio avviso, garantisce ancora meno l'utente».

Enel e Aem, infatti, non segnano la cosiddetta «letture attuale», pur se calcolata a tavolino, come fa l'Italgas, ma lasciano lo spazio vuoto. «Con il che — dice Bocca — non è possibile al consumatore stabilire quanto gli è stato addebitato in termini di consumo. Trova una somma da pagare e basta».

E' implicito che, una volta effettuato il rilievo (a domicilio o per mezzo del biglietto lasciato sotto la porta), esso verrà confrontato con la «cifra presunta» segnata sulla vecchia bolletta e scalfata se necessario. «E' vero



infatti — conclude Bocca — che se in molti casi (specie d'estate quando la gente è via) l'importo è superiore al dovuto, è anche vero che in

moltissimi altri è inferiore. Noi, comunque, siamo sempre disponibili a correggere immediatamente l'errore».

ma. b.

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

Arredi antichi vari di provenienza EREDITARIA e per commissione: mobili antichi di varie epoche; soprammobili antichi vari; maioliche; icone; argenti antichi inglesi e italiani; avori; gioielleria d'epoca; collezione di tappeti; dipinti antichi e dell'800 di scuola fiamminga ed italiana (dipinti da collezione).

ASTA:
venerdì 10 ottobre alle ore 21
sabato 11 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21
DOMENICA 12 OTTOBRE
ESPOSIZIONE ore 11-12,30
16,30-19,30 / ed ore 21-23

ASTA:
lunedì 13 ottobre alle ore 21
martedì 14 ottobre alle ore 21
mercoledì 15 ottobre alle ore 21
Esposizione: tutti i giorni ore 10-12,30 / 16,30-19,30 dalle 21-23
OGNI ACQUISTO = UN INVESTIMENTO SICURO
Catalogo in sede. Per info. 011/858.463 - 280.939

ALASIA
MOBILI per UFFICIO

TORINO
C. Peschiera 255
tel. 379955

PIANOFORTI
vendite, noleggi rimborsabili, permuta
RICORDI
Torino, via Lagrange 35/B

Ristorante LE TORRETTE
Viale del Popolo 1 - VINOVO - Tel. 985.1235
Sino al 19 ottobre
lo chef Carlo ha il piacere di presentare alla sua spettabile clientela
IL FESTIVAL DEL MARE
Alcuni piatti del menù:
GRANSEOLA OLIO E LIMONE
TARTAR DI SALSONE CRUDO
IL VERO CACIOTTO ALLA LIVORNESE
ROMBO AL BURRO AROMATICO
SOGLIOLA FARCITA AL TARTUFO NERO
CODE DI SCAMPI GRATINATI CON SALSÀ ALL'ORTICA
GRIGLIATE MISTE AL CARBONE DI LEGNA
Sono gradite le prenotazioni LUNEDÌ CHIUSO

Discorso di Giorgio Benvenuto davanti al cancello 5 di Mirafiori Torino si è fermata per la Fiat



Un momento dell'affollata assemblea alla porta 5 di Mirafiori

Una nuova battuta di sciopero generale, ma «ancora più dura», è accompagnata da una manifestazione nazionale a Roma, è stata minacciata stamane da Giorgio Benvenuto «se nei prossimi giorni non ci sarà nulla di nuovo da parte della Fiat», davanti alle migliaia di lavoratori riuniti alla «Porta 5» di Mirafiori. È stato il momento in cui il segretario generale della Uil ha raccolto il maggior consenso, a dimostrazione di come gli operai Fiat e i loro compagni di tante altre categorie siano decisi a sostenere ancora una lunga lotta per scongiurare la minaccia di licenziamenti.

La grossa folla (molti gli studenti) che ha fatto da uditorio — e da cassa di risonanza, vuoi con gli applausi e gli slogan, vuoi con gli isolati tentativi di contestazione — al leader sindacale che ha parlato a nome di Cgil, Cisl, Uil, ha incominciato a radunarsi a Mirafiori verso le 9,30 provenendo dai due punti di concentramento fissati in piazza Carducci (per la zona Lingotto e Barriera Nizza) e in piazza Sabotino (per Borgo San Paolo e dintorni). Data la lontananza è stato annullato all'ultimo

momento il concentramento di piazza Crispi e gli scioperanti di quella zona hanno raggiunto la «Porta 5» direttamente con i propri mezzi o con i pullman organizzati dal sindacato. Nella notte, per evitare incidenti (sfondamento dei picchetti da parte di gruppi di «capi» che volevano entrare in fabbrica) i presidi erano stati rinforzati.

In apertura della manifestazione, una docente universitaria ha letto un appello di un gruppo di intellettuali (fra cui Bobbio, Quae-

sa, Neppi Modona) in cui si afferma che in questo frangente «la neutralità sarebbe diserzione» e si esprime solidarietà coi «protagonisti di questa battaglia per non tornare indietro di 10 anni».

Dopo ha parlato l'operaio Falcone della «lastroferatura» del «127», uno «di quelli messi in cassa integrazione non per motivi tecnici, ma perché scomodi».

«Dobbiamo essere pronti per una rapida conclusione, così come ci dobbiamo preparare per una battaglia che può essere ancora molto

lunga», ha detto subito dopo Benvenuto. Ha quindi annunciato gli appuntamenti della prossima settimana: ripresa del negoziato a Roma (preceduta da incontri separati del ministro Foschi con le due controparti), convegno a Torino di tutti i delegati metalmeccanici allargato anche a quelli di altre categorie, assemblee in tutta Italia sui posti di lavoro per «allargare la solidarietà e il consenso nei confronti dei lavoratori della Fiat». A questo proposito ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa avviata in questi giorni che collega ciascun stabilimento a una regione: operai toscani e lombardi insieme con quelli di Mirafiori, liguri al Lingotto, emiliani a Rivalta, ecc. «Perché i lavoratori della Fiat non devono essere lasciati soli — ha detto fra gli applausi — né contro l'azienda, né di fronte alla magistratura: con loro ci deve essere il movimento operaio di tutto il Paese. E ai cancelli ci devono essere anche i lavoratori in cassa integrazione perché questa è una lotta che va combattuta tutti insieme».

Alludendo agli episodi dei giorni scorsi, Benvenuto ha insistito su quanto sia importante «respingere i tentativi di isolamento dalle altre categorie» e quelli di «divisione all'interno degli stessi

lavoratori Fiat che l'azienda sta mettendo in atto in questi giorni». Ancora riferendosi a questo argomento ha reclamato uno spazio nei notiziari televisivi maggiore di quello attuale che è «insufficiente e sproporzionato alla gravità del problema».

«Bisogna piegare la resistenza della Fiat», ha detto suscitando ancora l'applauso della folla. «Questo è il punto centrale». Secondo Benvenuto, rimarrebbe ferma l'intenzione dell'azienda licenziare 12 mila lavoratori «scelti con criteri discriminatori» perché «politicamente scomodi». «E questo non possiamo accettarlo in nessun modo», ha detto, «anche perché diventerebbe la bandiera dell'intero padronato». Sulla cassa integrazione ha ribadito il concetto delle «li-

ste di prescrizione»: «Sono stati mandati via gli invalidi, gli anziani, le donne, i delegati».

Il segretario generale della Uil ha detto che il movimento sindacale è cosciente che si preparano anni difficili. Così come è cosciente che la Fiat ha dei problemi e che è necessaria una ristrutturazione, ma tutto questo deve essere attuato con «strumenti morbidi» perché «non si possono far pagare adesso ai lavoratori i grossolani errori compiuti in tutti questi anni dall'azienda. Vogliamo risolvere i problemi della Fiat, ma sulla base delle proposte del sindacato», ha detto spiegando come blocco del turn over, mobilità interna, prepensionamenti siano già grossi sacrifici richiesti ai lavoratori.

g. d. s.

L'astensione dal lavoro delle varie categorie Lo sciopero in città

Torino si è fermata questa mattina con gli operai della Fiat. Il traffico, nelle prime ore, si è snodato regolarmente fino alle 9, quando cioè i mezzi dell'Atm si sono fermati per riprendere a circolare alle 11.

Le saracinesche di alcuni negozi sono rimaste chiuse: così i commercianti hanno inteso dichiarare la loro soli-

darietà ai metalmeccanici. Gli esercizi saranno riaperti nel pomeriggio.

Nella città, addormentata da un sole quasi primaverile, mancava questa mattina il solito via vai di scolari e di genitori: nelle scuole di Torino, infatti, erano in programma alcune ore di sciopero (anche se non tutti vi hanno aderito). Nel resto del Pie-

monte la protesta è così articolata: materne e asili nido, elementari, medie e superiori. Inizio delle lezioni con un'ora di ritardo nel turno del mattino, mentre per i corsi pomeridiani l'uscita è anticipata di un'ora.

Muti per quattro ore i centralini degli Enti locali: lo sciopero per Comuni, Provincia e Regione è durato dalle 8 alle 12. Identico orario per i dipendenti del pubblico impiego.

I postelegrafonici si sono fermati, invece, un'ora per ciascun turno, mentre le banche hanno avuto gli sportelli chiusi dalle 8,30 alle 12,30.

Era prevista anche l'adesione allo sciopero generale del personale ospedaliero: quattro ore di fermata esclusi, naturalmente, i servizi d'emergenza. Per i treni, invece, un'ora di sciopero, dalle 10 alle 11.

Verso le 9 hanno cominciato a formarsi i cortei, in diversi punti della città, che poi lentamente si sono avviati, sotto gli striscioni, alla porta 5 di Mirafiori, ad ascoltare l'intervento del segretario della Uil, Giorgio Benvenuto.

Alla Teksid da lunedì l'attività sarà normale

Alla Teksid di Avigliana si è raggiunta un'intesa tra la direzione e le rappresentanze sindacali in base al quale, a far tempo da giovedì, si è ripristinato parzialmente il movimento delle merci. In relazione all'accordo, dal primo turno di lunedì riprenderà la normale attività per circa 1200 lavoratori non collegati a produzione destinata alla Fiat Auto dell'area torinese.

Pertanto l'azienda inoltrerà richiesta di intervento di cassa integrazione già a far tempo da giovedì scorso e per tutta la durata della sospensione.

mas. Più della fame, si sente il freddo, l'umidità della notte blocca le ginocchia. Ogni cinque minuti, sia su corso Agnelli sia su corso Tazzoli, passa un pulmino della polizia. «Ci danno una mano anche loro, la loro presenza può frenare le provocazioni», dice uno, del picchetto alla porta 2. E un altro: «Sono dei nostri. Io lo so, qualcuno in caserma s'è rifiutato di indossare la divisa quando gli hanno detto che doveva venire qui».

Se la celere interviene? «Ci ritireremmo dietro i cancelli, dentro la fabbrica», risponde un delegato.

Quando era ancora buio, i più attenti invitavano allo scioglimento ogni gruppo che si formasse al di là della strada. «Operai — suggerivano — se siete venuti a fare i picchetti passate di qua, altrimenti allontanatevi, altrimenti siete provocatori».

Qualcuno andava a controllare, anche le macchine «sospette». «Ma no — avvertiva uno — vedrete che tenteranno d'entrare durante il comizio di Benvenuto, perché pensano che tanti di noi allora abbandoneranno i picchetti. Ma non ci faremo fregare». E quando arriva la 500 che invita tutti a partecipare alla grande manifestazione, tanti ribadiscono: «Andate a dirlo da un'altra parte, noi resteremo qui».

Rodolfo Bosio

Raccolta di generi alimentari

Nell'ambito delle iniziative di solidarietà a favore dei lavoratori torinesi impegnati nelle vertenze in corso, i grossisti piemontesi grossisti ortofrutticoli hanno deciso di far passare oggi due loro camion nelle corsie del Mercato Generale per la raccolta di prodotti ortofrutticoli da destinare gratuitamente ai lavoratori Fiat. Il carico di uno dei camion sarà distribuito davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori (porta 5) e l'altro davanti ai cancelli della Fiat Lingotto (Carrozzerie) a nome dei grossisti del Mercato.

Fra gli operai che presidiano gli ingressi La lunga notte ai cancelli

Ore 5 e 45, corso Tazzoli. Alla porta numero 2 di Mirafiori squallida il telefono. «Ah, ah, ci siamo, teniamoci pronti che arrivano», dice un operai, che è qui a fare «picchetto» da ieri sera.

«Li ho visti — aggiunge un altro, con l'adesivo della Fim sulla giacca a vento — sono una cinquantina, stanno in piazza della chiesa».

«Andiamo a chiedere rinforzi alla porta 3».

«No, non disperdiamoci». Attorno al giovane con il megafono il gruppo s'ingrossa, si anima. C'è tensione. Tutti guardano tra le ombre al di là del corso, scrutano per scoprire se sono in arrivo i «capi», quelli che vogliono entrare.

Era una notte «difficile», ammettono sul filobus piazzato davanti ai cancelli della porta numero 5, sede del «centro di coordinamento». E' passata senza incidenti, s'è rivelata una notte come le altre. Nessuno ha tentato di forzare i «presidi». I timori sono svaniti con le prime luci dell'alba. «Stanotte i capi, i provocatori non si sono mossi — dicono alla porta zero, presidiati anche da tecnici — è una nostra vittoria».

«A direi una mano, a rinforzare i picchetti sono arrivati anche compagni di Milano», spiega uno. Altri fanno segno che non è vero. Sta di fatto che stanotte i presidi erano più consistenti. A tor-



Casa di vendite all'asta e per commissione

ASTA DI ANTIQUARIATO

dall'affidamento di una nobile dimora milanese e di un palazzo astigiano

NEI LOTTI sono compresi:

- Mobili italiani bottega del Maggiolino - francesi Luigi XVI Carlo X, epoca consolare - Inglese: scuola del Wile e Adams
- Arredi vari: credenze, riballe, cassettoni, sedie, tavoli, salotti, specchiere, lampadari, orologi. Bronzi atv. L. Leoni (bronzo del Duomo di Milano) - Sculture.
- Dipinti - Stampe antiche - Arazzi.
- Porcellane - Argenti - Avori - Giade.
- Importante lotto di tappeti persiani.

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base



ASTA:

Mercoledì 8/10 ore 21
Giovedì 9/10 ore 21
Venerdì 10/10 ore 21
Sabato 11/10 ore 16 e ore 21

L'importante realizzazione è stata affidata alla Casa di vendite

LOUIS ROBERT ITALIA

Corso Vittorio Emanuele II n. 109 - Telefono 011/54.11.50 - 10128 TORINO SEDE PERMANENTE

Catalogo in sede

O.T.M.A. concessionaria

LANCIA - AUTOBIANCHI

CORSO SPEZIA 20 - ANG. VIA NIZZA
TORINO - TEL. 635.784

PER NECESSITA' DI SPAZIO SPECIALE VENDITA USATO

Fiat 132 Diesel 2500 79 blu	L. 8.000.000
Fiat 127 77 rosso scuro	L. 3.650.000
Fiat 128 3 porte 76 arancio	L. 2.500.000
Fiat 131 76 verde oliva	L. 3.722.000
Fiat 132 autom. GPL 2000 cc. 77 bianco	L. 5.000.000
Fiat Ritmo 65 CL 79 azzurro	L. 4.500.000
Fiat Ritmo Targa oro 79 nero	L. 5.800.000
Lancia Beta berlina 1600 77 bianco	L. 5.500.000
Lancia Beta berlina 2000 77 grigio met.	L. 4.500.000
Lancia Beta berlina 2000 76 rosso york	L. 4.000.000
Lancia Beta berlina 1600 78 azzurro met.	L. 5.400.000
Lancia Beta berlina 1800 73 grigio met.	L. 2.000.000
Lancia Beta coupé 1600 76 rosso york	L. 4.500.000
Lancia Beta coupé 1600 78 grigio met.	L. 6.500.000
Lancia Beta coupé 2000 79 beige marocchino	L. 7.000.000
Lancia Beta coupé 1300 78 bianco	L. 6.000.000
Lancia Beta HPE 1500 75 marrone	L. 4.000.000
Lancia Beta HPE 1800 76 verde oliva	L. 4.000.000
Lancia Beta HPE 1600 79 bianco	L. 7.500.000
Lancia Gamma coupé 2000 78 grigio met.	L. 9.000.000
Affetta 2000 berlina 77 grigio met.	L. 5.500.000
Opel Ascona 1200 72 bronzo met.	L. 800.000
Volkswagen familiare 74 bianco	L. 1.800.000
Alfasud 73 blu	L. 1.200.000

O.T.M.A. dove ogni cliente è un amico

PAGAMENTO IN 30 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

Compie mezzo secolo la croce dei Cappuccini



La croce di legno del Monte dei Cappuccini ha compiuto ieri cinquant'anni. Il 9 ottobre 1930, infatti, nel corso di una cerimonia sul piazzale della chiesa, venne sostituita l'antica croce, malridotta dalle intemperie e dalle guerre, con un'altra, intagliata nel rovere proveniente dai boschi che a quel tempo erano fitti a Mirafiori e che appartenevano all'Ordine Mauriziano.

Le cronache di quel gior-

no ricordano i partecipanti alla cerimonia e fra gli altri mons. Benna, il senatore Rebaudengo, il podestà conte Thaon di Revel.

Un quotidiano torinese il 10 ottobre scrive: «Prima ancora che sulla vetta del Monte, che poi fu detto dei Cappuccini, sorgesse la bella chiesa e il convento dei frati, Carlo Emanuele I, il Grande, fece erigere una croce di legno: rozzo simbolo di fede che vigilava sulle sorti della città subalpina».

Giacche a vento a 5000 lire e sveglie a 800 lire (non funzionanti)

Merci confiscate ai venditori abusivi all'asta ai magazzini municipali

Manifestazioni a Cavoretto

La popolazione del quartiere Cavoretto-Borgo Po inaugura domani e domenica con una serie di manifestazioni il centro civico di circoscrizione. La nuova sede è in corso Moncalieri 18, nei locali che fino a qualche anno fa erano dei «dopolavoro Fiat».

Le rive del Po, per l'occasione addobbate con migliaia di fiori, saranno scenario naturale della festa di quartiere.

Le manifestazioni sono state organizzate dal consiglio di quartiere in collaborazione con l'Associazione nazionale delle comunità di lavoro.

Questo il programma: Domani ore 14,30: La Compagnia della Città di Torino per le tradizioni popolari piemontesi diretta da A. Flamini, presenta lo spettacolo di danza e canti «Giandòja Giacometta e la Sòla Gent»; ore 17: Inaugurazione ufficiale del Centro d'Incontro con la partecipazione delle autorità cittadine; ore 19,30: distribuzione di agnolotti o polenta e salsiccia a L. 1000; ore 20,30: ballo per tutti.

Domenica ore 14,30: sfilata per le vie della borgata di macchine antiche da collezione con partenza e arrivo al Centro d'Incontro, con la partecipazione della «Banda musicale e delle Majorettes» di Poirino; ore 16: per i ragazzi: Teatro dei burattini «Teatro d'uomo»; ore 19,30: distribuzione di agnolotti o polenta e salsiccia a L. 1000; ore 20,30: ballo per tutti.

«Giubbotti vera pelle a lire diecimila l'uno. Chi offre di più?». Il banditore Lidio Gambin domani batterà il prezzo di questo e numerosi altri capi di vestiario e oggetti messi all'asta dal Comune. La gara di vendita, organizzata dalla ripartizione «approvvigionamenti ed economato», si svolgerà nel magazzino municipale di via Domodossola 58/a, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Sarà messo all'asta tutto quel materiale confiscato dai vigili urbani, nell'ultimo semestre, ai venditori ambulanti sprovvisti di licenza. I prezzi di partenza saranno quelli dichiarati dal commerciante abusivo. Capita così che vi siano oggetti la cui stima è di sole 100 lire, come la confezione di 9 pietre per accendino, o di mille lire, come le utilissime manine grattaschiena, o di lire cinquemila, come le giacche a vento.

Attenzione però — anche se il banditore lo ricorderà quando darà il via alle offerte — che vi sono anche oggetti difettosi: è il caso di sveglie non funzionanti (800 lire l'una), portacenere con piedistallo difettoso (mille lire). Al prezzo finale, che dipenderà dallo svolgimento dell'asta, sarà aggiunto un 10 per cento quale diritto d'asta.

Nozze di diamante

Sposati: sessant'anni insieme. Paolo Musso, 84 anni e Maria Lutgia Raimondo, 78 anni, che attualmente abitano in corso Lecce 31/17, hanno festeggiato le nozze di diamante.

Con loro c'erano i sette nipoti e i sei pronipoti. L'uomo, combattente della prima guerra mondiale, ferito sul Monte Giove, è ancora in grado di guidare la sua automobile.

Questi gli oggetti in vendita

4 Giubbotti fintapelle	L. 4.000
2 Giubbotti verapelle	L. 10.000
10 Gruppi cacciaviti (confezioni)	L. 2.000
24 Gruppi cornetti e diversi	L. 500
1 Mangianastri (funzionante)	L. 5.000
4 Minicalcolatrici	L. 7.000
3 Minicalcolatrici non funzionanti	L. 2.000
6 Manine grattaschiena	L. 1.000
69 Occhiali da sole	L. 2.500
28 Ombrelli uomo	L. 3.000
10 Ombrelli donna	L. 2.500
50 Orologi da polso diversi	L. 3.000
26 Orologi diversi (non funzionanti)	L. 1.000
10 Orologi da tasca	L. 3.000
4 Orologi da muro	L. 5.000
2 Pantaloni uomo	L. 1.000
80 Palline per addobbi natalizi	L. 100
13 Pettini diversi	L. 200
1 Portacenere c/ piedistallo luminoso	L. 3.000
1 Portacenere c/ piedistallo (difettoso)	L. 1.000
54 Portachiavi diversi	L. 100
100 Portafogli grandi e medi	L. 1.000
25 Portamonete grandi e piccoli	L. 500
5 Portapendente fintapelle	L. 200
13 Portasigarette plastica	L. 200
4 Quadri stampe diverse	L. 2.000
50 Radio transistor piccole	L. 3.000
19 Radio transistor piccole (difettose)	L. 1.000
20 Radio transistor medie	L. 5.000
13 Radio transistor medie (difettose)	L. 1.500
1 Radioregistratore	L. 10.000
1 Registratore	L. 8.000
4 Registratori (non funz.)	L. 4.000
5 Servizi da fumo	L. 5.000
1 Soprammobile c/ lampada	L. 4.000
1 Soprammobile c/ lampada (non funz.)	L. 1.000
4 Specchi da borsetta	L. 100
78 Spille souvenir vari	L. 100
10 Spille semplici (gruppi da 10)	L. 100
93 Spugne (confezione da 3)	L. 200
12 Supporti per autoradio completi	L. 3.000
3 Supporti per autoradio incompleti	L. 1.000
5 Statue finto avorio	L. 3.000
2 Stereosette per auto	L. 4.000
30 Sveglie diverse	L. 2.000
3 Sveglie diverse (non funz.)	L. 800
5 Walkie-talkie	L. 4.000
32 Tagliauughe	L. 300

Il colpo stamattina in un alloggio di via Camogli Rapinatori armati sequestrano in casa 5 persone e un bimbo



Alcune delle vittime della rapina, legate dai banditi

Rapina in casa in via Camogli 8, nell'alloggio del geometra Giuseppe Menardi. Alle 11,30 due giovani armati di pistola hanno fatto irruzione in casa del professionista dove c'erano, in quel momento, la moglie Meta, di 35 anni, il figlio Marco di due anni e mezzo (l'altro figlio, Gianni, era a scuola ed è tornato che tutto era già finito) una amica di famiglia, Maria Russo, di 43 anni e due decoratori, Giovanni Fiorentini, di 55

anni e il suo giovane aiutante.

I due decoratori sono stati legati mani e piedi e rinchiusi in uno sgabuzzino. La signora Russo, con in braccio il piccolo Marco è stata immobilizzata in un'altra stanza, sotto il tiro della pistola d'uno dei banditi, la signora Meta, accompagnata dall'altro rapinatore che le teneva l'arma alle costole, ha dovuto fare il giro della casa con il giovane che urlava quanto di valore

riuscisse ad individuare oltre a una mezza dozzina di fucili e un paio di pistole del Menardi, appassionato cacciatore.

Alla fine i due se ne sono andati, non prima di aver alleggerito le tasche dei Fiorentini di un mezzo milione in contanti e quelle della Russo di altre sessantamila lire. Non erano mascherati e probabilmente erano al primo colpo. L'ammontare del bottino è imprecisato.

Venerdì pomeriggio 10 ottobre,
Sabato 11 ottobre tutto il giorno,
inaugurazione del nuovo ciclo di Manifestazioni
Marvin-autunno.

SOLO OGGI E DOMANI DA MARVIN "L'UOVO ROBOT" OLYMPUS E UNA FOTOMODELLA PER TE

Direttamente da Photokina '80 verrà presentato dai tecnici della casa il nuovo apparecchio XA 2, "L'UOVO ROBOT" insieme all'intera gamma di apparecchi reflex e al sistema OLYMPUS. Durante le dimostrazioni omaggi per tutti i clienti, promozioni, sconti speciali e la possibilità di provare gli apparecchi nella sala di posa con le fotomodelle. In tale occasione la MARVIN offre gratuitamente, a tutti i possessori di apparecchi Olympus, un check-up tecnico completo e l'eventuale riparazione.

MARVIN
IMPORTA E VENDE
DIRETTAMENTE
A PREZZI
GROSS-MARKET

Il grande centro di foto-cine-ottica
marvin
Via Lagrange 45, Torino

P Parcheggio sotterraneo con ingresso da Via Rattazzi 4 bis o 8. Gratuito per i clienti MARVIN.

Un'iniziativa di «Stampa Sera» a favore degli studenti Il mercatino del libro usato

Chi vuole vendere o comprare testi scolastici compili il tagliando e lo spedisca, lo pubblicheremo

offro

Sandwich Method
Workbook Lesson n. 1 al n.
15. Alberto Cane, tel. 673.202.

Gorini: Gli scrittori
I giovani (1-2-3), Paccag-
lia - Baldi, Interrogiamo
(3), Paravia - Sec-
chia; Il libro
storia (1-2) - Nironi Giacalo-
ne; Playtime, Zanichelli -
Pittano Cordrignoni; Latino
lingua viva (2° media),
Mondadori. Geraci Giovan-
ni, tel. 384.268.

D'Angiolini-Insolera: Os-
servazioni lingua ita-
liana (Grammatica), Zani-
chelli - Salvo-Zagario:
Forma e realtà (Antologia),
La Nuova Italia - Procacci-
Farolfi: presente
(Storia), Nuova Italia -
Levi-Facchinetti: Compunti
(Edizione aggiornata),
Tramontana - Paris
(Premier partie) (France-
se), Le Monnier. Minola Fe-
derico, tel. 350.206.

M. Zane, Computisteria
Vol. 2°, Tramontana - M. Za-
ne: Tecnica mercantile,
Tramontana - G. Bianchi:
La chimica per i giovani,
Monnier - G. Liotta: Legge-
re, Petrini - Piermani-D'An-
tonio: oliva,
Garzanti. Simona Berruto,
tel. 840.884.

Bitossi S.: Pagine operati-
ve Vol. 2°, Minerva Italiana -
Bitossi S.: Pagine operative
Vol. 3°, Minerva Italiana -
Il libro
geografia Vol. 2°, Gar-
zanti. Vurro Grazià, tel.
650.7079.

Fortini Catani, Le figure
geometriche, Le Monnier -
Alterio: Tecnologie
chimiche, Petrini - Mar-
chese Concato: Istituzioni,
La Nuova Italia - Straneo
Consorti: Disegno
tecnico, Paravia - Brasca
Levi, Logaritmi - log.
« trig », Ghisetti Corvi, Sperti
Mario, tel. 589.246.

Orlandi: Dizionario ita-
liano-inglese-italiano,
Signorelli - Russo:
algebra e trigonometria 1°,
Le Monnier. Macario Donatella,
tel. 743.304.

Salinari-Ricci: Storia del-
l'italiana, vol. 3°, Laterza; Brancalone:
critical anthology of english
american literature,
Nova Treviso; Amaldi: La
per i licei scientifici,
vol. 1°, Zanichelli; Vegetti-
Papi: Filosofie e società,
vol. 1°, Zanichelli editore,
Bologna; Legnani-parenti:
Tempo storico, vol. 2°, Zani-
chelli. Silvia Gasparella
958.7312.



Clotti-Marzi: Storia del-
la prospettiva
scienze, Sandron; Swir-
ner: Aritmetica e algebra,
Cedam; Minardo: Geome-
tria elementare, Lattes;
Richtmayr: La tecnica
disegno, vol. 1°, Petrini. Fer-
rero Giorgio 765.035.

Spini: profilo
storico, Cremonese; Vi-
salberghi-Abagnano: Linee
di storia della pedagogia,
Paravia; Tavolini: Algebra
per gli ist. magistrali, Mi-
nerva; Schinelli: Nuovissi-
mo italiano, Si-
gnorelli. Katia Gagliardi,
tel. 397.307.

Andruetto-Corio: Trigo-
nometria per classici,
Paravia; Errico-Vespi: Fisica
oggi per classici (vol.
1°), Loescher; Gostio-Peretti:
Fisica per licei classici (vol.
2°), Signorelli; Alterio: Oriz-
zonti chimica, Petrini;
Santoboni: Elementi di geo-
metria (vol. 1° e 2°),
Petrini. Patrizia Bertero,
011/910.6996.

A. Saitta: Storia e tecnica
umana, 1°, San-
soni; C. Laurent: Presence
de la France les monde,
Paravia; A. Liotta: Leggere
(2° media), Petrini; Mari-
scotti: Rappresentazioni
grafiche e nozioni di Alge-
bra (media), Enrico Lagani
899.9141.

G. Petronio: L'attività let-
teraria in Italia, Palumbo -
G. Petronio: Lettere, II vol.,
Palumbo - F. Catalano:
società secolli, vol. G. D'An-
tonio. Gabriella Ubertino,
352.524.

G. Legorio: L'antologia
generale e inorganica, Lat-
tes - Vegetti-Legnani: Li-
neamenti di storia I, Zani-
chelli - De Bernardi:
lettere I Itis, Sei - A.
Barone-Zagni: A way to en-
glish, Sei - Physics Course,
Zanichelli - A. Agosti: Manu-
ale canica, Panitieri:
fisica, Pa-
ravia. Placido Adenaro,

Antonio Brancati: Storia
dei greci e dei romani, vol. I,
La nuova Italia Editrice -
Giuseppe Zwirner: Algebra
magistrali, zione Cedam Padova - An-
gelo Marchese: del
tempo, Società editrice Le
Monnier - Catani Fortini,
Geometria magi-
strali, editrice Le
- K. Longo G. Lon-
go: Dalla cellula
nità del vivente, Minerva
Italiana. Acerbi Luisa, via
Giovanni XXIII, Or-
bassano (To).

Provençal: La Divina
Commedia - Inferno, Mon-
dadori - Moretti Consonni:
Lingua madre, Sei - Gianni
Desideri: Gli incontri,
D'Anna - Papi: Introduzio-
ne alle Zanichelli - Balestrieri Gianni:
Antologia della letteratura
italiana (II), D'Anna. Prato
Paolo 800.16.62.

Panazzo: Panorama della
cultura letteraria in Italia
vol. I, Paravia - Griffo: Il
mondo antologia
per il ginnasio, Ape - Mioni:
Esercizi greci, Paravia -
Dante: Inferno, Sei - Cialfi Rosta-
gni: Storia e poesia
per la classe
Fico, Loescher. Peri Giantu-
ca, tel. 958.73.18.

Stoffa-Mecca:
generale e inorganica, Lat-
tes - Vegetti-Legnani: Li-
neamenti di storia I, Zani-
chelli - De Bernardi:
lettere I Itis, Sei - A.
Barone-Zagni: A way to en-
glish, Sei - Physics Course,
Zanichelli - A. Agosti: Manu-
ale canica, Panitieri:
fisica, Pa-
ravia. Placido Adenaro,

Camera Fabietti: Oriente,
Roma repubblica-
na, Zanichelli - P. Rosati:
Biologia, Palumbo - G. Ver-
gano: società? Quali
cittadini?, Paravia - Ab-
bs - Freebairn: Starting
Strategies, Longman -
BSCS: Elementi di biologia,
Zanichelli. Manuela Gamba,
411.6004.

Cravero: Civiltà
Signorelli - Eugenio B.:
Composizioni, Medito - Sa-
linari: e II vol.,
Palumbo - Bacci: Civiltà co-
me lingua, D'Anna. Massi-
mo Borra, tel. 214.205.

cercò

Macario Donatella, tel.
743.304.

Minardo: Geometria e le
applicaz., per istituti
magistrali, Lattes; Schi-
melli: Teoria e pratica can-
to corale (II), Signorelli;
Tedeschi-Prost: Riscoprire
geografia, Signorelli; Sal-
vadori Comba: Corso di sto-
ria I, Loescher. Cristina Cul-
trera, tel. 371.397.

Schieta Lenarduzzi: Cour
de Français, Morano; Russo
Schlavina: Antologia com-
mentata della Commedia,
Zanichelli; De Rosa:
Lecture latine, I volume,
D'Anna; De Rosa: 28 unità
didattiche, II volume, D'An-
na; Bacci: Forme e costrut-
ti, I volume, D'Anna. Giusy
Fasano, tel. 625.790.

Prina: Ragioneria appli-
cata, II vol., Ape Mursia;
Prina: Ragioneria generale,
I vol., Ape Mursia; Scalzo:
Elementi economia poli-
tica, Petrini; Giraud: Ele-
menti diritto pubblico, I
vol., Marietti; Giraud: Ele-
menti diritto civile, II
vol., Marietti. Daniela Radi,
tel. 613.642 ora pranzo.

Guglielminetti: Linea-
menti della Storia e Lett.,
Le Monnier; Paratore: Pro-
filo Letteratura latina, San-
soni; Masetti: Autori Latini,
Bulgarini; Di Rosa: I unità
didattiche, D'Anna; Palati-
ni: Elementi analisi e com-
plementi di matematica,
Ghisetti. Sergio Coyno, tel.
739.5418.

Vari autori: La comunica-
zione, vol. unico, Marietti;
Starting-out, Oxford-Uni-
versity Press; Oliveri: Fisica,
volume unico, Poseldonia;
B.S.C.S.: Elementi di
biologia, vol. I, Zanichelli;
Bontempelli Bruni: Civiltà e
strutture sociali dall'Anti-
co al Medio Evo, Trevisi-
ni. Susy Trilli, tel. 411.3312.

Ferrauto: Complementi
geometria analitica per
I.T.I., Dante Alighieri; G.
Vianello: Meccanica (nuova
edizione), Sansoni; G. Calabrese:
L'algebra di Boole,
Delfino. Pino Giovanni, tel.
695.220.

G. Pittano-G. C. Codri-
gnani: Latino lingua viva per
II media, Mondadori - II li-
garzanti storia,
Mondadori - II Gar-
zanti della geografia, Mon-
dadori - N. Pirani: Nel segno
Cristo, II media, Sei - II
libro lingua
francese, Mondadori. Gra-
zia Maria Perra, str. Stupinigi 19.

Giovanni
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 88
L'annuncio con profondo dolore:
gli, nipoti e parenti tutti, oggi 10
14,30 nella parrocchia S. Giuseppe
tasso; indi proseguirà per Pazzano (Vc)
ove alle ore 18 saranno luogo i funerali
nella chiesa parrocchiale. Un particolare
ringraziamento al dott. Tiburzio
mo. La presente è partecipazione e rin-
graziamento.
Torino, 8 ottobre 1980.

Luigia
nata
patronessa esule
danno il doloroso annuncio: la li-
Maria il marito Carlo Solito,
con il marito Doro, sorelle, fra-
telli, cognato, cognate, nipoti e parenti
i funerali in Saluzzo venerdì 10 ot-
tobre alle ore 14,45 partendo dall'ospeda-
le. La presente è partecipazione e rin-
graziamento.
Saluzzo, 9 ottobre 1980.

Angelo Aruga
Veneto
Ex impiegato
Ne danno annuncio i figli Florenza, lo-
Ernesta, Giuseppe e rispettive
famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Fu-
nerali venerdì 10 ottobre 14,30 via Pica-
vallo 46. Non fiori. La presente è parteci-
pazione e ringraziamento.
Torino, 8 ottobre 1980.

Angelo Ribero
Lo annunciano i funerali la
famiglia e Lingua, ringraziando
coloro che preso parte al loro
profondo. Un ringraziamento par-
ticolare professor Resegotti ed
arsonate tutto reparto Ematologia del
l'ospedale di Savignano.
Bucca, 9 ottobre

Improvvisamente è mancato
Piero Muner
P.I.
Ne danno il doloroso annuncio la
ma, papà, Claudio, Teresa, Dino e
sorelle. Funerali venerdì 10 ottobre
della parrocchia del Redentore partendo dall'Ospedale Mol-
netta.
Torino, 8 ottobre

Cristianamente è mancato
Giovanna Rocca
Lo annunciano Angiolina,
cugina Nela, la figlioccia Maria Mora e
famiglia, i cugini Rocca, Corino, Ravetti,
parenti tutti. particolare ringraziamento
al Dr. Moratto 80 al dr. Veglio per le
cure prestate, e alle reverende
sorelle. Piccole del malati poveri.
Non fiori ma offerta per le suddette su-
ore. Funerali 11 corr. 14,30
chiesa S.S. (cor-
Regina Margherita).
Torino, 10 ottobre 1980.

Cristianamente dopo tre mesi
raggiunto il suo Enrico
Caterina Rocca
ved. Ferraro
Angosciati lo annunciano i figli
e Cieni, la nuora e genero
Enlo, i nipoti Enrico,
e parenti tutti. Un par-
ticolare ringraziamento alla signa
ed a tutto il personale della
Madonne dei Boschi. La salma verrà be-
nedetta alle ore 14,30 del giorno 10 pres-
so la Casa di Riposo e sarà tumulata nel-
la tomba di famiglia di Asigliano.
Alta, 10 ottobre

Tragicamente è
Primo Gagliasso
L'annuncio la moglie Lina, i figli
Sergio e Marfella, la mamma, fratello, so-
e parenti. Funerali sabato 11
c.m. dall'abitazione via Marco Polo 6
ore 16,30.
S. 10 ottobre

E' cristianamente
Giulio Lemmenmeyer
anni 91
Lo annunciano i figli, generi, fratelli:
sorella, nipoti, cognate. Funerali venerdì
10 corr. ore nella cappella G. Primo
Camolotto, Volpiano. La salma sarà tu-
mulata nel cimitero To-Sud ore 16,15.
Particolari ringraziamenti alla direzione e
collaboratori Casa riposo G. Camolet-
to. La presente è partecipazione e rin-
graziamento.
Volpiano, 9 ottobre 1980.

Conosceva Silvio Pignatelli parteci-
pato al dolore della signora Mariuccia.
Ha raggiunto in Dio la sua inseparabile
Pina
Pietro Torassa
Lo annunciano addolorati la figlia Car-
la con Mario Francesca e Andrea e il fi-
glio Franco Sergio e
Giorgio. I funerali avverranno nella par-
rocchia di Altessano sabato ore 14.
Pisa, 9 ottobre 1980.

E' mancato
Luca Paletti
anni 12
danno il doloroso annuncio la
il papà e tutti i suoi cari. I fune-
luogo 11 nella
Chiesa parrocchiale di Alfano Natta par-
tendo alle 9,30 dall'ospedale Molinetta.
Torino, 10 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato
Secondo Avataneo
Cav. Vittorio Veneto
Lo annunciano figlio, figlio, nuora, ge-
naro, nipoti e parenti tutti. Per funerali
telefonare 487482.
Torino, 10 ottobre 1980.

E' mancata all'attento dei suoi cari
Angela Demattela
in Perelli
Ne danno il triste annuncio il marito
Puggiero, i figli: Valentina, Giorgio
Paolo; il
parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 al-
l'Ospedale Molinetta (via Santena, 5). La
cara salma verrà tumulata in Ogliaiano.
Torino, 10 ottobre

E' mancata casa del
Lancia
Ne danno annuncio il signorina del-
l'istituto S. Maria degli Angeli
fedeine Nina. I funerali avranno luogo il
giorno 11 ottobre alle ore 15,30 partendo
dall'abitazione in Bucca via Umberto II.
La messa di settimana sarà il 15 ottobre a
Bucca nella Parrocchiale ore
8.
Torino, 10 ottobre 1980.

ved. Vercellino
anni 77
danno il triste annuncio: il figlio-
cio con Adriana, le sorelle
Carolina, cognati, nipoti, pronipoti, cu-
gini e parenti tutti. Funerali in Sordevolo
(Biella) venerdì 11 corr. ore 10,30 nella
Chiesa Parrocchiale.
Torino, 8 ottobre

E' mancata all'affetto dei cari
Eleonora Pristeri n. Politi
Per
dell'estinta, to
e funerali avvenuti, i figli
Paolo e Angela, nuora e nipoti.
Torino, 9 ottobre 1980.

Comogilo
in Razzano
anni 70
La piangono il marito Michele, il figlio
Giuliano e il piccolo Lorenzo,
familiari tutti. Funerali sabato 11, ore 15,
63.
Montanaro, 9 ottobre

ANNIVERSARI
1979 1980
Emanuele Taverna
Grande è il dolore ed il vuoto
che hai come l'amore
per noi tua moglie e figli. La S. Messa
anniversaria sabato 11 ottobre
Casa del Clero, corso Corsica 156.

1979
Irma Inz in Fornasari
La famiglia la con rimpianto ed
affetto.
1975
Carlo
Vivi sempre ricordo tuoi

1979
Depetris
è sempre del suoi cari che lo
ricordano rimpianto.
infinita tristezza vicini caris-
sima, Daniela, e famiglia
tutte, ricordo dell'indiment-

Renato Depetris
Torino, 10 ottobre
11 ottobre 1977 11 ottobre 1980
Nel anniversario della scomparsa
Guido Giorgetto
con infinito rimpianto i tuoi il ricordo
a quanti ti vollero bene. S.
9 N.S. della Pace.
Torino, 11 ottobre 1980.

cercò ☐ offro ☐

Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
Nome, cognome e telefono		

Questo è il tagliando per poter partecipare al
mercatino dei libri di Stampa Sera. Dopo aver
indicato se si intende «cercare» od «offrire» il
testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'an-
nuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome
dell'autore, dell'editore e il titolo del libro con
eventuale numero volume, il tagliando deve
riportare il nome, il cognome, il numero telefo-

no (o l'indirizzo) dell'interessato. annunci
compilati e ritagliati possono essere recapitati
nelle sedi di Roma 80 Marengo oppure
volta incollati i tagliandi cartolina
postale, spediti «mercatino Stampa Sera».
Marengo 32, Torino Cap. 10126.
Gli annunci saranno pubblicati man mano
giungeranno.

Causio dice di aver riscoperto la fiducia solo in Nazionale «Nella Juve non sono tranquillo»

Oggi entra il Lussemburgo La «under» scopre il giovane Mariani

DAL NOSTRO INVIATO
LUSSEMBURGO — Undici mesi fa, a Esch-sur-Alzette, mancata chilometri capitale del Granducato, Spillo Altobelli indossò la sua prima maglia in rappresentativa. Vicini lo aveva convocato per dar nerbo agli attacchi della Under 21, necessitava il successo per qualificarsi, e l'interista ripagò con una doppietta.

Oggi che Altobelli è passato ai ranghi della Nazionale maggiore, Vicini lancia un altro «fuori quota» con la maglia n. 9: si tratta del cagliaritano Selvaggi, un ragazzo maturo, tardivamente, che ha fatto la trafila delle varie formazioni giovanili prima approdando a quella che è considerata come la serie della Nazionale A. Il contrario del granata Mariani, l'altra punta di questa squadra, che lo scorso anno elemento di forza della formazione juniores di Aconcagua.

Due soli sono i superstiti della Under 21 sei mesi fa si è arena sui quarti di finale del Campionato europeo di categoria e ha fallito la qualificazione olimpica: portiere Zinetti (per lo più allora riserbo di Galli) e lo stopper Guarnini. Gli altri sono tutti nuovi, salvo che per qualche saltuaria convocazione, come il romanista Giovannelli o il perugino Taccardi. «E' una squadra tutta da scoprire», dice Vicini, «conoscio che l'obiettivo della qualificazione al Campionato europeo (contro Jugoslavia e Grecia) è un traguardo difficilissimo. Per questo è stata programmata questa amichevole col Lussemburgo, cui seguiranno quelle contro Spagna e Danimarca: dev'essere valutata la potenziale di questa formazione».

Si diceva di Selvaggi, al quale viene offerta la prima occasione internazionale: «Senza secondi fini — precisa Vicini — la sua convocazione l'ho voluta io e non mi è stata richiesta da Bearzot». Senza tuttavia escludere che in futuro il ragazzo possa

tornare utile alla Nazionale maggiore.

Ma colui dal quale ci si attende di più, restando alle punte, è Mariani, il più giovane — con i suoi diciott'anni appena compiuti — di questa formazione. Anzi, al limite, ci si aspetta persino che il suo apporto a questa squadra risulti superiore a quello che offre nel Torino: qui non ha pericolosi fantasmi alle spalle né una platea pronta a invocare, se sbaglia, i ricordi. Viene accettato per quello che è, un ragazzo di 18 anni che sta facendo strada e promette di diventare un grosso personaggio del mondo del pallone.

Con Mariani c'è un altro granata, belle speranze, in questa Under: si tratta di Sciosa, i cui compiti tutt'altro che facili, essendo chiamato a trovare l'intesa per fare funzionare il centrocampo con i suoi elementi, il pistoiense Benedetti e il romanista Giovannelli, coi quali non ha mai giocato prima.

Proprio il centrocampo, effetti, appare come settore meno qualificato per i fuoriclasse. Vicini, non potendo avallarsi neppure di un fuoriclasse, La precedente generazione di centrocampisti non è stata doviziosa di talenti: un unum fa, addirittura, Vicini utilizzava Beppe Baresi come mediano di spinta per sopprimere alla radice un elemento adatto. Sarebbe stato illogico cercare un aiuto in un senso, molto meglio come ha deciso l'allenatore azzurro di provare dei giovani, di cercare di far maturare dei nomi nuovi.

Quella di stasera (si gioca alle 19,15) è la prima amichevole per la Under 21, a parte il risultato, si spera che serva per dare una dimensione delle possibilità di questa squadra, per intravedere i pregi e i difetti. Una partita in cui gli azzurri dovranno cercare di non sbilanciarsi eccessivamente all'attacco commettendo l'errore dei loro predecessori che un anno fa impiegavano 70 minuti per sbloccare il risultato.

Giorgio



DAL NOSTRO INVIATO

— Ieri è piovuto e l'aria frizzante del granducato sembra tonificare Franco Causio. Per tutta la settimana il «barone» è stato al centro dell'attenzione. Pochi i «pro», molti i «contro» ma lui, nel galoppo di Varese, ha dimostrato di essere in buone condizioni per l'ennesimo esame.

«Sarà almeno cinquantesimo — puntualizza —. Solo in qualche occasione non ho avuto problemi. Ma sono abituato. La differenza, rispetto alle altre volte, dal fatto che forse ho attraversato un periodo tanto critico, dal punto di vista psicologico. Qui, tuttavia, ho la tranquillità che alla Juventus manca; qui sento fiducia e conto di ripagare Bearzot e chi crede ancora in me perché sono convinto di poter «abbastanza» al calcio italiano per altri due anni».

L'hanno fatta diventare una sorta di Lussemburgo Causio questa prima gara di qualificazione alla Coppa del Mondo in Spagna. «Se succedono queste cose, significa che si riesce ad interessare la gente, ma quando si è troppo chiacchierati non fa piacere — sottolinea Causio —. Questo momento preferirei la tranquillità, il silenzio. Comunque il Lussemburgo è l'occasione per dimostrare di ancora utile alla Nazionale non solo quella. L'orgoglio mi ha sempre sorretto nei periodi difficili — crisi della Juventus non va certo addosso — me. La Nazionale, comunque, è una cosa diversa: gioco come tornante, ruolo in cui mi esprimo secondo le mie caratteristiche. Adesso però basta con le parole e sotto i fatti».

A distinguere un po' i riflettori da Causio c'è qualche dubbio sulla disponibilità di Altobelli. Qualora, si tratta di una eventualità remota, l'interista desse «forfait», verrebbe a re uno dei motivi tecnici più interessanti. Il professor Vecchiet, però, dice che si tratta di un malanno di poco conto (muscolo della coscia destra affaticato) e ritiene poterlo recuperare anche Altobelli. «E' un po' perplesso ed attende il responso dell'ultimo allenamento».

Bearzot tiene in «caldo» per ogni evenienza e ripete che, se l'interista

non fosse sicuro cento per cento, «la via libera» romanista. Interessato, assente Graziani, vedere coppia Bettiga-Altobelli — aggiunge il Commissario Tecnico —: se così fosse, nessun problema giacché Altobelli ormai un patrimonio acquistato. Con Pruzzo, ovviamente, tornerebbe agli schemi che Graziani, Pruzzo — un centravanti tradizionale — chiederemo di rifornire con molti palloni facendo «pressing», specie se Lussemburgo adotterà la solita tattica d'attesa. Ciò che è vincere, il numero dei gol è importante relativa.

Per Bettiga l'eventuale impiego di Pruzzo — «è molto perché» — Croce Fieschi gli ricorda «po' Boninsegna» il quale si era trovato bene. Pruzzo freme e, pur avendo cavillato un po' acciaccato, stringerebbe volentieri i denti pur di giocare, anche perché ha indossato la maglia soltanto una volta, nella vittoriosa amichevole di Firenze con la Turchia (gol decisivo Graziani) il Lussemburgo rappresenterebbe per lui il vero esordio. «Con Bettiga potrei intendermi, tant'è vero che la Juventus voleva tre di me, prima di acquistare Viridis», sorride Pruzzo sotto i Ma c'è convinzione generale che la maglia numero nove finirà per indossarla Altobelli.

Anche D'Amico è impa-

ziente di gli sviluppi della situazione e decisioni di Bearzot: storce il collo all'idea di vedere partita dalla tribuna vorrebbe almeno andare in panchina, tappa d'avvicinamento dove, non si mai, qualche titolare potrebbe anche non rendere al meglio consentirgli di debuttare. L'altro «tribuno» è Pecci, che ormai ci ha fatto si accontenta di essere tornato nel «giro» azzurro.

Le condizioni Tardelli in netto miglioramento è possibile il suo impiego, anche se Sala preallarme, pronto a dargli il cam-

ULTIMA ORA Altobelli in campo

LUSSEMBURGO — Stasera dopo l'ultimo allenamento svolto sul campo lussemburghese, Bearzot ha ufficializzato la formazione che schiererà domani sera nella partita d'esordio per la qualificazione al mondiale. Recuperato Altobelli, Pruzzo siederà in panchina.

Questi gli undici titolari: Zoff; Gentile, Baresi; Orsini, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Altobelli, Antononi, Bettiga. Panchina: Bordo, Zaccarelli, P. Sala, B. Conti, Pruzzo.

Nessun problema per la contusione rimediata da Orsini al piede destro: il provino effettuato stamane allo Municipal ha cancellato ogni dubbio. Da segnalare che la commissione interna degli discuterà col presidente Sordillo il premio qualificazione.

Per quanto riguarda il Lussemburgo, il c.t. Louis Pilot potrà disporre dei suoi quattro «stranieri» e cioè Philipp, Weis, Rohmann e Langers. Quest'ultimo è senz'altro il più valido. Diciannove anni, fino a qualche mese fa sconosciuto, poi cominciò ad apparire nella speciale classifica europea della «scarpa d'oro» grazie ai venticinque gol segnati nelle file dell'Union, nel campionato dilettantistico del Granducato. misero gli occhi addosso gli osservatori del Borussia Mönchengladbach che lo fecero acquistare per una somma aggirantesi sui cinquanta milioni di lire (davvero bazzecola rispetto cifre calcistiche che circolano negli altri Paesi europei) facendogli firmare un contratto triennale. Adesso milita nella Bundesliga e fa il professionista. Sarà controllato da Collovati.

Alla partita assisterà un pubblico numeroso: nelle precedenti due occasioni, entrambe di qualificazione alla Coppa del Mondo, c'era circa novemila spettatori, quasi tutti immigrati italiani.

Bruno Bernardi

È morto Annovazzi



MILANO — E' morto all'età di 55 anni in un ospedale milanese, era ricoverato tempo per un male incurabile, Carlo Annovazzi, mediano ed ex capitano del negli Anni Cinquanta.

Il popolare giocatore legato alla maglia rossonera per diciassette anni. Esordì in prima squadra nel 1945, di 20 anni, e anni dopo giocò la sua prima partita in Nazionale contro la Cecoslovacchia.

foto Annovazzi, a destra, con e Li-

Mai visto tanti mobili tutti belli,
tutti insieme a prezzi così eccezionali!

**MOBIL
VISIONE**
ORBASSANO

VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009-901.1431

Affronterà l'Italia a Torino il 15 novembre In Jugoslavia accusano Miljanic sbaglia tutto

BELGRADO — Jugoslavia nei guai. Il commissario tecnico Miljanic dovrà rinunciare a dodici elementi di sicuro affidamento poiché impegnati nel servizio militare o perché infortunati. Inoltre, esiste il problema dei giocatori acquistati da club stranieri, che non possono essere disponibili a causa del veto delle nuove società di appartenenza. La Jugoslavia affronterà dunque l'Italia (il 15 novembre a Torino) in condizioni di evidente difficoltà.

Ma non è tutto. Il commissario tecnico Miljanic è stato accusato pubblicamente dai giornalisti del suo paese. Gli vengono contestate queste accuse: preparazione sbagliata nel periodo estivo, quando sotto un caldo torrido elementi stanchi per il campionato precedente hanno effettuato un periodo massacrante di lavoro durato venti giorni circa. Questo errore, aggiungono i giornalisti, è stato pagato alle Olimpiadi di Mosca, dove la Jugoslavia mancata il piano fisico completamente.

Altre delusioni sono dovute alla sconfitta subita a Bucarest (4 a 1 con la Romania) prova a Lubiana, dove gli slavi hanno fatto di misura la Danimarca, denunciando la tenuta nel secondo tempo.

Altro errore che viene contestato è quello di aver compilato una lista di 156 giocatori, un listone di discutibile opportunità. Terzo errore sarebbe quello di aver impostato la nazionale con giocatori militari che essendo tali non potevano effettuare una preparazione decente. Ultimo sbaglio è stato quello di aver predisposto programmi opportuni in cui comporre un centrocampo di affidamento; a Lubiana, ad esempio, ha giocato in questo settore delicato soltanto un giocatore di ruolo (Petrovic). Per il resto Miljanic ha improvvisato utilizzando terzini attaccanti. L'Italia è sempre più vicina e Miljanic non provvederà a cambiare rotta, la Jugoslavia rischia brutte figure a Torino.

Stefano Sale

Il difensore granata esamina la situazione

Salvadori al Torino «Vietato sentirsi forte»

Dopo l'insuccesso di Torino, il difensore granata esamina la situazione. Le pagine sportive sono rimbombate gli esami di scienza dell'uno e dell'altro giocatore. Adesso la pausa campionata consente di prolungare la riflessione, approfondirla con calma. In

parole questa sosta si presenta provvidenziale per squadre in difficoltà. «Una di respiro ci tirare» fusto — è l'opinione di Roberto Salvadori. E' chiaro non possiamo continuare a perdere colpi come nel-

la stagione. «Non possiamo compromettere in la stagione».

Dopo la grande serata di Bruxelles, il Torino è diventato un'altra squadra, impacciata, macchinosa. «Ma, ci rendiamo conto se riusciamo a vincere il gioco sul ritmo e negli ultimi incontri gli avversari ci hanno messi in difficoltà su questo piano. Catanzaro ci ha fatto di colpo perdere il controllo psicologico, ovviamente i problemi di gioco, non sono fisici. Diamine, la stagione è appena cominciata».

E' a centrocampo che il Torino ha accusato i maggiori scompensi. «Non c'è un reparto, un'intera squadra: il centrocampo soffre, può dipendere dalla parte che si gioca, i difensori si sganciano». «E' parlato pure di singole responsabilità. Il gioco del Torino, posso dirlo io stesso, non giudicare i miei compagni. Le cose deve valutarle l'allenatore». «E' bitto, evidente, comunque all'interno della squadra qualche giocatore può avere dei problemi».

«Non sostiene da tempo leali e riprende: «Prima di tutto più facile, il fatto di rimanere in aumento leali e per un bene. Giochiamo in umiltà, sbagliamo la partita, invece quando ci sentiamo in».

A proposito di difficoltà, il Torino dovrà fare a meno di Danova, un colpo, ormai abbiamo imparato a recitare. Non serve a nulla. Parliamo allora di questo Torino che si è visto selezionare sette uomini nelle varie nazionali. «A parte il riconoscimento al valore del singolo, credo che queste convocazioni serviranno ai compagni. Salvadori sceglie di concludere la battuta: «Speriamo che poi non siano noi pellegrini che siamo rimasti a casa».

a. g.



«Mondiale» di bocce a Montecarlo

È tutto facile per gli azzurri

MONTECARLO — Sole, vento freddo e qualche spruzzatina di pioggia hanno caratterizzato la prima giornata della 26ª edizione dei campionati mondiali di bocce quadrette al bocciodromo Ranieri III, del tutto rimesso a nuovo. Perfetta l'organizzazione, molto numeroso il pubblico fin dalle prime partite.

Ieri mattina ha avuto luogo il sorteggio per la composizione dei gruppi, in presenza dei delegati delle 14 nazioni partecipanti, e poi ha fatto seguito il ricevimento offerto dal sindaco del principato. Nel secondo gruppo, quello degli azzurri, ci sono: Jugoslavia, Marocco, Spagna, Belgio, Algeria e Stati Uniti; nel primo, con la Francia, giocano: Svizzera, Tunisia, Germania, Monaco, Lussemburgo e Australia.

Nel pomeriggio si è giocata la prima serie di incontri: l'Italia, pur avendo inflitto un secco 13-0 agli Stati Uniti, ha paleato qualche incertezza sia in fase d'accolto, nelle bocciate, per le difficoltà rappresentate dal terreno di gioco piuttosto soffice ed «elastico». Insieme, l'Italia ha vinto vittoriosamente concluso il primo turno la Jugoslavia (13-3 al Marocco), apparsa squadra molto omogenea e buona individualità, e il Belgio (13-12 alla Spagna) grazie ad un buon finale.

Nell'altro gruppo, comodo della Francia (13-0), sul modesto Lussemburgo: l'Australia, dopo un buon inizio è stata poi nettamente battuta da Monaco (13-4), mentre la Svizzera ha dovuto impegnarsi a fondo per avere ragione della sorprendente e giovane squadra tedesca (13-12).

Ieri sera il secondo turno. L'Italia, contro l'Algeria, ha mandato in campo Andreoli, Benevene, Sturla e Suini; questi due hanno sostituito rispettivamente Selva e Granaglia: la volontaria équipe nordafricana è riuscita a segnare solo il punto della bandiera; anche la Francia, con Guillerminet e Fernandez, posto di Cheviet e Chouvelon, non ha faticato troppo per avere ragione dell'Australia, concedendole due punti.

Stamane l'Italia sarà opposta alla Jugoslavia, che ha vinto anche la seconda partita (13-3 contro gli Stati Uniti), ed alle 15,30 alla Spagna; questa la formazione azzurra riposerà, per poi concludere domani le qualificazioni con Belgio e Marocco.

Guido Toiazzi

Oliva tra i «prof»



A due di distanza dal trionfo alle Olimpiadi di Mosca, il pugile napoletano Patrizio Oliva tra i professionisti. Domani sera esordisce infatti nella sua Napoli contro Nelson Gomez. Ha già annunciato comunque che non abbandonerà il posto di fattorino di banca, almeno quando le «borse» non saranno un po' più ricche.

Rohrl (primo) e Vatanen staccati di pochi secondi

Fiat-Ford: in volata sul traguardo di Sanremo

SANREMO — Il sorpasso di Walter Rohrl su Ari Vatanen, lotta Fiat 131 Abarth tedesco e la Escort del finlandese, sono stati ieri questa notte i motivi che hanno caratterizzato la tappa XXII Rally di Sanremo.

«Avevamo previsto di contenere il distacco dalla Ford — hanno detto i responsabili del team torinese — in soli 2 volte, ritornati nuovamente sull'asfalto. Solo così avremmo potuto tentare qualcosa. Invece Walter è addirittura riuscito a portarsi in testa nella prima prova di ieri pomeriggio e a conservare la posizione nelle tre successive, anch'esse a terra. A Savona, trasferimento da San Marino a Sanremo, riusciremo probabilmente a rimettere in sesto le sue sospensioni che essendo preparate per l'asfalto sulla terra hanno sofferto oltre misura».

Mentre due diventava una cosa strettamente personale e Rohrl, dopo l'acquisto del vantaggio, una manciata di secondi, si limitava a controllare Vatanen, la per i primati prova ieri pomeriggio vedeva il ritorno di Vatanen (Talbot-Lotus) e Mikkola (sulla seconda Ford Escort).

Intanto era scomparsa di gara (i motivi non ancora stati accertati stamane all'alba) la Talbot-Lotus Italia del torinese Amedeo Gerdino che, fin dall'inizio del rally, aveva avuto gravi problemi di assetto e adattamento di guida alla vettura per lui nuova, al volante della quale era dopo un lungo periodo di

San Marino i tenti si riportavano a Liguria, a Savona, e fermavano per riposarsi e sottoporre le loro vetture alle cure «ricostituenti» meccanici. La corsa riprendeva alle 4,30 ed era subito Frequelin, prima di iniziare le successive prove speciali, ad incappare in guai meccanici. Si trovava ancora a Savona quando il motore della sua Talbot-Lotus tace improvvisamente. Riuscì a riprendere pagava pesantemente minuti ritardo controllo orario di Bisognerà tenerne (lo siamo ancora in posizione non della penalizzazione) quando finì

la tappa stamane 10,16.

Le prime tre prove di questa mattina sono state appannaggio esclusivo (come avevamo previsto) della Opel Ascona. Cerrato-Guizzardi Nella «Madonna del Deserto», sull'asfalto reso asciutto dal mazzette, il pilota torinese ha riportato alla ribalta la vettura preparata da Virgilio Conrero, ripescando e superando in classifica il Talbot-Lotus di Toivonen che lo precedeva.

Cerrato ha addirittura abbassato di 24" il record della prova, realizzato nel '79 da Lancia Stratos vincitrice «Tony». Si ripeteva poi nelle due prove successive (nella seconda prova ligure si ritirava purtroppo l'Opel-Ascona 2000 gruppo 2 di Michele Cane mentre il piemontese era non assoluto) alle sue spalle si alternavano in seconda posizione Rohrl e Frequelin.

La Fiat 131 Abarth Bettiga-Bernacchini conserva-

l'ottava posizione, il distacco dell'italiano Toivonen è ormai troppo rilevante perché Bettiga possa tentare qualcosa (lo separa dal finlandese 10'20").

Mentre Rohrl e Vatanen stavano giocando il comando della classifica dopo queste tre prove disputate all'alba (il vantaggio Rohrl sull'avversario era di 21") è giunta notizia che Frequelin ha effettivamente pagato 10" di penalità: ciò lo fa retrocedere al quinto posto, dietro a Mikkola preceduto a sua volta da Kleint, Vatanen e Rohrl.

Dell'Erba

Classifica (dopo 39 prove): 1. Fiat 131 Abarth (Rohrl-Guizzardi) in 7 ore 54'49"; 2. Ford Escort (Vatanen-Richards) a 42"; 3. Opel-Ascona 400 (Kleint-Wanger) a 54'43"; 4. Ford-Escort (Mikkola-Hertz) a 74'41"; 5. Talbot-Lotus (Frequelin-Todt) a 124'42"; 6. Opel-Ascona 400 (Cerrato-Guizzardi) a 130'07".

Visitate

mobilopoli 80

dell'attredamento
e dell'attredoccasionsi

mobilopoli MAPPANO (10) - 2-30 - 011/202035

Una squadra di calcio che vive sulla passione e sul sacrificio dei «pendolari»

Aosta, tanti giovani e pochi tifosi

AOSTA — Leo Guglielminotti, il presidente dell'Aosta, ha un'idea da realizzare: una squadra autarchica, soli valdostani. «Ma a certi livelli non è possibile», avverte subito lui. «Lo sci ci fa da spietato. Comunque tra qualche anno avremo in Osvaldo Cardellini un buon allenatore per la prima squadra. Ora mettiamo insieme l'esperienza necessaria, preparando i ragazzi della società. L'incarico è delicato: noi abbiamo puntato tutto sui giovani».

«Avevate una squadra che non superava mediamente i vent'anni. A distanza di dodici mesi l'età dell'Aosta rimane la stessa».

«Noi seguiamo una politica rigorosa. Preleviamo diversi elementi dal campionato "allievi" torinese. Li affidiamo alla "cura Cardellini". Dopo la stagione, ha mezzo vienne provato in prima squadra. E' una trafila necessaria: il salto di categoria non è da poco. Nella scorsa primavera abbiamo definito l'acquisto sette, otto ragazzi provenienti da Baranov, dal Vanchiglia, dal Beinasco, dal Victoria Iest. Adesso giocano nella nostra "Berretti", in attesa di inserirsi gradualmente in prima squadra, e accaduto per gli attuali titolari».

Ma Navarrini vorrebbe una squadra di maggior peso, di disposizione.

«Navarrini, giovane e impaziente, avrebbe voluto che questi nuovi elementi fossero subito da prima squadra. Si sa che l'allenatore cerca nei risultati il trampolino di lancio. Io dico che anche la valorizzazione di giovani interessanti può diventare un trampolino per un tecnico».

Lei si ritiene un talent scout?

«Attualmente la politica dei giovani è solo possibile per l'Aosta e del resto io sono stato presidente del settore giovanile della società per quindici anni. A Torino abbiamo degli osservatori, gente fidata, nostri giocatori, lo stesso segue con attenzione i campionati minori. Nell'ultima stagione assistito ad almeno ventina di incontri sui campi della periferia torinese, per visioni questo o quell'altro elemento. Poi sono riavuti con Cardellini. Così pure prelevato Mazzeo, Sassi, Drago dall'Orbasano, ragazzi che possono fare strada. Naturalmente non sempre riesco a condurre in porto le trattative che mi stanno a cuore: volevo anch'io Contratto quando era un ragazzino, il presidente del Baranov preferì cederlo a Cavallo, serie C».

Con tutto ciò, Navarrini chiede rinforzi per ottobre.



Il presidente dell'Aosta, Leo Guglielminotti (a destra)

«Stiamo provando D'Ambrósio, mezzo'ala di anni che ha giocato nel settore giovanile. Juventus con Rossi, Brio, Miani, abbiamo definito con Torino il prestito di Sorrentino, un centrocampista di 17 anni. La punta? Arriverà solo se riusciremo a cedere Russo».

Il vostro riferimento calcistico è Torino: avete allestito per la serie D e il campionato «Berretti» due squadre di pendolari.

«Abbiamo dei pulmini. I ragazzi affrontano più di mille chilometri alla settimana. Sono sacrifici inevitabili per tutti, società e giocatori».

Politica dei giovani, ambizioni, considerati i 550 spettatori paganti dell'ultimo incontro al «Puchoz», il pubblico sembra gradire molto questi orientamenti.

Aosta vengono allo stadio, applaudono il loro, ma di tipo ne vede e non se sente. Anche i meridionali immigrati, a contatto con i valdostani, si so-

raffreddati. C'è pure da considerare i fuoricittadini più nessuno. Adesso ogni paese della ha il suo campetto, la squadra, anche se il livello è molto basso. Poi ci sono altre ragioni di diserzione del pubblico».

Per cominciare — fondisce Guglielminotti — intere famiglie si spostano nelle valli laterali, domenica, e si ad attività costose come lo sci da fondo. Anziché seguire lo sport praticato dagli altri, adesso preferiscono praticarlo in prima persona, e l'idea mi sembra malvagia. La controprova si è nel periodo dell'austerità, quando la circolazione automobilistica era limitata: pubblico dello stadio si era quadruplicato. Per finire, c'è aggiungere che un maggior numero di spettatori per uno scontro l'orecchia che con la squadra lombarda. Qui il «tutto esaurito» lo facciamo solo con Juve e Torino, sempre che stiano lottando per lo scudetto».

La file dei tifosi dell'Aosta sono assottigliate. C'era una volta c'era più. «E' mancata la collaborazione», spiega uno di quelli che resistono, Gabriele Costa.

Sembra che consideri il prossimo della serie D il girone della Promozione come un'ovvia l'Aosta, l'attuale di pubblico. Voi tifosi vi difendete?

«Basterebbe lottare per il primato e la gente tornerebbe a farsi viva sugli spalti del Puchoz. L'anno scorso, quando, per qualche domenica, si trovò in questa situazione, i doppiati hanno partita. Così, almeno, dire».

E' contestazione larvata ai dirigenti dell'Aosta?

Costa non fa nel porgere la risposta. Dice: «Il presidente nel scorso, per il momento vogliamo riaprire polemica. Aspettiamo che comperi la punta se non acquisterà nessuno, ci sentirà. Ma: qui da noi le contestazioni finiscono sempre in una di pane».

Ad sembra molto più l'area dei tifosi. Il rintracciare un paio, un tipografo a gestire bar, con la collaborazione di Gaetano Assanti,

Navarrini: «Ci vorrebbe almeno un'altra punta»

AOSTA — Urano Navarrini, l'allenatore dell'Aosta per il secondo anno consecutivo. In città nessuno discute le sue capacità e i suoi metodi di gestione della squadra.

Suo padre strappava risate agli italiani dai palcoscenici dei teatri. Un'altra ribalta attirava Urano, ragazzino: quella degli stadi. Ha tentato come calciatore, qualche successo: sta riprovando l'allenatore, con maggiori possibilità. Ha un battesimo che sembra adatto ad un uomo di carattere volitivo, ha trentacinque anni e voglia di arrivare, tantissima voglia di arrivare. Si è preparato, fonda la professione e sul campo lo dimostra per torchia la squadra durante settimana. E dispone comenica contro l'avversario di turno.

stagione Navarrini ha condotto formazioni vent'anni a competere per le prime posizioni della classifica; poi, pagata l'inesperienza, l'Aosta ha concluso in posizione rivoluzionaria: sesto posto nel girone A della D.

Navarrini, perché è rimasto?

«E' naturale che dopo l'ultimo campionato la società volesse riconfermarmi, io ho accettato di buon grado. Onestamente non pensavo di poter ricevere offerte di lavoro più interessanti: una sola stagione basta per procurarsi una solida quotazione professionale».



L'allenatore Navarrini

Ma dell'Aosta che lei aveste plasmato sono stati ceduti gli elementi migliori: Drago, il portiere, alla Juventus, e Mazzeo, il bomber, alla Cernatese. C'è, per di più, Mondin e Putignano sono militari e Brucato appena riprendendosi dopo l'operazione al menisco. Una squadra praticamente dimezzata: cosa dire?

«Che la situazione è da bunt».

ker. Mettiamoci lì di buona volontà, cercando di esprimere il solito gioco delle cautele, che purtroppo si fa benedire per delle ingenuità commesse specialmente dalla difesa».

Dove nascono i problemi dell'Aosta?

«Sul piano del gioco la mancanza è leggermente involuta: questa differenza rispetto all'altro anno. Poi bisogna tener conto assente di uomini importanti: non solo Mondin e Putignano, che hanno appena cominciato il servizio, leva, anche Brucato e il sostituto Antonin, bloccato uno strappo muscolare. Sono così costretti a utilizzare Signetto che avrebbe dovuto invece riprendere gradualmente. Il ragazzo aveva subito un grave infortunio: la lacerazione di due flessori della caviglia destra e la frattura dell'astragalo. Non è tutto. Un'altra tegola è stata l'operazione di appendicectomia subita da D'Aversa, che di conseguenza si è presentato al raduno sottopeso di dieci chili. Tuttavia il giovanotto non è ripreso e ovviamente il suo rendimento ne risente. Teniamo pure conto che ha ventun anni, gioca in un ruolo delicato, quello di libero, proviene dalla Prima categoria. Adesso dovremo rinunciare anche al portiere Nicola che un dito di una mano incrinato».

Conosce un sistema per debellare la jella?

«Un allenatore vorrebbe avere una "rosa" adeguata. Domenica sono stato costretto a mandare in campo un giovane che aveva giocato nella "Berretti" il giorno prima. E dire che io avevo subito chiesto il presidente l'acquisto di un terzino, di un centrocampista e di una punta».

E' stato accontentato?

«E' arrivato Mesiti, un regista. Non ha la velocità di lepre, ma io sono del parere che, oltre al movimento degli uomini, sia determinante far viaggiare la palla. Mesiti è l'uomo adatto per organizzare il gioco al centrocampo. Purtroppo sulla fascia non c'è Brucato che cercava continui inserimenti, né in mediana posso utilizzare Signetto e neppure Mondin, che giocava da centravanti arretrato. Senza cursori, far la palla diventa inutile. Nell'economia del nostro gioco è limite rilevante: noi avevamo impostato tutto sulla velocità».

Come avviare?

«Se almeno un'altra punta, un uomo dieci gol in campionato, non più, lo saprei accontentare».

Testi di cura Alberto Gaiuso

Piccola inchiesta fra i tifosi: perché disertano lo stadio? «I dirigenti ci tolgono l'entusiasmo»

AOSTA — Le file dei tifosi dell'Aosta sono assottigliate. C'era una volta c'era più. «E' mancata la collaborazione», spiega uno di quelli che resistono, Gabriele Costa.

Sembra che consideri il prossimo della serie D il girone della Promozione come un'ovvia l'Aosta, l'attuale di pubblico. Voi tifosi vi difendete?

«Basterebbe lottare per il primato e la gente tornerebbe a farsi viva sugli spalti del Puchoz. L'anno scorso, quando, per qualche domenica, si trovò in questa situazione, i doppiati hanno partita. Così, almeno, dire».

E' contestazione larvata ai dirigenti dell'Aosta?

Costa non fa nel porgere la risposta. Dice: «Il presidente nel scorso, per il momento vogliamo riaprire polemica. Aspettiamo che comperi la punta se non acquisterà nessuno, ci sentirà. Ma: qui da noi le contestazioni finiscono sempre in una di pane».



Mazzeo, prelevato dal Sassi

Ad sembra molto più l'area dei tifosi. Il rintracciare un paio, un tipografo a gestire bar, con la collaborazione di Gaetano Assanti,

direttore «Sports Valdôtains». Il primo I dirigenti insensibilità: «Ogni noi tifosi abbiamo cercato di organizzare qualcosa, hanno subito spento il nostro entusiasmo. Faccio esempi. Il primo: ogni domenica prelevavamo giocatori con ma poi non se n'è fatto più nulla perché la società ha aspettato che potessero sorgere gelosie in seno alla squadra. E dire che la coppa, alla fine della stagione, è stata avuta tutti. Secondo ci siamo presentati con una Subito alcuni dirigenti sono venuti a dirci di far silenzio, perché l'Aosta abbiamo suonato le trombe e non posso».

In un bar del centro si riuniscono gli «S» il gestore avverte: «Siamo tutti sparpagliati. Chi segue altri sport, chi si impegna in manifestazioni della come la "bataille des rennes", chi lo per ripicca nei confronti dell'Aosta. Fatto la società non ha ambizioni e noi non siamo allo Ce ripetiamo in settimane, qui i bar».

Città di Alba. Alba Manifestazioni
Proprio cinquant'anni fa, per la prima volta, Alba diventava un'unica grande indimenticabile festa in onore del profumo nobile e raro del tartufo.

Ed è per celebrare questo cinquantenario che quest'anno Alba ha preparato anche per te qualcosa di speciale. Difficile spiegarlo in così poche righe. Preferiamo metterci la voglia di ventre dicendoti che potrai

perderti piacevolmente tra mostre e ogni tipo (da quella commerciale a quella dell'artigianato, da quella sul grande Beppe Fenoglio a quella di filatelia); tra feste gastronomiche sparse ad ogni piazza ed angolo; tra

concerti e spettacoli teatrali (Bruno Lauzi sarà con noi); uniche come quella del pane e del tartufo, ricche e gustose come quella gastronomica, inimitabili come quella dedicata ai leggendari vini delle Langhe.

E potrai partecipare all'asta del tartufo, celebrare quanto le aste londinesi, divertirti alla grande festa di via Maestra (musica e allegria), assistere a manifestazioni sportive, applaudire il tartufo vincitore del

Insomma: se hai fatto il fatto di feste, Alba ti aspetta. Sicura di farti divertire.

LA MANIFESTAZIONE
ETNOCULTURALE
DALLA REGIONE PIEMONTE

Fiuta la Festa!

Alba 50 Fiera Nazionale del Tartufo. 11-19 ottobre.

Per informazioni: Manifestazioni

orizzonte
Piemonte
R. Piemonte

Dopo la retrocessione dell'anno scorso tenta di risalire subito E' un'Ambrosetti da serie A

Domenica s'iniziano i campionati di rugby, ri-
camionati nuovamente
l'entusias-
dei numerosi
passionati palla
ovale. In questo
sport gode di popo-
larità, diciamo così,
ferenzia che varia
regione regione. In
questa classifica ideale
il Veneto il pri-
mato, sia per la massic-
cia presenza nel massi-
campionato (que-
st'anno quattro sono le
compagini che lo rap-
presentano) per li-
tecnico spettacola-
re. Le squadre
sono le più
d'Italia.

Anche la Lombardia
con Milano a
lungo la del rugby
Dopo lo scudet-
to vinto nel 1977, la fa-
volosa serie dell'Amato-
ri che ha aggradi-
i successivi cam-
pionati fino al 1980
«pause»: nel
vinto nel Rugby Ro-
ma. Torino il rugby eb-
il suo momento
gloria, 1947, grazie
alla società Ginnastica.



Lo staff dell'Ambrosetti: a sinistra l'allenatore Giancarlo Busson, al centro il presidente Franz Mauthe e Piero Travaglini

L'Ambrosetti Rugby, dopo la disav-
ventura della passata stagione tenta
quest'anno di risalire in serie A e, po-
tenzialmente dispone di tutti i requisiti
per riuscirci. Tuttavia, restando con i
piedi per terra, non sarà impresa faci-
le. Anche lo scorso anno il «15» torinese
avrebbe «dovuto» salvarsi tanti
problemi. Qualcosa è andato storto
gli stessi giocatori non sono esenti da
colpe.

Ora si tratta di ricominciare tutto da
capo e fare tesoro delle passate espe-
rienze. Il vertice della società que-
st'anno c'è un nuovo presidente, Franz
Mauthe, che ha già fatto un discorso
molto chiaro ai giocatori. Alla guida
della squadra è stato chiamato Gian-
carlo Busson, di Rovigo, idee tecni-
che valide: avrà solo bisogno di colla-
borazione parte tutti il suo lavo-
ro dovrebbe buoni frutti.

La squadra è cambiata molto
rispetto all'anno scorso. Scartata
priori la possibilità andare a cercare
lo «straniero» (viste le esperienze

gative degli anni scorsi) la novità più
importante è il rientro di Fogliato nelle
dell'Ambrosetti coprire ruolo di
mediano apertura che l'anno scorso
era di Puppo. Fogliato ha potuto
giocare in Coppa Italia per un piccolo
intervento chirurgico (verruche al pie-
di) ma il suo esordio probabile già do-
menica nella prima di campionato. In-
certa ancora la posizione di Falzone,
giocatore molto utile ed esperto a patto
che rompa gli indugi e si metta subito
a disposizione di Busson.

Infine una bella notizia che farà
molto piacere agli appassionati di rug-
by. Il presidente Mauthe e i suoi colla-
boratori hanno stabilito l'abolizione
del biglietto d'ingresso al Motovelodro-
mo. Un'iniziativa, questa, che dovreb-
be portare nello stadio di corso Casale
un pubblico numeroso, soprattutto fra
i giovani pronti sostenere con loro
entusiasmo un'Ambrosetti fermamen-
te decisa guadagnarsi posto in se-
rie A.

Franco Bisognani

Si chiama Corradini, migliorò la tecnica di questo sport
Anche un avvocato torinese
nella leggenda del rugby



A prescindere dai dati che
hanno sapore di leggenda (si
legge che «qualcosa» di simi-
le rugby giocato
nell'antica Grecia presso i
legionari romani) le origini
vere del rugby risalgono al
1850, anno in cui per la pri-
ma volta venne disputata
una partita palla
ovale ricavata da una vesci-
ca di maiale gonfiata e rico-
perta involucri di
cuoio. anni dopo,
(1862) Londra
«Rugby Union». La parola
«Rugby» deriva da una
scuola inglese, il Rugby Col-
lege, appunto, situata in una
frangente di Clifton-upon-
Dunsmore, successivamente
«elevata» a città con il nome
di Rugby.

questo
sport un
seguito Scozia, Irlanda,
Galles e più anche in
Francia. In Italia il rugby fe-

la sua comparsa nel 1906
quando l'inglese Clark e l'i-
Bigli lo propaganda-
presso alcune società
sportive. Un ruolo
importante nella divulgazio-
ne della «pallavale» è attri-
buito anche ad un torinese,
l'avvocato Corradini che, nel
1911, un gruppo di stu-
e laureati praticò que-
sport cercando anche
migliorarne alcuni aspetti
tecnici e spettacolari.

Ufficialmente, comunque,
FIR (Federazione Italiana
Rugby) festeggiato pro-
prio l'anno scorso il cin-
quantenario di fondazione.
Un periodo relativamente
breve, durante il quale tut-
tavia, con alterne vicende,
è tanto da por-
tare — grazie anche alla col-
laborazione di tutte le socie-
tà italiane — il rugby italia-
no ad un livello euro-
peo.

Tre gironi in serie B

Il campionato di B è
diviso in tre gironi di squad-
re visto che il prossimo an-
no la serie B sarà portata a
divise in due gi-
roni, potranno accedere al-
la massima divisione pri-
me quattro ogni girone.
L'Ambrosetti inseri-
nel girone B
Cus Genova, Cus Firenze,
Amatori Parma, Noceto
Rugby, Amatori Rugby Mi-
lano, Ova Elettronica Ru-
gby e Aas. Lyons Piacenza.
Questa la prima
del campionato, girone B:
Torino; Cus Genova - Ru-
gby Milano; Cus Firenze -
Elettronica; Rugby No-
ceto - Lyons Piacenza.

CONTINUA IL SUCCESSO DELLA

Guida dei Ragazzi
per Torino e Piemonte



E' una guida a colori di 320 pagine. Contiene anche itinerari e car-
tine del Touring Club Italiano. Costa 3500 lire.

E' edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Prego inviarmi n. copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte prezzo
unitario L. 3500 IVA compresa

Per completare la serie prego inviarmi anche copie Guida dei Ragazzi per
Liguria Ponente al prezzo speciale di L. 3000 IVA compresa

Nome Cognome

Via Città

Per il pagamento ☐ ho spedito ☐ somma L. sul c.c.p. 7104 intestato a La Stampa - Via Marengo 32 - Torino

☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno

Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marengo 32 - 10126 TORINO

A Stella mostra di antiche grida e la biblioteca

Stella, il paese del presidente Repubblica, Sandro Pertini, ospiterà, a partire da domenica 12, una mostra documentaria di grande interesse dal titolo «Tre secoli di antiche grida» stampa (XVII-XIX secolo).

L'inaugurazione della rassegna coinciderà con l'inaugurazione della biblioteca civica dedicata alla memoria del fratello del Capo dello Stato, Eugenio Pertini, alla cui realizzazione il Comune della Repubblica ha direttamente e personalmente contribuito con la donazione di pregevoli volumi.

La biblioteca fa parte del «sistema bibliotecario» organizzato nell'ambito del centro culturale comprensoriale del Sassello il quale raggruppa i comuni montani dell'entroterra orientale savonese.

«Tre secoli di antiche grida» stampa, presenterà rassegne di manifesti che trattano tematiche ed argomenti diversi come lotte, contrabbandieri, la salute pubblica, le prime carte bollate, l'agricoltura e così via.

Al visitatore la mostra illustra vita e consuetudini dell'antico Stella e i liguri in genere. «I più antichi manifesti» spiega il dirigente del gruppo di cultura della Stella, organizzatore della mostra — risalgono al XVII secolo; nell'arco di tempo documentato si colgono diverse situazioni che si susseguirono nel territorio della nostra regione. Abbiamo così una serie di «grida» della Repubblica ligure, alcune della dominazione francese ed infine, ultima ordine cronologico, l'acquisizione da parte del regno di Sardegna della nostra regione.

Completa la rassegna un fascicolo dal titolo «La ricerca in cui si illustrano le strutture e le finalità della mostra» alcuni momenti di storia stelliese.

Il comune di Stella è raggiungibile, in macchina, Albisola attraverso la strada nazionale Sassello. Sono pochi chilometri percorribili in meno di quindici minuti.

Stella, un comune eminentemente agricolo e turistico, uno dei pochi comuni della provincia di Savona in cui si registra un aumento della popolazione: alla fine del 1971 gli abitanti erano 1934, oggi sono oltre 2130.

■ Anche il pollaio può essere uno spettacolo. Come vivono assieme oche, anitre e tacchini? (a pagina VII a colori)

■ E' tempo di castagnate (a pagina VI e VIII) e di mirtilli (a pagina II)

■ I blasoni popolari: soprannomi e detti arguti dei paesi del Piemonte (a pagina IV e V a colori)

■ Dove sono finite le bianche nebbie di un tempo? (a pagina II a colori il servizio di Francesco Rosso)

■ Il Tour gastronomico alessandrino: Mombello, Voltaggio, Cella Monte (a pagina VIII)

■ Alba inaugura domenica l'edizione speciale dei cinquant'anni della «Fiera del tartufo»; le massaie langarole preparano piatti succulenti, Mombercelli promuove l'asta (a pagina III)

■ E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino



«Le galline» di Simonetta Viano

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserito compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Nel paese dei capponi natalizi due giorni di incontri tra bancarelle

I nipoti dei saraceni a Morozzo presentano il mercato delle pulci

Mercatino dell'usato



Ouneo e Mondovì ancora esistevano quando le cronache nel lontano 908 già parlavano di Morozzo e in una occasione tragica, della distruzione del paese opera dei Saraceni.

Posto a metà strada fra le due città, paese ameno e agricolo, di cui si è tornati a parlare in epoche molto più recenti per lo straordinario pregio dei suoi capponi natalizi.

Domani e domenica Morozzo accorre frotte di gente per il mercato interregionale dell'usato, giunto alla sua quarta edizione e che quest'anno richiama espositori non solo locali, piemontesi, ma anche dalla Liguria, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Un po' «Balon» e un po' Porta Portese, il mercato dell'usato di Morozzo attira l'attenzione di chi sa di trovare solo qui, appunto perché località decentrata, quello che invano ha cercato nei più famosi mercati dell'antiquariato e della rigatteria italiana.

L'elenco degli oggetti ammessi è molto vasto, alla contrattazione, allo scambio è del tutto significativo: monete, francobolli, cartoline, mobili, ceramiche, stampe, veicoli usati, attrezzi agricoli, gioielli, argenteria, libri, quadri, orologi, disegni, materiale hobbistico, oggetti artigianali e qualsiasi altra cosa che abbia anche un minimo pregio.

Il mercato è libero a tutti. Chi ha da vendere o da scambiare si deve trovare domani

alle 14 in piazza e può cominciare le contrattazioni. Il mercato continuerà tutta la notte, poi dopo una pausa per il riposo — mentre le guardie giurate sorveglieranno la mercanzia — riprende domenica mattina per continuare fino a sera. Un'avvertenza: ciascun espositore deve portarsi dietro l'attrezzatura per l'esposizione. Proprio perché il campo espositivo è vastissimo.

Morozzo il collezionista può fare degli ottimi affari. Lo scopo del mercato — spiega Bonino, uno degli organizzatori — è quello di mettere a contatto tra di loro gli oggetti da vendere con chi ne fa la raccolta, di presentare a chi commercia per professione quegli og-

getti spesso introvabili, che nelle grandi città sono invece molto ricercati e poi consentire una serie di scambi fra collezionisti.

Magari un veicolo usato per la collezione di francobolli, oppure un prezioso antico orologio per un gioiello. Chi viene a Morozzo può essere sicuro di riuscire a fare un buon acquisto: se proprio niente gli interessa, la curiosità delle bancarelle, la folla che soppesa, discute è già di per sé uno spettacolo che merita di essere visto.

A Morozzo si può mangiare molto bene mentre per dormire si può appoggiarsi a Bra e a Margherita, due località che distano pochi chilometri.

Gianni De

Oggi che l'autunno è soltanto tempo di smog Cercando le nebbie passate

Erano come candide garze che velavano a ottobre l'ultimo maturare delle uve - I suoni familiari dei campanelli ■ pedale dei tram e degli zoccoli dei cavalli - Un San Martino meteorologico e politico e le nefaste influenze del petrarchismo

Una finestra rivolta alla collina torinese, cornice che racchiude un angolo di mondo che saprei definire: decadente fino alla nevrosi, oppure glorioso fino all'esaltazione dell'arante? Forse i confini non poi così definiti perché questa stagione tutto è sfumato, l'agonia dell'estate già stempera nell'oro ■ porpora dell'autunno, ■ questo già annuncia precoci momenti invernali con le prime nebbie e i brividi che fanno palpitare le foglie dorate di pioppi e betulle.

L'alba che si annuncia stentatamente rosata dietro Superga porta già sentori ■ tardo autunno con le sue coltri ■ nebbia che si alzano, si abbassano quasi palpitando agli impercettibili mutamenti della temperatura. Guardo ■ nebbia salire, un velo grigiastro che annulla il paesaggio ■ mi vien ■ trasformare i versi ■ Villon: dove sono le nebbie ■ un tempo?

Sembra retorica, ma le nebbie odierne, di questi tempi bui ■ disperati, non sono più quelle ■ un tempo nemmeno troppo remoto. Oggi le nebbie sono diventate lo smog, vocabolo anglosassone universalmente accettato dove fumo e nebbia (smoke e fog) si fondono per regalarci le sudice scenografie d'ovatta che continuiamo ■ chiamare nebbia. Per chi ha, purtroppo, un po' d'anni dietro a sé, la nebbia è, oppure bisogna dire era, altra condizione naturale, un momento dell'anno ■ cui la natura si avvolge ■ di bianchissime garze come a velare in parte il travaglio delle stagioni che si alternano.

Penso a certe ottobre solate ■ l'attuale (sta a vedere che quando queste righe ■ stampate accadrà come l'anno scorso, con una nevicata ottobraria che ha schiantato gli alberi



Prime nebbie d'autunno sulle colline del Piemonte

ancora frondosi) ■ tramonti ■ struggente limpidezza che preparano l'animo ■ giorni sfoglianti. E ■ mattina successiva, invece, nebbia, o meglio, smog che sale fradicio ■ nascondere l'orizzonte. I signori delle previsioni meteorologiche, ogni sera, ■ presentano la penisola tagliata per lungo da una striscia bianca; a occidente c'è scritto nebbia, a oriente, variabile. ■ l'azzeccano quasi sempre per cui, la mattina, spalancando la finestra, già so che non vedrò Superga, né l'Ere- mo, ■ un velo opaco sotto cui si celano campagna e città. Come galleggiasse sull'olio, un po' d'azzurro promette una giornata tiepida ■ se-

Non molti anni addietro quelle garze leggere che salivano da terra aggrederendo i fianchi delle colline ■ ricoprendo le pianure ■ provocavano fastidiose nausee ■ oggi avviene con questo smog letale ■ bronchi sempre più asmatici. Era, la nebbia, un fatto

naturale che in collina avvolgeva nel mistero l'ultimo maturare ■ uve, in pianura stemperava in luce lattescente i prati ■ verdi, in risaia inumidiva le spighe ■ peso del chicchi.

A quei tempi le automobili ■ scarse, il pericolo di rimanere travolti quasi inesistente. In città, il tram ■ col metallico scampanello ■ pedale che il manovratore pestava continuamente; in campagna i ciclisti suonavano alla disperata i flebili campanelli, ed i cavalli si face- ■ sentire con la pe- ■ cadenza dello ■ colare sulla terra dura. Erano suoni familiari, che avvertivano dei pericoli ■ lontani, per cui la nebbia non ■ la nemica grigiastria ■ questi tempi, ■ un velo latteo che avvolgeva di silenzio e quiete tutte le

Dovendo scrivere sulle nebbie d'autunno, sono andato a cercarmi la lirica ■ bozzettistica ■ San Martino, di Carducci.

Come tutti sanno, San Martino ■ l'11 novembre, che per molti anni, oltre a ricordare la divisione del mantello fra il santo ed ■ povero, fu festeggiato anche cora ■ genellaco di Vittorio Emanuele III. Eravamo, cioè, in una stagione già proiettata ■ l'inver- ■ meteorologico e politico (oggi è tutt'altra cosa) e quei versi ■ La nebbia agli irti colli / piovginando sale, con tutto il seguito, non mi ha detto più nulla, specie negli ultimi versi, secondo i quali ■ cacciatore se ■ sta fischando a rimproverare l'invisibile panorama dalla soglia dell'uscio.

La nebbia, oppure lo smog, forse continua a salire piovigginando, ma nelle nostre ■ non vi sono colli irti; semmai la placata ondulazione del Monferrato, delle Langhe, ■ Gattinara; quando i colli incominciano ■ diventare irti ■ già montagna, dove ■ nebbia non ce la fa ■ salire. Il bozzetto autunnale carducciano, quindi, non convince più, special-

mente chi, ■ me, è terragno della Padania, e risale solo soprattutto.

Le nebbie che mi ■ rimaste nella memoria, e nel cuore, sono quelle di risaia, lattigine stemperate nell'atmosfera che ■ bagliore anche tenue ravvivava ■ splendori perlacei. Nelle vie deserte ■ paesi, le ■ parevano cancellate dal bianco umido, quasi tattile tanto ■ denso, e ■ un odore tutto particolare, un vago, impercettibile odore di fumo che esalava ■ camini in cui, talvolta, bruciavano ciocchi ■ salici, ■ ontani, ■ pioppo, ■ più ■ buttavano fiotti lievemente bigi della loppa del riso, ■ carbone dei poveri, che faceva ruggire le basse stufe di ghisa.

Ancora ragazzi, per nulla impauriti ■ nebbia pulita (le stufe a kerosene, le auto, ■ allora ignote) andavamo lungo le prode dei fossi calpestando l'erba già ■ imperlata di nebbia limpidissima. Alte figure nere ci apparivano improvvisamente

dinanzi agli occhi ■ tetri fantasmi (i lugubri pensieri della lirica carducciana) ed ■ invece Tizio ■ Caio, ■ noi ben conosciuti, avvolti nel mantello lungo fino agli zoccoli ■ legno bianco (chi ■ copiato ■ modello, noi dagli olandesi, o viceversa?) anch'essi invogliati ■ mistero latteo che avvolgeva il nostro piccolo mondo.

E ricordo ■ uomo, non di risaia, ■ venuto da noi ■ spendere la pensione ■ ferroviere. Era un po' nevrotico, suscettibile, allergico ■ rumori tanto ■ per allontanarlo quando eravamo sazi del suo conversare, strisciavamo i piedi contro il muro, uno sfregolio che gli provocava incontenibile ansia. Le ore più interessanti della mia vagabonda adolescenza le ho trascorse ■ sentirlo raccontare dei suoi studi, delle sue certezze apodittiche letterarie ■ scientifiche, ■ queste ■ erano quasi sempre avvolte ■ nebbie autunnali ed invernali, quando anche il sogno, l'illusione, la follia, possono assumere contorni concreti.

Odiava Petrarca, poeta ■ spina dorsale, diceva. Aveva scritto anche un saggio, che nessuno gli ha mai pubblicato, sulle ■ Nefaste influenze del petrarchismo. Però, conversare con quell'uomo di Laura, ■ verdi paesaggi provenzali nella condensata atmosfera nostrana che tutto cancellava ed ■ morbidiva le voci fino ■ trasformarle in sussurri, mi ha fatto amare Petrarca. Poi, quando la ■ mente infilava i sentieri invisibili dell'irrazionale, ■ trasformava in parole i suoi concetti sulla realizzabilità del moto perpetuo (era ecologista avanzatissimo) la nebbia pareva diventare più densa, fondendosi con quella che avvolgeva ■ mente.

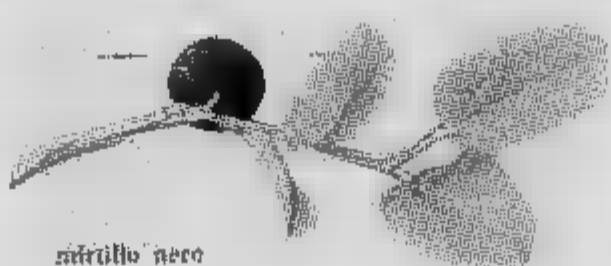
Francesco Rosso

Val d'Aosta: è l'ora dei saporiti mirtilli

Lo stupendo autunno di quest'anno, caratterizzato da cielo sereno e temperatura mite, favorisce le gite in montagna dove si possono «catturare», con macchina fotografica o cinepresa, immagini ricche di colori intensi dai meravigliosi effetti cromatici.

Oltre alle immagini si possono anche cogliere i frutti dell'autunno che vanno dai mirtilli ai funghi, dai lamponi alle bacche di sambuco ottime per confezionare squisite marmellate. Una produzione genuina che ha positivi effetti sulla salute dei consumatori, soprattutto per la ricchezza di vitamine.

I mirtilli sono il tipico frutto autunnale che la montagna offre spontaneamente ■ con abbondanza non solo ai valligiani, ma anche ■ turisti e gitanti che vogliono dedicarsi alla raccolta. Diciamo subito che raccogliere mirtilli ■ uno diviene fatica certissima, ■ l'ingegno dei montanari ha risolto il problema con la fabbricazione di ■ piccolo aggeggio a pettine dotato ■ ma-



mirtillo nero

nico ■ con alla base ■ scatoletta dove vanno a cadere gli squisiti frutti.

Un tempo il singolare strumento veniva fabbricato da mani artigiane, mentre oggi lo si può trovare in commercio a prezzo conveniente perché prodotto in serie e ■ parti metalliche. Si tratta di una serie ■ bacchette d'acciaio allineate ■ breve distanza, con la punta smussata, che ■ a finire incastate in ■ piccolo recipiente dotato di manico.

Il raccoglitore viene afferrato per il manico ■ la parte ■ pettine ■ fatta scorrere tra i cespugli di mirtilli ■ garbatamente solle-

vata. In questo modo i piccoli frutti maturi vanno a finire nel raccoglitore, mentre le foglie ed eventuali altre impurità cadono a terra per gravità ■ vengono soffiate, perché ormai essiccate, ■ finiscono per spandersi all'esterno. Con ■ raccoglitore ■ possono accumulare in ■ giornata parecchi chilogrammi di mirtilli.

Le persone inesperte si chiederanno dove crescono i mirtilli e come possono distinguersi ■ altre bacche. Nulla di preoccupante.

Le piante di mirtillo formano ampie distese tra i boschi di conifere e si distinguono facilmente per le foglie lucide ■ a forma ovata.

Sono piante che formano in genere il sottobosco, ■ che possono anche incontrarsi all'altezza dei primi pascoli. Una pianta che cresce e fruttifica ■ mille ai duemila metri di quota.

■ a che servono i mirtilli? Il frutto ■ gustosissimo ■ può essere consumato appena raccolto, oppure condito con zucchero, poi

si possono preparare ottimi liquori ■ scropli, ■ vasi coperti da buona grappa si può gustare come ■ ciliegine sotto spirito. Infine può servire a guarnire dolci o per gustose marmellate.



lamponi

I lamponi (anche qui non è difficile riconoscerli ■ frutto che somiglia ad ■ mora ■ rovo ■ colore rosso) si possono utilizzare come i mirtilli e rammentiamo ancora che un infuso di foglie serve per le irritazioni della gola.

g. l.

Musiche diverse da strada a strada, teatro, danze Alba: si apre la Fiera del tartufo (edizione speciale dei 50 anni)

Asti non rinuncia alla sfida e promuove un'asta a Mombercelli

Il ministro del Bilancio La Malfa inaugura domenica la 50ª Fiera del tartufo di Alba. La rassegna ha mezzo secolo di vita e per celebrare l'anniversario è stata organizzata una mostra con stampe, articoli, fotografie, ricordi, che ne ripercorrono la storia a partire dal 1928, anno della prima inaugurazione ufficiale.

Alba la festeggia quest'anno con una vecchia copertina della Domenica del Corriere stampata in quell'occasione e riprodotta oggi in migliaia di esemplari che saranno distribuiti al pubblico.

I vecchi albaesi ricordano il primo grande avvenimento: sfilarono i carri vendemmiatori e le musiche. La gente della Langa si riversò in Alba a festeggiare quella che fu la più ventata la più fiera del mondo. Il programma di domenica non concede un attimo di respiro: tutto il giorno del tartufo per tutta la giornata, vino, cucina tipica, soprattutto musica.

Per un fine settimana diverso non c'è di meglio: la campagna respira con i primi sapori d'autunno, i filari d'uva sono carichi di grappoli, la Langa offre tutti i colori della stagione.

Nel pomeriggio domenica il centro storico di Alba si anima. In ogni angolo di città ospiteranno un genere musicale diverso. Animazioni teatrali, danze.

«Abbiamo chiamato questa manifestazione il "Gran bistrot", perché è stata importata da Parigi, ma nei contenuti l'«Osteria con musica» è tutta nostra», dice Raoul Molinari, direttore di «Alba-manifestazioni». Una baraccola per tutta la città, una piacevole anarchia musicale.

Le musiche elettroniche si confonderanno con quelle pastose del tuba, i musicisti del Piano bar con le drammatiche storie presentate dai cantastorie, le romanze con la musica ruspante. Musicanti, artisti, cantori, avranno a disposizione uno spazio a pagamento, ma dovranno difendersi a colpi di gomito per

non essere travolti dalle migliaia di turisti che domenica raggiungeranno Alba.

Banda musicale di Dogliani, disco-music-pop-rock, concerto di musica classica, operetta: ce n'è per tutti i gusti. La sera, ecco un appuntamento con la lirica.

Nel teatrino della Fiera è in programma un programma di musica operistica, con la Compagnia nazionale di Arona. Soprano, mezzo soprano, tenore, baritono diretti dalla maestra Elsa Odone, eseguiranno le più famose arie dell'Opera di tutti

i tempi: da Verdi a Puccini, da Donizetti a Bötti e Giordano.

Ma questa, se vogliamo, è solo la cornice della Fiera. Lo spettacolo sarà nelle stradine brulicanti di gente, cento bancarelle disseminate in quattro angoli del-

la città, in quel profumo sottile e penetrante del tartufo che comincia a solleticare le narici del visitatore a partire da corso Vittorio Emanuele e diventa un richiamo irresistibile raggiungendo gli stand gastronomici in piazza del Duomo.

Il segreto del tartufo è nella gente, nell'atmosfera, nel mosaico di piccole cose rimaste in qualche modo fedeli alla tradizione che riesce a dare la dimensione di una città saldamente piantata nel mondo e nella cultura delle Langhe.

La Fiera concluderà ufficialmente domenica 19 ottobre con un convegno scientifico ed internazionale sul tartufo al quale interverranno delegazioni delle Associazioni Tartufai delle Marche, Umbria, Romagna, Toscana, Piemonte. Al pomeriggio, come vuole la tradizione, ci sarà l'elezione della «Bela Trifulera» della «Bela Langarola».

★ ★

Tartufo scena anche nel Monferrato. A partire da domenica comincia la «Gran festa» organizzata dalla Camera di Commercio di Asti per il periodo dal 12 ottobre al 19 novembre, richiamerà nell'astigiano schiere di turisti golosoni affamati. Le domeniche all'insegna di altrettante aste e fiere del tartufo nelle zone tipiche di produzione. Si comincia domenica con Mombercelli (asta del tartufo nel salone Croce Bianca) e prosegue con la famosa Fiera di Moncalvo in programma domenica 18 ottobre.

Chi vuol comprare un buon tartufo a prezzi ragionevoli può tranquillamente andare dopodomani a Mombercelli. L'asta serve proprio a questo: arrivano i truffatori con i «diamanti grigi» raccolti nella notte, li mettono a disposizione di un tassatore che a sua volta li mette in vendita partendo da una base. Venti-venticinquemila lire l'etto: non è molto.

Domenica a Mombercelli non sarà di solo tartufo.

Per la buona cucina la Camera di Commercio di Asti ha concordato un menù tipico di cucina monferrina a prezzi ragionevoli (diversi piatti sono a base di tartufo) nel «Croce Bianca» di Mombercelli e «Della Valle» di Agliano. Ricette fanno venire l'acquolina in bocca, costo 16 alle 17 lire.

Mauro



A tavola con 400 massaie langarole

La buona tavola, quella di una volta, ricette semplici e piatti genuini? L'iniziativa organizzata in questi giorni ad Alba, «Cinquantesima Fiera del tartufo», fa caso vostro. «Alba-Manifestazioni» in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo ha dato il via alla seconda edizione del concorso gastronomico «I piatti tipici della massala», riservato alle massaie delle Langhe e del Roero.

Di che cosa si tratta? Gara apposta per riscoprire le antiche ricette, quei piatti semplici che rallegravano i pranzi e le cene dei vecchi contadini. Minestre, pietanze: pochi ingredienti, quel pizzicotto che permetteva alla «cucina» di combinare le verdure dell'orto e la carne degli animali del pollaio.

Quest'anno hanno aderito al concorso 400 massaie. Una giuria le ha suddivise secondo la zona di appartenenza: colline del Moncalvo, Cortemilia e la sua Langa, Canale e il Roero, i borghi e le frazioni di Alba, le colline del Barolo, l'Alta Langa montana,

le colline del Barbaresco, Dogliani.

Per ogni zona è stata redatta una classifica a seconda del punteggio ottenuto dalle massaie durante la degustazione: le concorrenti hanno cucinato, i giudici hanno assaggiato i piatti e dato un voto.

Ora buongustai. Le migliori ricette infatti sono presentate pubblicamente.



in una serie di serate gastronomiche presso il ristorante «reparto enogastronomico» in piazza Duomo. (Chi intende prenotare può chiedere informazioni telefonando ad «Alba-Manifestazioni» tel. 0173-4118). Ecco il calendario:

sabato 11 ottobre: Dogliani e la Langa;
domenica 12 ottobre: Terre del Barolo;
lunedì 13 ottobre: Cortemilia e la sua Langa;
martedì 14 ottobre: Canale e il Roero;
mercoledì 15 ottobre: Alta Langa;
giovedì 16 ottobre: Specialità dell'Albese;

venerdì 17 ottobre: Colline del Moncalvo;
sabato 18 ottobre: Terre del Barolo.

Scegliere una serata. Il ristorante è accogliente, per chi arriva sera c'è possibilità di assaggiare gli stand gastronomici, i vini e i formaggi della Langa. Solo: nei sotterranei del municipio è possibile visitare la «Mostra del pa-



ne piemontese nella tradizione e nella storia» e a partire da sabato, nella biblioteca civica, la «Mostra bio-bibliografica di Beppe Fenoglio» organizzata in collaborazione con la Casa editrice Einaudi di Torino.

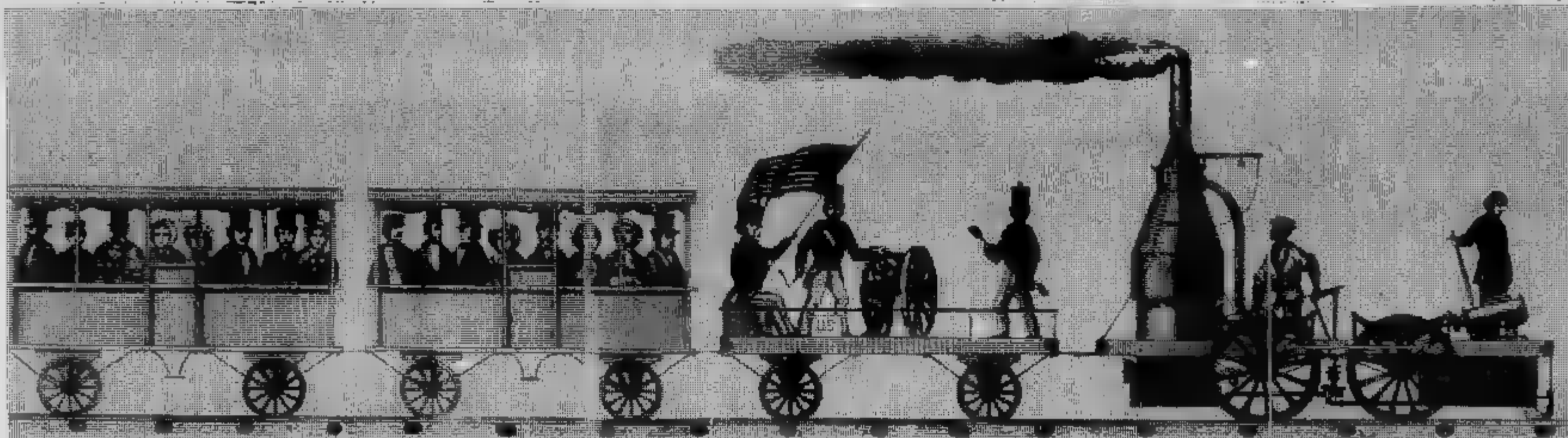
Lunedì 19 ottobre, alle 21, presso la biblioteca civica, tavola rotonda sul tema: «Le nuove prospettive della cucina regionale». La 50ª Fiera del tartufo laurea Alba ancora capitale della cucina.

Cavour e i «rané» vercellesi



488

Treno speciale dei ferrovieri savonesi sulla Ventimiglia-Cuneo L'«avventura della ferrovia» in una mostra



sotto la pressione dell'opinione pubblica degli enti locali del Cuneo e dell'estremo Ponente ligure la Ventimiglia-Tenda-Limone-Cuneo, anziché si sta rivelando come una tra le linee più frequentate della rete italiana e di quella francese.

Questa riapertura il 27 settembre scorso anno, dopo una interruzione durata 39 anni, sarà percorsa domenica prossima un treno speciale di ferrovieri savonesi organizzato dal Dopolavoro ferroviario.

«Questa gita? Perché — risponde — è l'ultima linea entrata in funzione nel nostro compartimento».

Il compartimento ferroviario di Genova non segue la linea di confine della regione e la sua giurisdizione si estende a una parte della provincia di

La Liguria è una terra intimamente legata alla ferrovia e vanta primati insuperabili: valga per tutti l'esempio della «Sampierdarena», prima locomotiva italiana, costruita dall'Ansaldo nel 1856.

Alla Liguria alle sue «linee ferrate» è dedicata una interessante mostra fotografica che il dopolavoro ha nell'atrio del palazzo comunale. Attraverso centinaia di foto, alcune delle quali più uniche che rare, si possono percorrere tutte le tappe di questa affascinante avventura ferroviaria.

Il primo treno a varcare i confini liguri quello che il 18 ottobre del 1851 parte da Torino e raggiunge Busalla.

Alcuni mesi dopo, il 2 dicembre, per la prima volta una locomotiva attraversa la galleria dei Giovi: il 2 dicembre dello stesso anno svolge una corsa-esperimento

sull'intera tratta Torino-Genova di chilometri. Il convoglio prendono posto Cavour, Dabormida, Paleocapa e Lamar-mora.

La litoranea ligure viene aperta a tratti a partire dal 1856 la «Genova-Voltri» finisce al con la tratta Sestri Levante-Spezia.

Per le comunicazioni tra Torino e le altre cose state alquanto complicate e ancor oggi le due città sono servite da linee che consentono alte velocità e che impongono ai viaggiatori una buona dose di pazienza. Risale al 1851 la prima richiesta avanzata dal Municipio di Savona per la costruzione della ferrovia dal porto alla capitale. Nel 1853 viene redatto un progetto che prevede una linea di 156 chilometri e una spesa di 30 milioni. Gli anni passano, si studiano altre soluzioni, si

firmano convenzioni, s'iniziano i lavori ma solo nel 1874 arriva all'inaugurazione dell'opera. La linea che passa per Acqui e Cairo si rivela presto inadeguata e si procede allo studio e poi alla costruzione, dopo della ferrata a doppio Fossano-Mondovì-Ceva-Carcare-Savona, raddoppiando anche la Trofarello-Carmagnola-Fossano. L'apertura all'esercizio avviene il 10 ottobre 1933.

Oggi la Torino-Savona è praticamente quella 50. A più riprese — leggiamo in un opuscolo dal Dopolavoro ferroviario — si richiede l'apertura di Savona-Torino, la realizzazione o, almeno, una tra San Giuseppe e Cengio e la realizzazione di un nuovo tronco tra Pontile e Stefano Belbo, i problemi restano.

A Roburent castagnata

Roburent, ridente delle valli monregalesi è da tempo la capitale delle castagne. Una volta da questi boschi raccoglievano centinaia di migliaia di sacchi di deliziosi frutti, oggi con lo spopolamento e i castagneti abbandonati è purtroppo radicalmente cambiata. La Pro Loco ha comunque intitolato la sua festa autunnale in programma domenica «Castagnata» inserendo nel programma una distribuzione gratuita di caldarroste e ballotte fatte cuocere in una dozzina di punti diversi disseminati lungo le strade del paese, il tutto innaffiato da damigiane di ottimo Dolcetto: castagne e vino sono offerti dai commercianti locali.

Insieme alla «Castagnata» di mostra di fotografie di volta, della sua complessa (anche discutibile) ascesa a turistico di sport invernali, ispirata al «Mondo dei vinti» di Nuto Revelli e una rassegna grafica riservata agli alunni delle scuole sul tema «Il lavoro nei campi in autunno».

Sia per le foto sia per i disegni saranno premiati i soggetti migliori.



La Pro Roburent spera nell'arrivo di molti «forestieri» perché la festa è organizzata espressamente per loro. Poiché le castagne oggi costano nei negozi delle città sulle 3 mila lire il chilo l'offerta di caldarroste e ballotte compensa in parte le spese di viaggio; in aggiunta la possibilità di trascorrere una serena giornata festiva in un ameno paese alpino.

g. d. m.

Autunno alessandrino ricco di sapori e colori

In questo periodo di sofisticazione la buona tavola genovese è sempre gradevole scoperta. In questo spirito si sta svolgendo — con vivo successo — l'Autunno gastronomico alessandrino, il simpatico tra i ristoranti della provincia di Alessandria. L'iniziativa è favorita da un autunno coloratissimo che offre ancora giornate di sole. Un «andare per buona tavola», allora, che può essere felicemente abbinato ad scoperta — oppure riscoperta — di incantevoli località dell'Alessandrino e del Monferrato.

Una tappa Tour gastronomico è in programma questa sera, 20, al ristorante Lanterna blu (telefonare 0142/944120) di Mombello Monferrato, frazione Gaminella, nel Casalese. Il menù che viene presentato (al prezzo fisso di 15 mila lire, vini esclusi) è ricco di funghi: li troviamo negli antipasti, dove non mancano affettati, formaggi, spiedini ed asparagi. Per i primi gnocchetti, sugo di funghi e sfogliatine con fonduta. Poi cacciottino d'agnello al forno e filetto vitello crema. Chiudono il dolce al caffè, la bavarese al cioccolato e le pesche al moscato.

Per i vini consigliati Cortese Gavi 79 (2 mila lire), Grignolino del Monferrato Casalese (duemila), Barbera Monferrato 79 (1800 lire).

Domani invece, sempre alle 20, appuntamento ristorante «La filanda» di Voltaggione (010/9301271), nell'alto Novese. Lo chef

annuncia salame di puro suino, galantina di tacchino, peperoni e melanzane della Filanda. Poi riccioli in brodo taglierini, sugo di funghi oppure di lepre. Per secondi cina ripiena con salsa (si sente la vicinanza Liguria), capretto al forno e lepre in salsa. Chiudono formaggi, canestrelli con moscato di Cadepaggio, cestini di frutta assortita, caffè e grappa. Prezzo fisso, vini esclusi, 9 mila lire.

Giovedì 16 ottobre la tappa tour in al ristorante Rocca Pietra, Cella (0142/88103), nuovamente nel Casalese. Abbonanti gli antipasti proposti (salami, carne cruda, tonato, lingua in salsa alla Pietra, cotechino con polenta frita e peperoni brace), per passare poi agli agnolotti alla casalinga ed al risotto con funghi. Per secondo arrostiti e rollatine con verdure, polli cacciatori, coniglio con peperonata e bolliti misti. Infine — ma ci sarà ancora posto? — dolce della casa e cestini di frutta, seguiti, è opportuno, dal caffè. Prezzo 15 mila lire.

Mombello Monferrato, Voltaggione (dov'è famosa Pinacoteca dei frati) e Cella Monte sono tre località la cui visita appare d'obbligo se si vogliono i luoghi migliori provincia alessandrina, allora l'Autunno gastronomico può essere l'occasione buona: si parte con tempo, si visitano i luoghi più interessanti, poi si premia la giornata l'ottima cucina che i tre ristoranti sede di tappa ci consigliano.

Festa d'autunno a La Mandria

Domenica al parco La Mandria di Torino gran Festa d'autunno (in bicicletta). Si parte alle ore 9 da piazza Carlo i tutti assieme si raggiunge il parco che offre la possibilità di 20 chilometri sui pedali. Pranzo al sacco e, nel pomeriggio, gincana per i bimbi, concerto della fanfara bersagliere (ore 15), incontro calcio giovanile; ballo sull'aria con i «Brav'om». Iscriverti (L. 500) all'Arco (Accademia Albertina 10) o la mattina stessa in piazza Carlo. Giocando ai primi iscritti.

Il parco è sempre aperto dalle 9 alle 18. Si affittano biciclette (200 lire l'ora o al giorno).

Tilbury a Torino

Domani a Torino alle 21,15 al Conservatorio «Verdi» per la VII rassegna pianistica internazionale dei Cami, con il patrocinio di Stampa Sera, John Tilbury (Inghilterra). Musiche di Stefan Wolpe; Cornelius Carden; Georg Orumb. Tutti i brani sono in prima esecuzione a Torino.

Fenoglio alla Biblioteca di Alba

La vita, le immagini, i libri di Beppe Fenoglio, lo scrittore della Langa, il suo narratore più efficace e essenziale. Ecco i temi della «Mostra bio-bibliografica» che sarà inaugurata domani alla biblioteca civica di Alba.

Le di Beppe Fenoglio stroncato a anni da un male incurabile sono l'immagine più autentica. Fenoglio, che sognava di vivere «su una di quelle collinette chiare subito sopra Alba, dove la neve ha appena toccato che già se ne va».

Scritti, fotografie, documenti, parte

letteraria è curata da Maria Corti e dalla sua équipe di studio che hanno presentato i manoscritti della pagine meno note come gli Epigrammi. Ma la mostra si raccomanda anche per un altro motivo: i visitatori potranno ammirare le fotografie, nella maggior parte inedite, che Aldo Agnelli, l'inseparabile amico di Fenoglio, ha messo a disposizione. Ne emerge uno scrittore «nuovo» sotto molti aspetti.

La casa editrice Einaudi ha curato la parte bibliografica della mostra presentando la produzione letteraria.

Edoardo: «Tanti auguri a te»

Re d'Inghilterra dal 1043 al 1066, riconosciuto santo in un periodo in cui la santità era proclamata popolo, Edoardo III (festa il 10 ottobre) fu un sovrano generoso portato più che agli intrighi della politica, alla vita ascetica e contemplativa. Una vocazione maturata negli anni trascorsi in mezzo ai monaci normanni durante l'esilio fu costretto 1013 al 1042 in seguito all'occupazione dell'Inghilterra parte dei danesi.

Pur avendo sposato Edith, la figlia barone Goodwin, del Wessex, il suo più irriducibile nemico, vuole mantenere fede all'ideale monastico della castità e questo trova collaudo la regina vive con lui in perfetto accordo.

Cresciuto in Normandia, quel lembo di terra francese che gli avventurosi vicini erano riusciti a farci cedere come feudo ducale dal carolingio Carlo, il Semplice,

ce, nel 912, di lui si dice che nell'intimo fosse non tanto un re inglese quanto un monaco francese, meglio un monaco normanno.

Il suo fu comunque senza contrasti, soprattutto per l'insolita nobilitazione verso la posizione di privilegio che i normanni finiti per occupare a corte, non a torto se si considera che la funzione riconosciuta a questo sovrano nella fu proprio quella di aver spianato via per la conquista dell'Inghilterra.

Nel 1161 Alessandro III lo dichiarò «confessor», cristiano cioè che ha professato e attestato la vita

nome Edoardo III è legato alla costruzione una delle Abbazie più famose mondo: Pietro a Westminster (Londra), dove incoronati sepolti i re d'Inghilterra.

Il fotografo è entrato nel pollaio Oche, anitre & C.



Anche un pollaio può fare spettacolo. Che il gallo ne sia il re è luogo comune, ma chi indugi a guardare la giornata di una piccola comunità di pennuti che vivono insieme ne ricaverà imprevedibili esperienze. Ecco, sorpresi dall'obiettivo alcuni «protagonisti»: le querele galline, le socievoli oche, il grottesco tacchino, gli indifesi pulcini, le anitre ardimentose

Sagre concerti mostre in Piemonte

OGGI 10 OTTOBRE

TORINO

Torino — Alla Mole Antonelliana prosegue la rassegna «Ricostruzione Futurista dell'Universo» (fino a fine ottobre).

■ «Immagini» Castelli Trentino — Il titolo della mostra ospitata al Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini (fino al 19 ottobre).

■ L'opera grafica di Giovanni Berman, via Arcivescovado 8, con 34 acquaforti, 7 litografie e una ventina di fogli tratti da un taccuino dell'autore.

■ Al Teatro Regio repliche del primo del balletto d'autunno. Di stasera domani (alle 20,30) il Nikolais Dance Theatre, il gruppo coordinato dall'americano Alwin Nikolais (che è stato paragonato a Maurice Béjart), sostenitori del «teatro totale». Nikolais infatti musicista, danzatore, coreografo e illuminotecnico.

■ Stasera concerto inaugurale della stagione Rai, all'Auditorium: Potluri esegue brani di Beethoven e Schubert (alle 20,50).

■ I Piccoli Cantori di Torino Roberto Gotti invitano bambini e bambine dai 7 agli 11 anni al canto corale. Le iscrizioni ai corsi d'inserimento devono pervenire entro il 15 ottobre. «Piccoli Cantori di Torino» Casella postale 89 — 10100 Torino Centro, con nome, cognome, età e indirizzo.

Pinerolo — Aperta nell'ex caserma Fenulli una mostra documentaristica sulla storia dell'aviazione (fino al 19 ottobre).

■ Continuano le rassegne: «Scoprire le colline del vino», mostra fotografica a Palazzo Mazzola;

■ «1915-18 - La guerra rappresentata», documentario sull'uso della macchina fotografica durante la prima guerra mondiale, Pinerolo civica;

■ «Donna e lavoro contadino nelle campagne astigiane» alla Certosa di Valmaiera;

■ «Pietre e storia» proposta per il nuovo lapidario di Asti, Battistero San Pietro (tutte le domeniche).

Casale — Si è aggiunta alla numerosa famiglia delle confraternite astigiane specializzate nell'enogastronomia l'«Universale Ordine Amici del Cane», retta dal Gran Maestro, avvocato Giovanni Goria, membro dell'Accademia della cucina italiana. L'Ordine propone «valorizzare quei vini come lo spumante» pasto che si inseriscono nel patrimonio culturale, di «di «delle terre astigiane».

■ Diciassettesima edizione del premio «Vendemmia» di pittura: al circolo culturale Giuliani esposte le 40 tele partecipanti.

Castagnole Lanzo — Ha preso il via il corso musicale organizzato dal gruppo Amici della musica di Castagnole in collaborazione con il Comune, giunto al suo secondo anno di vita.

■ In «degnissima sede, il ca- duecentesco nobili famiglie dei Garatti Ferrere, Guttuari, Pelletta, proprietà comunale si è aperto un nuovo Museo delle contadinerie. Attrezzi agricoli di ogni genere (più di duemila pezzi) raccolti, catalogati da un gruppo di volontari cisternesi capeggiati Lino Vaudano che hanno fatto il giro delle cascine locali. In onore nuovo grande festa fino a domenica (nel castello è stato anche riattato l'antico forno a tegna).

CUNEO

Cuneo — Nel ridotto del cinema Monviso, via XX Settembre, mostra antologica Ego Bianchi che impressionò sulla tela una Cuneo.

■ Al circolo culturale Detto Daimastro, via Emanuele Filiberto 2, personale di Stefano Borgia (fino al 14 ottobre).

■ Al Bagatto, via Belli 7, personale del maestro toscano Guido Bucci.

■ Alla galleria Angelo Galeasso, via Mazzini 2, panoramica sull'opera di Aligi Sassu.

Fossano — Nella seicentesca chiesa del Gontafossano sono esposte fotografie dei dilettanti hanno partecipato al primo concorso bandito dal club «Puzzle camera». Temi concorso: un oggetto libero oppure Fossano attraverso la gente, la piazza, i portici, i punti di ritrovo e di incontro caratterizzati da motivi storici e architettonici (fino a domenica).

■ Alla Ca d'Amis vent'anni di pittura Claudia Ferraresi (1960-1980) (fino al novembre).

ALESSANDRIA

■ Aperta nella sala comunale d'arte di Municipale, in piazza Libertà, mostra fotografica partecipanti al secondo concorso fotografico nazionale sezione di Alessandria di Italia-Urss.

■ A Palazzo Cutica e nella Sala comunale d'arte contemporanea mostra opere Giuseppe Pelizza da Volpedo. A Volpedo può visitare studio dell'artista.

■ Galleria La Lanterna, in galleria Guerici, espongono i sedici pittori che hanno partecipato alla manifestazione nazionale «La mia città per l'arte 1980» (fino al 19 ottobre).

Acqui Terme — Salone della festa dell'hotel Nuove Terme presiede di Giovanni Pascoli (fino a domenica).

■ Alla galleria d'arte di Villata, in via, personale di Giuseppe Dizgala (fino al 19 ottobre). Stasera al cine teatro Lux concerto di Giuseppe Massaglia, pianoforte per la rassegna musicale dell'iniziativa C.A.M.T. a Stampa Sera (alle 21).

■ Alla galleria San Marco personale dello scultore Leoni (fino al 19 ottobre).

■ Centro comunale cultura, in piazza 31, per iniziativa circolo Turati, personale di Marleno Motta, architetto e pittore alessandrino.

■ Aperta al Broletto «Novara e terra nei XI e XII» (fino al 19 ottobre). Collegata domenica in pullman Montorotolo, Mergozzo, Oleggio, seguendo un itinerario storico-architettonico.

Omegna — Aperta alla galleria Sprino personale di Elio Marcheggiani (fino a mese).

Verona — Ultimi giorni apertura della collezione Calderara per la stagione 1980 (fino al 15 ottobre).

■ perché fra di loro, come è tradizione, c'è anche Glandufo).

Casale Monferrato — Apre oggi i battenti la rassegna Moda a casa a Palazzo Langosco, in via Cavour (fino al 19 ottobre).

VERCELLI

Oleggio — Per il Festival internazionale di musica concerto integrale per organo di Widor; organista A. Sacchetti (alle 21).

DOMENICA 12 OTTOBRE

TORINO

Torino — Oggi al Conservatorio concerto dell'Unione Musicale, dispari. Si vatore Accardo al violino su musiche di (alle 17 precise).

ALBA

Roccalforte Ligure — Oggi grande sagra delle castagne con distribuzione di caldaroste e vino.

ASTI

■ Cavagnero, uno migliori chef astigiani, ha partecipato «Quindicina gastronomica astigiana» Unione di Bellinzago, nel Canton Ticino (Svizzera) che si conclude

DOMANI, 11 OTTOBRE

TORINO

Torino — Repliche oggi e domani 18,30 del nuovo spettacolo compagnia rionette Lupi e gli nani» (ot-

DOMANI, 11 OTTOBRE

TORINO

Torino — Oggi al Conservatorio concerto dell'Unione Musicale, serie pari: Salvatore Accardo al violino esegue la seconda parte delle Sonate e Partite per violino solo di Bach (alle 21 precise).

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

NOVARA

Arona — Prende il via oggi il terzo salone ornitologico nazionale Città di Arona (fino al 19 ottobre).

IN LIGURIA

DOMANI

Imperia — Al Campo di Borgo Prino, a cura della Fidal provinciale, si disputa un «meeting» leggera. Le iniziano 14,30.

DOMENICA

Ventimiglia — Si inaugurano i nuovi campi bocce del dopolavoro ferroviario. La cerimonia sarà completata da un gran torneo ad quadrette che si inizierà 9,30.

■ In Val Nervia, si festeggerà il 10° anniversario della alpini di Buggio, dove si saranno convegno le «penne nere» vallate.

Bordighera — Incontrano gli amici delle piante «succulente», italiani e francesi. Le associazioni hanno soltanto due anni vita, ma numerosi iscritti. Durante il «meeting», saranno premiati con pergamene due fratelli, Antonio e Ugo Ronco, benemeriti della floricoltura.

■ Si conclude il torneo nazionale per tennisti veterani (con più di anni), valido per il Gran Premio A.I.V.A.T., organizzato da Comune e Azienda Soggiorno in collaborazione con il Grand del Mare.

VALLE D'AOSTA

Aosta — «finestra» sull'opera di Leonardo da Vinci e Regione d'Aosta. Disegni provenienti dalla Biblioteca di Torino (compreso il celebre autoritratto a guaina), di disegni d'«ap- presa» ventotto artisti contemporanei che hanno rifatto i questi i «paz- zi» disseminati castello Sarrion La Tour a Saint Pierre e alla Tour Fromage di Aosta (fino a fine mese).

VALLE D'AOSTA

Aosta — «finestra» sull'opera di Leonardo da Vinci e Regione d'Aosta. Disegni provenienti dalla Biblioteca di Torino (compreso il celebre autoritratto a guaina), di disegni d'«ap- presa» ventotto artisti contemporanei che hanno rifatto i questi i «paz- zi» disseminati castello Sarrion La Tour a Saint Pierre e alla Tour Fromage di Aosta (fino a fine mese).

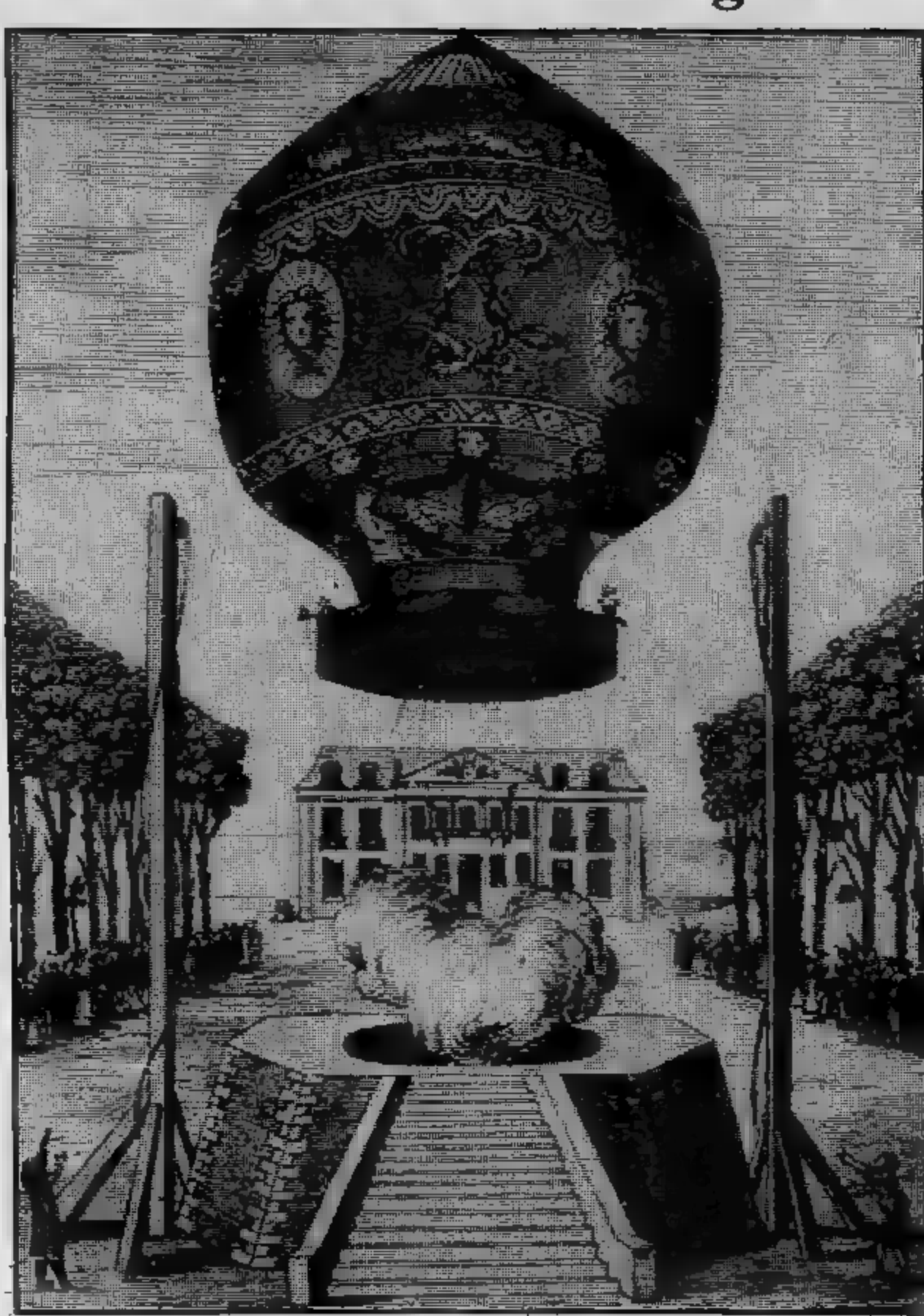
VALLE D'AOSTA

Aosta — «finestra» sull'opera di Leonardo da Vinci e Regione d'Aosta. Disegni provenienti dalla Biblioteca di Torino (compreso il celebre autoritratto a guaina), di disegni d'«ap- presa» ventotto artisti contemporanei che hanno rifatto i questi i «paz- zi» disseminati castello Sarrion La Tour a Saint Pierre e alla Tour Fromage di Aosta (fino a fine mese).

VALLE D'AOSTA

Aosta — «finestra» sull'opera di Leonardo da Vinci e Regione d'Aosta. Disegni provenienti dalla Biblioteca di Torino (compreso il celebre autoritratto a guaina), di disegni d'«ap- presa» ventotto artisti contemporanei che hanno rifatto i questi i «paz- zi» disseminati castello Sarrion La Tour a Saint Pierre e alla Tour Fromage di Aosta (fino a fine mese).

A Pinerolo aerei e mongolfiere



A Pinerolo, nell'ex caserma Fenulli si inaugura oggi e rimarrà aperta sino al 19 ottobre una mostra documentaristica sulla storia dell'aviazione: dai primi aerostati ai moderni aerei

A Cuneo i «mercati» di Lupo

Una mostra antologica di Lupo (1876-1953), uno dei più noti pittori del primo Novecento, è stata inaugurata martedì 30 settembre alla galleria Lupo, arte di Cuneo. Resterà aperta sino al 18 ottobre.

Trentacinque le opere esposte, dipinte nel periodo compreso tra il 1906 e il 1950, tra le quali «Il vecchio lavoratore», considerato dai critici il capolavoro di Lupo e che lo stesso autore «dire

una sorta di autoritratto alludendo alla propria natura di lavoratore mal stanco.

Nel corso della sua carriera Alessandro Lupo ha espresso le proprie opere, che hanno quali temi dominanti i cavalli, i mercati e immagini di Venezia, in alcune delle più note gallerie d'arte mondo: il «Salon des Arts» di Parigi, l'Accademia Brera di Milano, i musei di Lima e Montevideo.

La mostra, curata da Lupo, è stata allestita nella sala comunale d'arte di Cuneo, in piazza Libertà, e sarà aperta sino al 18 ottobre.

La mostra, curata da Lupo, è stata allestita nella sala comunale d'arte di Cuneo, in piazza Libertà, e sarà aperta sino al 18 ottobre.

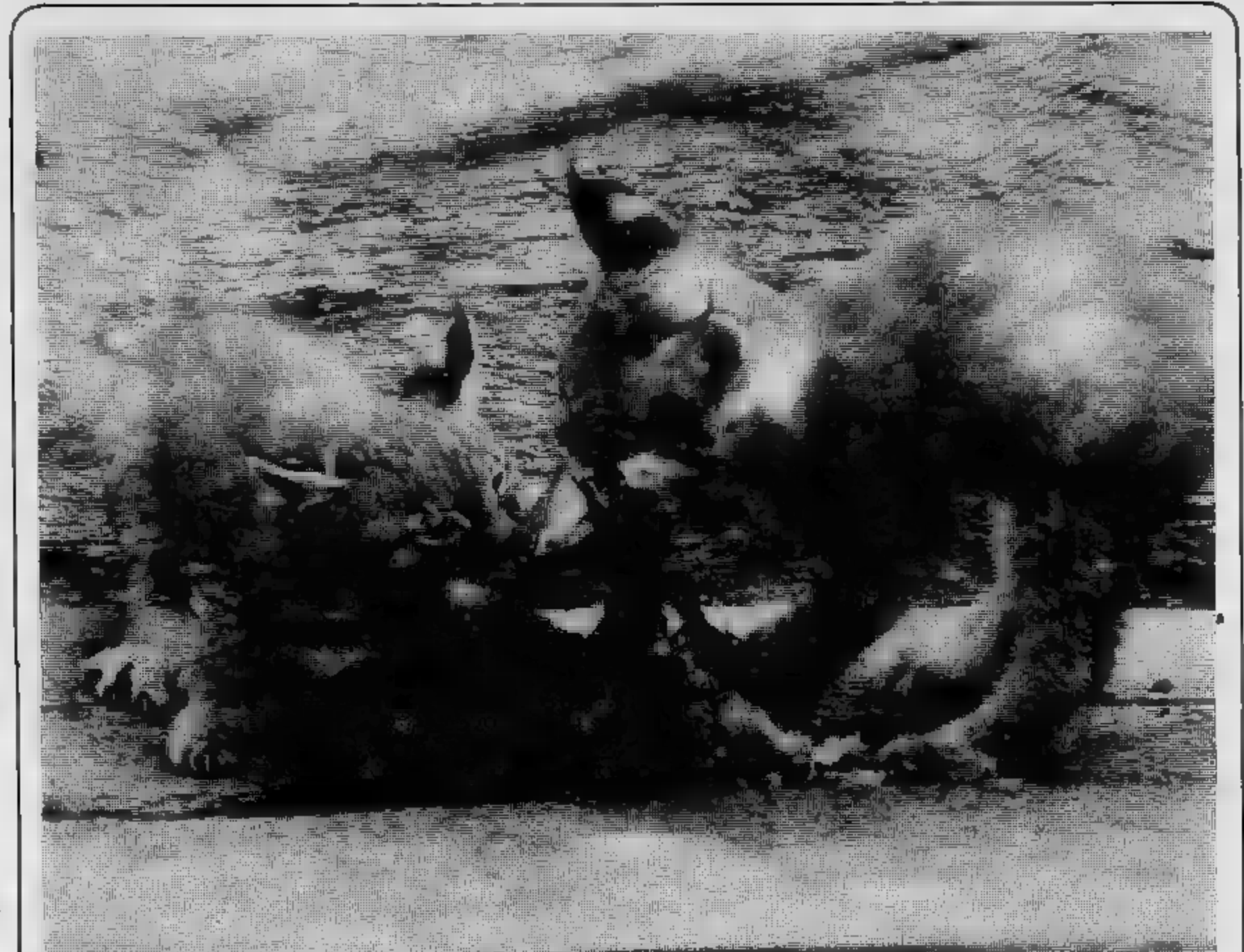
La mostra, curata da Lupo, è stata allestita nella sala comunale d'arte di Cuneo, in piazza Libertà, e sarà aperta sino al 18 ottobre.

La mostra, curata da Lupo, è stata allestita nella sala comunale d'arte di Cuneo, in piazza Libertà, e sarà aperta sino al 18 ottobre.

IL LUNAPASSERO di Higgs (Opera Mundi)



IL TERRIBILE VICHINGO di Dik Browne



Vienna. Mezzogiorno allo zoo di Schönbrunn: due piccole linci fameliche divorano il loro pasto (Publifoto)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIE (21 aprile - 20 aprile)

Le iniziative professionali procedano per il meglio, ma dovete prestare particolare attenzione a colleghi nemici che cercano di portarvi disguidi ai vostri piani. Mercurio vi protegge gli interessi. Occorre più sincerità nei confronti del partner.

(21 aprile - 21 maggio)

Giornata veramente positiva: ogni giro di vista, gli astri vi sono favorevoli a ogni iniziativa giungerà a buon termine. Cercate di impegnarvi al massimo soprattutto nel lavoro che in futuro vi darà molte soddisfazioni. L'amore tutto va per il verso giusto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Giornata fortunata sia per il lavoro che gli interessi ed affetti. Malgrado le prospettive appariranno il rapporto la cara sarà più intenso ed alcuni anche al matrimonio, il lavoro vi darà molte soddisfazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

In giornata Mercurio entrando nel vostro segno si infonderà energia sia per affrontare con decisione ogni situazione. Siate tempestivi nel rapporto perché avete possibilità di avanzamenti, il lavoro vi darà molte soddisfazioni.

(23 luglio - 22 agosto)

Nel della giornata dovrete superare problemi di genere professionale, che però dovrebbero preoccuparvi, una volta risolti ne avrete la meritata ricompensa. attraversate un brutto periodo che quanto riguarda l'amore, da oggi ricomincerete a vivere tranquillamente.

(23 agosto - 22 sett.)

Cercate di crearvi problemi per nulla. Siate più semplici: esposizioni e complicati nelle giustificazioni: il vostro vi garantisce ogni aspetto della vita: in amore, nel lavoro e soprattutto per ciò che riguarda gli interessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Ottimi gli affari: avete modo di approfondire maggiormente il rapporto con la persona cara. Non scoraggiatevi se in giornata sia il lavoro come gli affari si svolgeranno a vostro desiderio, siete misurati sia nelle parole che negli atteggiamenti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

In giornata riuscirete a godere di grazie alla presenza nel segno di Mercurio e Venere in aspetto favorevole. Approfittate inoltre di queste favorevoli astri per portare a soprattutto le questioni d'interessi.

(23 nov. - 21 dic.)

La giornata si preannuncia negativa tutto ciò riguarda il lavoro che richiederà da voi la massima attenzione: esaminate attentamente le nuove proposte, accettate perché rischiate un serio imbroglio. Il rapporto con l'amata continua buoni auspici.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Sono ottime le prospettive di lavoro. Anche le iniziative sembrano non avviarsi come nelle vostre intenzioni, maggior fiducia nelle vostre possibilità e soprattutto nella vostra capacità. Perdonate una piccola dimenticanza del partner.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

In giornata sarà indispensabile che cerciate di raggiungere il massimo accordo nel di lavoro e soprattutto i rapporti privati tra soci. Impegnatevi per portare avanti il vostro lavoro in futuro ne sarete soddisfatti. In amore non trascurate il partner.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

Siate nel prendere una decisione che potrebbe essere certo qual senso danneggianti. Siate prudenti e tempestivi nel tamponare una questione di interessi che rischia di fare acqua. Venere vi protegge: vivrete molto veramente belli con il partner.

SCACCHI

N. 2194 (6+8)

M. Nimemjer

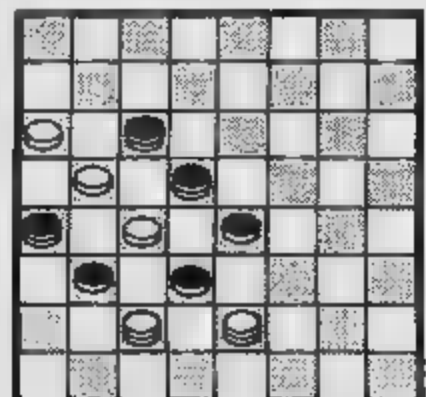
Il Bianco in 2 mosse



Soluzione del problema n. 2193:
1. DE (min. 2. Dg1; 1. Dg2, Tg1).

DAMA

Il B. vince in 5 mosse (B. Cipolli)



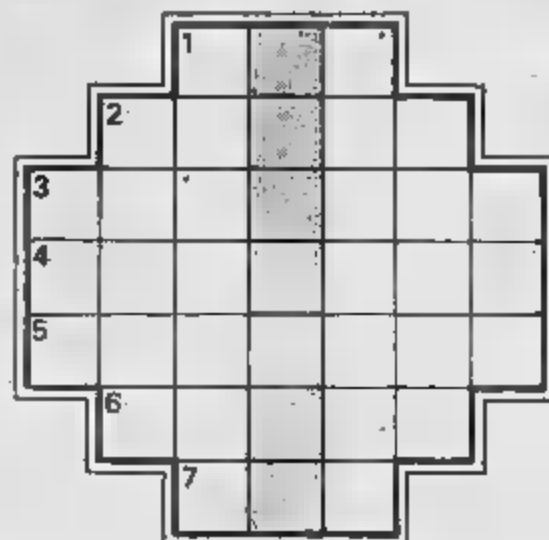
SOLUZ.: 9-5, 18-1; 27-23, 17-10; 26-17, 14-21; 23-5, 1-10; 17-13.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Colonnina

Scritte orizzontalmente: parole, nella colonnina: grigio si leggerà il nome della città che ospitò il palazzo della Ragione.

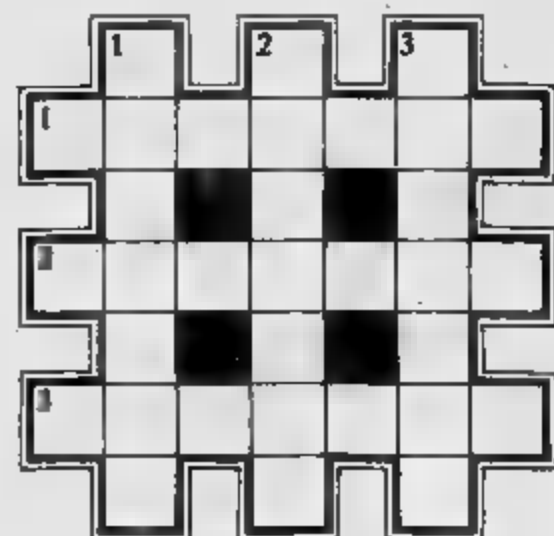
- La madre del vino
- Modo di comportarsi
- Esponso sibillino
- Pressante
- Tutt'altro che fresco
- Strumento
- Prefisso nobiliare e irlandese



Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI
1. Merce
2. Un tiro... scale!
3. Venato

VERTICALI
1. Indica la direzione
2. Non ha



Soluzioni: 1. dritta, 2. mancino, 3. strato. Verticali: 1. dritta, 2. mancino, 3. strato. Verticali: 1. dritta, 2. mancino, 3. strato.

IL PRIMATO DELLA TECNOLOGIA LANCIA.



La nuova generazione Lancia, una conferma della superiorità tecnologica Lancia.
Il prestigio di Lancia è il prestigio della sua tecnologia. Una tecnologia d'avanguardia che trova ulteriore puntuale conferma nei modelli della nuova generazione: Delta, Trevi, Nuove Gamma Berlina e Coupé.

La Delta "Auto dell'Anno 1980" con oltre il 70% dell'intero punteggio disponibile. Proprio i suoi contenuti tecnologici la distinguono nettamente: tutte le concorrenti: la modernità del propulsore; l'insuperata tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; la straordinaria efficienza dell'impianto di climatizzazione; dell'isolamento acustico collaudato; l'olografia a raggi laser, e degli speciali paraurti ad assorbimento d'urto.

La Nuova Gamma, la Lancia di maggior prestigio, è una vettura di assoluta avanguardia tecnologica, con l'esclusivo motore Boxer a 4 cilindri contrapposti, a iniezione elettronica di serie nella versione 2500. Un

propulsore che, a parità di prestazioni globali con i tradizionali 6 cilindri, ha portato ad una notevole riduzione di peso ed ingombro e ad un considerevole abbassamento baricentro. Ed ha quindi consentito di dare a Gamma una compattezza, una aerodinamicità, una abitabilità ed una tenuta di strada ai vertici della categoria.

La Trevi, la cui linea si ispira alla più classica tradizione Lancia, si avvale della collaudatissima e insuperata tecnologia Beta: trazione anteriore, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, esclusivo impianto frenante (Superduplex), eccezionale elasticità del motore, speciale servosterzo (Idroguida). La Trevi, in più, è disponibile nella versione con iniezione elettronica.

Delta, Beta Trevi, Nuova Gamma. Vetture che non temono paragoni per qualità, sicurezza, tenuta di strada, prestazioni, completezza e livello di allestimenti, efficacia e tecniche anticorrosione.

La tecnologia da Campione del Mondo Marche 1980.

Alla fine di un anno che ha visto la Montecarlo Turbo trionfare sui circuiti di tutto il mondo, Lancia ha vinto il Campionato Mondiale Marche 1980. Un Campionato capace, meglio di ogni altro, di misurare il progresso tecnologico di una vettura. Con questo Lancia è in il mondo il suo prestigio e la grande tradizione. Perché vincere su pista, nel Mondiale Marche, significa possedere quelle risorse di know-how, efficienza e progresso tecnologico capaci di tradursi in automobili altrettanto eccezionali su strada.



LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

ECONOMICI

15 Autovetture

INCAR
Furto berlina 5ª marcia anno 77 da smontare
come Giulio Cesare 228. Tel. 267.082.

INCAR
Giulietta 1.3 - 1.6 anno 78 blu/rossa perfetta. Visibile: Cesare. Tel. 267.082.

INCAR
Panda 30.4 mesi 1980 km superconcessionaria
Cesare. Tel. 267.082.

INCAR
R 6 cc 850 azzurro metallizzato visibile corso
Cesare. Tel. 267.082.

INCAR
R5 TL anno 79 bellissima pochi
Cesare. Tel. 267.082.

INCAR
Spartite 1500 anno 77 netto rigido il telaio
Cesare. Tel. 267.082.

INCAR
127 2.3 porte anno 73 74 75 76 77 78 79.
Cesare. Tel. 267.082.

MATRA Ranch 78 rosso carminio magnifico
lucido con garanzia vendita permessa
za Fioravito corso Turati 13 D.

MONTICONE corso Svizzera
742.442 concessionaria
Volvo/Volvo/Porsche Audi
occasioni. Tel. 742.442.

1307 Ritmo automatica,
132, 131, 128, 127, Alfa
L. 1300, Capri 1300, Esprit,
112 Abarth.

TALBOT
ordinando da noi una Talbot entro il 15 ottobre
beneficetarie di una importante condizione.
Siamo in vendita di... Visitateci in corso Or-
bassano 72 e corso Principe Oddone 68
aperto anche il sabato. Concessionario Lin-
caruso.

TOYOTA
hard top diesel nuova garanzia pronta con-
segnare anche in full leasing operativo, imma-
tricolazione, autoveicolo (iva 36%) o autocar-
ro (iva 10%). Soc. Strati, Cuneo. Tel. (0171)
65.931.

Acquisto alloggi
A.A. ACQUISTO alloggi ville magazzini
definizione rapida per in giornata.
Tel. 519.828.

A.A. ALBA cerca villini o casette indipendenti
anche occupate purché in Torino o perimetro
metratura. Tel. 441.593 - 441.474.

A. ACQUISTO per matrimonio figlia alloggio
libero in Torino prima cintura 1/2 vani pago
contanti. Tel. 504.101.

A. CASSETTA libera anche vecchie costruzioni
con terreno comprando pagando in contanti
e subito. Tel. 598.657.

A. TORINO acquisto pagando in contanti alloggio
anche occupato di 3-4 vani preferibili-
mente zona nord. Tel. 539.019.

ACQUISTO appartamento libero recente
qualsiasi zona. Contanti. Tel.
698.657.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in
blocco e alloggi singoli pagamento contanti
rapidità. Tel. 503.350 503.998.

IN in alloggio libero anche
da ristrutturare scopo affitto spesa
massima 45 milioni pagamento per contanti.
Tel. 558.984 ore ufficio.

ACQUISTO villa o alloggio in palazzina vicini-
tanza Torino preferibilmente nell'area Tor-
no-Lanzo. Tel. 011 820.9624.

CENTROCASA vende libero Barriera di Mi-
lano spaziose camere tinello cucinino servizi
L. 34 milioni. Tel. 959.122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza re-
cente telefono camera tinello cucinino servizi
L. 89 milioni. Tel. 001.

A.A. GRUGLIASCO vende alloggi stesso
stabile 2 camere palchetto legno tinello ser-
vizi moderni prezzi miti liberi faciliando. Tel.
789.132.

CERCO zona semicentrale appa-
rtenza 3 camere servizi.
ORRETTAMENTE da privato acquistati alloggi
liberi signorile con doppi servizi anche
semicentrale. Tel. 510.894.

LIBERO subito acquistati alloggio 2 camere
cucina qualunque zona. Tel. 513.918.

PIANIZZAZIONE Rosta Almet Bruno Rivata e
dintorni acquisto immobili società V. & V.
Pianezza, via Torino 16. Telefono 967.3153.

ACQUISTO alloggio signorile anche
occupato centro Crocetta Ciriese, 3 camere
box. Telefonare 540.935.

BERGAMO zona di zona acquisto alloggio
libero camera cucina. Tel. 532.

TRASFERITO a Torino acquisto appartamento
signorile di 3-4 camere tinello cucinino ser-
vizi moderni con giardino e terrazzo in precol-
to. Tel. 789.707.

19 Vendita alloggi
A.A. FIDALCASE E vende libero via Garibaldi
salone 5 camere cucina servizi 320 mq pri-
mo piano nobilito ultimo uso ufficio L. 189 mi-
lioni. Tel. 501.248 - 505.806.

A.A. FIDALCASE F libero Mirafiori salone 3
camere cucina servizi carina box 130 mq 63
milioni. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE vende libero Borgo Vittoria
ristrutturato camera cucina servizi cantina L.
22 milioni. Tel. 959.122.

A.A. FIDALCASE vende libero Barriera di Mi-
lano spaziose camere tinello cucinino servizi
L. 34 milioni. Tel. 959.122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza re-
cente telefono camera tinello cucinino ser-
vizi moderni prezzi miti liberi faciliando. Tel.
789.132.

A.A. GRUGLIASCO vende alloggi stesso
stabile 2 camere palchetto legno tinello ser-
vizi moderni prezzi miti liberi faciliando. Tel.
789.132.

A.A. FIDALCASE vende libero Barriera di Mi-
lano spaziose camere tinello cucinino servizi
L. 34 milioni. Tel. 959.122.

A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza re-
cente telefono camera tinello cucinino ser-
vizi moderni prezzi miti liberi faciliando. Tel.
789.132.

A. CONFAR in via Bava dietro piazza Vittorio
alloggi in trazione da L. 9 milioni
mila dilazioni. Tel. 518.017 519.085.

A. CONFAR in zona Centro alloggi volendo
abitabili di 2 camere cucina e L. 33 milioni
200 mila restabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR in zona Centro alloggi volendo
abitabili di 2 camere cucina e L. 33 milioni
200 mila restabili. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero adiacenze piazza Paroli
camera cucina e L. 17 milioni 200 mila resto
dilazioni fino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

A. CONFAR libero presso recente a Volturno 2
camere cucina box e L. 48 milioni 200
mila comprato subito. Tel. 519.017 519.085.

A. EDILITALIA libero via Lanzo spaziose del
83, 1 camera tinello cucinino ingresso bagno
L. 500 mila. Tel. 445.671.

A.F.M.
libero zona piazza Garibaldi 2 camere
bagno cantina 535.517.

A.F.M.
libero zona S. Paolo ingresso camera tinello
cucinino bagno 535.517.

A.F.M.
libero 220 mq in zona Italia '51 2 ingressi sala
5 camere cucina 2 bagni
535.517.

A.F.M.
libero zona Lingotto camera tinello cucinino
bagno 516.235.

A.F.M.
libero Piro Torinese salone 2 camere cucina
2 bagni più box in costruzione recente. Tele-
fonare 535.517.

A.F.M.
libero zona S. Donato ingresso 2
camere cucina bagno
516.235.

A.F.M.
occupato via Felletto camera cucina servizi
L. 200 mila. Tel. 516.235.

A.F.M.
occupato via Felletto camera cucina servizi
L. 15 milioni. Tel. 516.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

A.F.M.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno
28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

BPR 8 libero adiacenze corso Vercesi (via
Gottardo) recente ampio salotto camera
tinello cucinino servizi mq 90 terrazzo vo-
lendo box L. 65 milioni meno mutuo e dilazioni.
Tel. 857.516 857.180.

BPR 8 libero via Gollo completamente ri-
strutturato salone 4 camere cucina triple ser-
vizi più salotto mansardato con servizi ter-
razzo L. 130 milioni meno mutuo e dilazioni.
Tel. 857.516 857.180.

BPR Q via Trionfale (Nizza) ampio 2 camere
tinello cucinino servizi medio signorile L. 45
milioni dilazioni. Tel. 857.516.

BPR R adiacenze corso Trionfale 2 camere li-
berio cucinino servizi medio signorile L. 29
milioni 500 mila dilazioni. Tel. 857.516.

BPR R via San Secondo medio signorile sa-
lone 2 camere tinello cucinino servizi ampio
diazioni. Tel. 857.516 857.180.

BPR S via Madonna Cristina ottimo stato 2 ca-
mere cucinino servizi 16 milioni 500 mila di-
lazioni. Tel. 857.516 857.180.

BPR T via Morghen (San Donato) medio si-
gnorile 2 camere cucina abitabile servizi ter-
razzo assestato L. 34 milioni dilazioni. Tel.
857.516 857.180.

BPR U corso Montecucco luminoso camera
tinello cucinino servizi medio assestato L. 23
milioni dilazioni. Tel. 857.516 857.180.

BPR V via Settimo (Laini) 3 camere cucina
servizi box L. 29 milioni 500 mila dilazioni
di pagamento. Tel. 857.180.

BPR Z libero Orbassano (via
Mazzoni) recente signorile sa-
lone 3 camere cucina servizi
box giardino condominiale L.
82 milioni dilazioni. Tel.
857.516 857.180.

CARALEGNO C via Valsolara (Madonna
Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi
cantina L. 28 milioni mutuo. Tel. 838.444.

CENTRALEDUE vende via Genova alloggi
camera cucina sufficienti contanti 5 milioni
resto mutuo. Tel. 530.163.

CENTRALEDUE vende Casale Vica allog-
gio recente signorile 3 camere cucina abita-
bile bagno, sufficienti contanti 22 milioni re-
sto mutuo. Telefonare 530.163.

CENTRALEDUE vende pressi via Di Nanni,
piazza Sabotino: ingresso 2 camere cucina
bagno termo, 23 milioni 500 mila; sufficienti 9
milioni 500 mila contanti. Telefonare
530.163.

CENTRO 1 camera cucina servizio ripostiglio
7 milioni 400 mila mutuo e dilazioni. Tel.
553.371 531.878.

CENTROCASA 513.831 Cirié, palazzina zona
residenziale signorile, 2-3 camere soggiorno
cucina 1-2 servizi, abbinamenti, pagamenti
agevolati da mutuo.

CENTROCASA 513.831 Savona Collegno
ottimo investimento 1-2-3 camere cucina ser-
vizi da 5 milioni 200 mila a 10 milioni 900
mila minimo contante dilazioni.

CENTROCASA 513.831 stazione Dora ultime
occasioni camera cucina servizio 5 milioni
200 mila, monolocale 2 milioni 500 mila di-
lazioni.

COLLINA vicino corso Moncalieri vendo pre-
stigioso alloggio 200 mq nuova costruzione.
Tel. 530.095.

CONSUETUDINE 533.322 Schieri
(Asti) via Castellaro 1 bis recentissimi gran-
diosi anche liberi 2 camere cucinino bagno
29 milioni 800 mila. Il camera cucina bagno
da 33 milioni 350 mila box 4 550 mila.

CONSUETUDINE 533.322 vende via Val della
Torta recentissimo spazioso camera cucina
ingresso bagno 28 milioni.

CORSO DE GASPARI
vendere alloggi 1-2-3 camere cucina stesse
case Lux Casa. Tel. 546.476.

CORSO Francia appartamento signorile 4
piani ingresso salotto 2 camere tinello
cucinino servizi completi terrazzo vuole 6
milioni 120 milioni. Tel. 857.516 857.180.

EDILRESIDENZE vende zona Nizza 2-3 ca-
mere cucina e bagno dilazioni. Tel. 850.5539.

EDIMPORT 613.533 vende libero via Guido
Riesi recente signorile spazioso sala 2 cam-
ere cucina biancheria mutuo dilazioni.

FIAT Rivista libero nuovo 2 vani panoramico
servizi occasione. Tel. 787.044.

FIBIM libero presso corso Montebello luno-
so 2 camere cucina servizi facilitazioni di
pagamento. Tel. 591.890.

GEDIM A vende libero parco
del 1970 piano di
spaziose soggiorno camera li-
berio cucinino bagno più an-
pia mansarda. Per informazio-
ni Tel. 517.566.

GEDIM B vende libero camera cucina
Vittorio grande camera con
angolo bagno 40 milioni. Tel.
517.566.

GEDIM C vende Mirafiori sud vicinanza Fiat
costruzione recente spaziosissimo 2 camere
cucinino bagno 38 milioni 400 mila
mutuo fondiario comprato. Tel. 517.566.

GEDIM D vende libero vicinanza corso
Lepanto contenitori appartamento 2 ca-
mere camera cucina bagno terrazzo 34 mi-
lioni dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM E vende libero vicinanza corso G. Ce-
sare 2 camere cucina bagno ripostiglio
na 44 milioni facilitazioni pagamento. Tel.
517.566.

GEDIM F Barriera
in costruzione
signorile cucinino
cucinino
doppi ingressi. Tel. 517.566.

HOLDING libero stabile 15 anni via Ruspini
(Lucento) camera tinello cucinino servizi 32
milioni dilazioni. Tel. 503.877.

HOLDING Mirafiori (via Roccio) libero camera
cucina servizi riscaldamento 2 camere
500 mila resto mutuo. Tel. 503.877.

HOLDING via Orsola Vigliani libero 2 ca-
mere 2 camere tinello cucinino servizi 52 mi-
lioni dilazioni. Tel. 503.877.

LIBERO pressi piazza Sabotino (via Piana) ot-
timo 2 camere tinello cucinino angolo
tutta servizi, dilazioni. Tel. 748.719.

LIBERO pressi corso Umbria camera cucina
e dilazioni. Tel. 742.840
742.843.

LIBERO via (via Vidua) soggiorno 2
camere cucinino servizi box dilazioni
poco. Tel. 742.843 742.842.

LIBERO vende direttamente alloggi signori-
li in palazzina tipo inglese giardino priva-
to, orti, mutui e dilazioni pagamento. Viaggio
a Lancia via Supergli, Vinovo Ippodromo.
Tel. 011 347.1219 sufficiente con-
tanti 60%.

LIBERO libera zona San Donato 3 camere
cucina servizi mq 100 costruzione decorosa
con giardino 8 milioni mutuo. Tel. 519.085.

LIBERO via Cristallina alloggio 2 camere
servizi 3 milioni contanti il mutuo. Tel.
553.371 531.878.

LIBERO corso Regio Parco verso 3 al-
loggi stesso piano complessive 7 camere
servizi 3 milioni contanti il mutuo. Tel.
553.371 531.878.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina
bagno 28 milioni 300 mila. Tel. 518.235.

Voci nuove dall'Asia al concorso per «Il matrimonio segreto»

Pericolo giallo sul Regio?

Pericolo giallo anche per lirica? Dopo l'accordo Alfa-Nissan andiamo forse verso un certo sì naturale preso un po' alto; poi c'era chi ammi- la disinvoltura scenica di certi cantanti in contrasto con la perfezione stilistica di altri. Ed infine il verdetto, in base al quale sono stati ammessi a cantare nel Matrimonio Segreto, al Regio, il prossimo marzo, i seguenti:

Trasferendo nel campo delle ugole le loro innegabili laboriosità, concentrazione, pazienza, amore per il dettaglio, i cantanti giapponesi, coreani, formosani arrivano in Europa a battaglie serrate e fanno bassa nei concorsi. E' quanto si è verificato al Teatro Regio in occasione finalissima per il Matrimonio Segreto, concorso indetto per trovare voci nuove nel campo dell'opera buffa. Novantuno candidati, da tutto il mondo, una cinquantina entrati in gara, tredici arrivati alle finalissime, disputatesi ieri a porte aperte nel Piccolo Regio. Direttore, maestro Martinotti; al piano, infaticabile, il maestro Ghersi per le melodie di Cimarosa, che sono realmente straordinarie, tanto da non diventare repulsive neppure quando le si sente per la ventesima volta di fila.

La giuria internazionale, presieduta da Sesto Bruscantini, magnifico Geronimo lui stesso, ha avuto il compito difficile: rimasta chiusa in

conclave per un'ora e mezzo, discutendo su certo mi be-molle preso un po' basso un certo sì naturale preso un po' alto; poi c'era chi ammi- la disinvoltura scenica di certi cantanti in contrasto con la perfezione stilistica di altri. Ed infine il verdetto, in base al quale sono stati ammessi a cantare nel Matrimonio Segreto, al Regio, il prossimo marzo, i seguenti:

per il ruolo di Carolina, la moglie clandestina: Tai-Li Chu, nata a Formosa, e Young-Hee Kim, nata a Busan, nella Corea del Sud;

per il ruolo di Elisetta: Cristina Mantese di Pieve di Soligo, provincia di Treviso;

per il ruolo di Fidalma, la zia bisbetica e avida di matrimonio: Evangelia Polychronou, nata a Volos, in Grecia e Tchié Wada, di Tokyo;

per il ruolo di Paolino, consorte clandestino: Jiro Futagami nato a Eime-ken (Giappone) e Luigi Petroni di Canosa (Puglie);

per il ruolo del conte Robinson, pieno di soldi ed in cerca di bella moglie: Juan Pedro Garcia Marques, di Madrid, e Mauro Trombetta, di Novara (unico piemontese tra i finalisti);



Young Hee Kim, rivelazione al Regio

per il ruolo di Geronimo, padre sordastro, a meno che non si parli quattrini: Graziano Polidori di Borgo Mozzano (Lucca).

A tutti i vincitori spetta la cifra di due milioni, oltre a 800 mila lire per recita. In più dovranno esibirsi gratis

fessione diversa da quella del

Particolarmente nutrita, abbiamo detto, la rappresentanza orientale. La rivelazione della schiera è senz'altro la piccola Kim, ventottenne, che vive a Madrid, dove dà lezioni di canto, piano forte e solfeggio. Ha una melodia estesa, piena, accompagnata da vivacità di scena che le ha portato molti punti. Il giapponese Futagami vive a Milano con una «borsa» che gli è con da Tokyo; già cantava in opere liriche, solo in provincia. Ieri, nell'attesa del verdetto, emozionatissimo: la calma tradizionale lasciò il posto, come lui stesso ha confessato, a una «glandissima paura». All'annuncio della vittoria impallidito, fenomeno che non osservato alcun giapponese. La sua grande aria Pira che spunti in ciel l'aurora, conosciuta pure come l'aria della carrozza (è una delle due celebri arie di carrozza, l'altra è quella dell'ultimo atto della Tosca), è un piccolo gioiello, con quel ritmo insistente per ricordare il galoppo dei cavalli, che vi in testa e non ne vuol più uscire.

Favori generali ha raccol-

pure il lucchese Polidori: Geronimo corposo e sicuro, che Bruscantini osservava con commozione ed emozione perché gli ricordava gli ormai lontani tempi del esordio come campione dell'opera buffa (sebbene il Polidori assai lontano dalla stazza monumentale del famoso Sesto...).

Ed non che attendere questa covata esordienti alla prova del fuoco, perché conto è affrontare un esame, un conto è affrontare tutto un pubblico. Il giorno 14, concerto al Regio, i principali brani del «Matrimonio», poi studio, studio e ancora studio. Con certezza: la giuria, pigola quanto era necessario, ha fatto le per bene. Ovviamente erano arrivate raccomandazioni e pressioni. Tutte hanno fatto fine che meritavano, cioè sono state recapitate in un cestino.

I promossi realmente i migliori del concorso, il pubblico che ascolterà non potrà dubitare che qualche ugole d'oro sia stata estratta per oscuri intralazzi. E questo ci pare, con i tempi di lottizzazioni politiche e di promozioni per meriti partitocari che corrono, già buon risultato.

Carlo Moriondo

Quattro chiacchiere con Sesto Bruscantini

C'è anche Dulcamara tra i competenti giurati



Sesto Bruscantini in giuria

Caro Dulcamara... Scusi, volevamo dire, Bruscantini: lei che il presidente della commissione d'esame, che ne pensa questi giovanotti, di queste fanciulle che si esibiranno per la prima volta nel Matrimonio di Cimarosa?

«Dico che forse sono un po' nervosi, lo spiego. Ma le assicuro che sono nervoso anch'io, con quarant'anni di onorata carriera alle spalle, perché vedo stesso al mio debutto, con una fifa terribile...».

Parlare con il grande Sesto è un piacere.

re: le parole più semplici acquistano sulle sue labbra una musicalità incredibile, sembrano tutte nuove, rilucono di oro zecchino. Chiediamo se questi giovani bravi, se possono fare carriera.

«Certo che sono bravi. Certo, che possono fare carriera. Se avranno voglia di faticare e l'umiltà di non crederci mai arrivati. Guardi, la musica è fatica continua. Anch'io studio ancora, studio sempre, pur avendo centoquarantasei opere in repertorio. Essere modesti vuol dire conoscere i propri limiti e quindi anche mettersi in grado di giudicare quegli altri. I grandi del passato erano semplici, alla mano. Ricordo Schipa, che un giorno — ero un giovanotto, nell'attesa di "entrare" masticavo in continuazione caramelle e gomma — disse: "Lei deve restare calmo e non succhiare tutta quella roba. Faccia come me: un bicchier d'acqua sufficiente, vedrà che canterà benissimo". Anche il grande Gigli era un tipo mite ed umile...».

Si parla di crisi di cantanti in Italia, e ne è riprova l'arrivo in massa di stranieri. Che cosa c'è che non va in Italia?

«I cantanti ci sono, in potenza, e ce sono sempre stati. Manca nei giovani la voglia di buttarsi corpo perduto nello studio, nella fatica di tutti i giorni. E mancano anche i buoni maestri, che ti prendano per mano con santa pazienza, quei maestri di una volta, che erano anche padre ed amico. E queste non mica che le si improvvisi da un momento all'altro, "pria che spunti in ciel l'aurora"».

C. M.

Flash sulle ugole d'oro di domani



Scodellaro (a destra) con Mauro Trombetta



Un duetto con Luigi Petroni e Tai Li Chu Tchié Wada (Servizi Cesare Bosio)

Pollini ha inaugurato la stagione sinfonica della Rai

Quella bacchetta che incanta

A inaugurare la stagione
sinfonica d'autunno ■
■ ■ arrivato ieri pomeriggio
Maurizio Pollini nella
duplice veste ■ pianista ■
direttore d'orchestra, ■
do ■ pubblico torinese il pri-
mo Concerto per pianoforte
e orchestra di Beethoven ■
■ quarta Sinfonia ■ Schu-
bert.

L'esecuzione di Pollini rende pienamente giustizia al giovanile primo Concerto di Beethoven. Su quest'opera grava infatti un pregiudizio singolare la cui origine ■ ■ ■ ■ ■ addebitare allo ■ ■ ■ ■ ■ Beethoven. Proponendone ■ ■ ■ ■ ■ pubblicazione ad un editore nel 1801, Beethoven si esprimeva su questo Concerto in termini poco lusinghieri; di qui l'opinione che si tratti di un lavoro scarsamente originale. ■ ■ ■ ■ ■ più che piacevole ■ ■ ■ ■ ■ decorativo. Accettare il giudizio di Beethoven significa in questo caso ■ ■ ■ ■ ■ in un errore flagrante che non tiene conto in primo luogo dell'ansia ■ ■ ■ ■ ■ autosuperamento che ■ ■ ■ ■ ■ caratterizza ogni momento ■ ■ ■ ■ ■ la vita del Maestro.

■ primo Concerto è, ■ buona ■ dell'autore, ■ un'opera splendida e decisamente originale, fornita ■ quel fascino scerbo ■ po' struggente proprio dei capolavori giovanili. Queste ■ lita risaltano però degnamente solo attraverso un'interpretazione d'altro rango, un'interpretazione capace cioè ■ far brillare quelle bellezze talvolta ancora ■ bozz ■ che aleggiavano sulla partitura come ■ presagio.

Con Pollini abbiamo avuto ■ la fortuna di ascoltare un primo Concerto ■ rara eloquenza, stupendamente al riparo ■ qualsiasi luogo co-

munne. L'*Allegro* iniziale con la semplicità ■■■ linee un po' marziali ■■■ primo tema ■■■ dolce sinuosità, popolarresca del secondo, ■■■ imprevise aperture liriche ■■■ un pianoforte che sembra a tratti dimenticarsi dell'orchestra per andarsene lungo i sentieri imprevedibili della fantasia, con le simmetrie, i ritorni dinamicamente ben differenziati e la poderosa, virtuosistica cadenza del pianoforte solo, sembra-

va attraverso l'esecuzione e direzione di Pollini l'opera prima di un grande musicista e non la replica compunta di Haydn e Mozart.

Il vocabolario è quello della tradizione, ma quei vocaboli vengono impiegati con una veemenza che ■ scrichiolare la sintassi, vengono mandati allo sbaraglio ■ una fantasia ■ ■ ■ pregiudicata. Anche nel secondo movimento in tempo Largo la fisionomia spirituale è

Beethoven è nitidissima, siamo ■■■■ prime ■■■■ incantevoli apparizioni dell'affabilità del Maestro e il pianoforte si fa conseguentemente ■■■■ po' in disparte intrecciando dialoghi tene- ■■■■ col clarinetto. La ■■■■ Pollini nel ritrarre questa intimità dello strumento mescolato agli strumenti dell'orchestra come ■■■■ di persone amiche ■■■■ semplicemente unica, sorretta ■■■■ un'intelligenza musicale che non teme confronti. Il *Rom-* ■■■■ conclusivo è considerato anche dagli esecuti più intransigenti ■■■■ momento più alto del concerto e ■■■■ ragione, che ogni battuta sprizza una ■■■■ ritmica, un senso del gioco ■■■■ una vitalità travolgenti. ■■■■ lo ha attaccato ad una velocità forse fin troppo rapinosa, costringen- do l'orchestra a galoppate vorticosi e non sempre im- peccabili.

Fin qui l'attività diret-
tore ■■■■ restava in una certa
misura, subalterna, quasi il
prolungamento spontaneo
dell'esecuzione pianistica; ■■■■
nella seconda parte Pol-
lani saliva direttamente ■■■■
podio per dirigere la Quarta
di Schubert. La ■■■■ ■■■■
musicalità si impone anche
nel momento direttoriale; i
fraseggi sono intensi ■■■■ le di-
namiche sensibilissime. La
scienza direttoriale di Pol-
lani ■■■■ va però oltre questi
traguardi e la sinfonia di
Schubert affidata ■■■■
buone intenzioni risulta sol-
tanto decorosa. Stregato
■■■■ bravura dell'interprete
il pubblico ■■■■ distinzioni
e porta ■■■■ il pianista
e il direttore.

Enzo Realogno

FILM «Chissà perché capitano tutte a me»

Bud Spencer lascia noi comuni mortali

**Chissà perché... capta-
no tutte ■ me, di Miche-
le Lupo con Bud Spencer,
Gary Guffey, Ferruccio
Amendola. Commedia av-
venturosa, italiana, a co-
lori. (Cinema Reposi).**

Cary Guffey è un bambino che non cresce in maniera normale. Venuto a noi ■ un'esperienza insolita ■ Incontro ravvicinati del terzo tipo, continua a barcamenarsi tra presenze aliene ■ destini superbi. In particolare l'hanno preso in simpatia gli sceneggiatori Fondato ■ Guardamagna, che si sono promossi produttori associati dopo il successo di «Pledone» affidato all'impassibile personalità di Bud Spencer.

Così Cary Guffey alterna le
pagelle scolastiche Usa alle
scritture cinematografiche
italiane. Stavolta, natural-
mente senza muoversi di ca-
■ perché tutto il film ■ ripre-
so a Monroe, il bambino con-
vince addirittura il suo gran-
■ ■ grosso amico a lasciare
la terra per un futuro extra-
terrestre. Ma questo è solo
l'epilogo di una storia con-
vulsa e manesca.

Va da sé che in precedenza Bud Spencer, nominato sceriffo in una contea che gode di cattiva fama, avrà messo tutti i cattivi in riga senza mai sprecare un colpo di pistola e macinando solo allegre sventole. La novità di Chissà perché... capitano tutte a me consiste nell'arrivo sulla Terra d'un commando

di allenì che pretendono di dettare legge. La non-novità consiste nel trionfo completo di Bud, del bambino e dei buoni.

Come prodotto di serie diretto dallo specialista Lupo, questa sciocchezza non ■ da buttar via. Poca fantasia, molta confusione. Evviva.

p. per.

Deteneva 150 grammi di cocaina Produttore condannato a fare film sulla droga

NEW YORK — Riconosciuto colpevole di detenzione di cocaina, il produttore cinematografico **Robert Evans** (*Il padrino, Il maratoneta, Serpico*) ■ ■ ■ condannato ■ ■ ■ produrre un film per dissuadere i giovani dall'usare ■ ■ ■ droga. La sentenza ■ ■ ■ stata emessa ieri dal tribunale ■ ■ ■ Manhattan dal giudice federale **Vincent Broderick**.

Il produttore doveva rispondere del possesso di cinque di cocaina.

Sciopero nei cinema per domenica 19

ROMA — Sale chiuse ■ tutta Italia domenica 19 ottobre per ■ sciopero dei lavoratori del cinematografo, deciso in base alla rottura delle trattative per ■ rinnovo ■ del contratto di lavoro scaduto nel maggio ■■■■■■

La piattaforma rivendicativa del sindacato riguarda in particolare modo l'assetto generale del cinema, la difesa delle strutture, la programmazione, la politica dei prezzi, e la qualificazione dell'offerta.

Intanto — fino al giorno dello sciopero — ■■■■ ha dette assemblee di lavoratori del settore ■■ tutte le province e ■■■■ promossi incontri ■■■■ le istituzioni e le forze politiche per sostenere l'esigenza del settore

Termina a Cerrina la rassegna pianisti

CERRINA — Termina questa sera, ■■ 21, ■■ Teatro Lux, la quarta Rassegna Musicale Cerrinese, organizzata dall'Iniziativa Camaleone in collaborazione con *Stampa Sera*. Ad esibirsi sarà il giovane pianista torinese Giuseppe Massaglia, vincitore ■■ 12 concorsi ■■ pianoforte, che si produrrà in ■■ sinfoniche ■■: Chopin, Martucci, Sade, Liszt. Ingresso libero.

Biagini cattiva, diffidata



ROMA — Diffidata dai due ex mariti, Isabella Biagini dovrà forse rinunciare a portare in scena una parte della commedia «Isabella story» che Dino Verde ha scritto per lei. Nel corso di un lungo monologo, la «vanipita» raccontava al pubblico in modo franco e scatenato la storia dei suoi due matrimoni, entrambi falliti.

GARDEN

(Pl. Napoleone 2 - T. 055.555 - 14.000 - 50)

venerdì elegante con
MASSAU
THE JUKE BOX
CARLO PIRELLA

Cav. **all'italiana**
Dinner sera o mezza sera
Sabato e dom. pom. ore 15
Serate ore 21 - **ITALIANA**

Nuovo PRINCIPE

ore 21 **ROBY** / GENTLEMEN
EDEN
ore 21 **ITALIA ELEGANTE**
DEI FIORI
orch. **BOCCACCIO**

OBEDI

ore 15.30 mattina
ore 21 gran serata con
NUCCIO NICOSIA
Omaggi **signore**

DISCOTECA

da **DINO**
C. Allamano 75 - Tel. 786320
questa sera in esclusiva
per il Piemonte
JACK LA CAYENNE
il
MANGIA TAZZINE

MASSAU

danze
TROFEO
DI BIANCO 'N ROLL
Gara **a tutti**
ITALIA SERATA

DUE DI DENARI

LITTLE TONY

pomeriggio e sera **12 ottobre**
CIGLIANO - Uscita casale TO-MI

BERENELLA

C.so Francia 110 - Cascine Vica
martedì e domenica 21
LISCIO
nochi omaggi per tutti
Org. **ITALIA**

HAIR

ore 20 e 22.30
di **MILOS FORMAN**
Fiori program.: pag. rock e cartoni

MILLELUCI

P. Guale 147 - Tel. **ITALIA**
questa sera **21,30**
il cabaretista
BORIS MAXINESKI

Un **CLINT EASTWOOD** irresistibile!
OGGI grande prima al **LUX**

Sempre in cerca di guai

CLINT EASTWOOD
BRONCO BILLY

CLINT EASTWOOD "BRONCO BILLY"
 con **SONDRA LOCKE**
 PRODOTTO DA **DENNIS HACKIN** E **NEAL DOBROFSKY**
 PRODUZIONE **ROBERT DALEY** ASSOCIATI **FRITZ MANES**
 SCRITTO DA **DENNIS HACKIN** DIRETTO DA **CLINT EASTWOOD**
 SUPERVISIONE MUSICALE DI **SHUFFY GARRETT**
 E MUSICA DIRETTA DA **STEVE DORFF**
 PANAVISION PRESENTS DELUXE

PK
 Video

© 1980 WARNER BROS. PICT. CO. (DISTRIBUTORI)

ORARIO: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 - NON VIETATO

Il giovedì lo Studio 2 apre le porte ai mini ballerini

I fratellini minori di Travolta



«Che cosa si può bere?».
«Di tutto».

«... Mi un whisky?».

Il barman discoteca Studio 2 pomeriggio non ha battuto ciglio alla richiesta, anche proveniva un bambino di otto forse anni, spalleggiato da un nugolo di coetanei e ambo i sessi, e con calma preso un bicchiere plastica e lo ha colmato di bibita analcolica.

D'altronde anche questa richiesta faceva parte di un copione quasi prestabilita, rientrava anch'essa nel gran gioco imitazione degli adulti e adolescenti che risponde nome «La febbre del giovedì pomeriggio» giochi e balli riservati ai giovanissimi (8-14 anni).

Organizzatrice di questi raduni musicali è Federica De Gaspari che vanta il suo attivo precedente esperienze radiotelevisive in emittenti private («con alcuni premi per rubriche successo») e «tre bambini, di otto, dieci e dodici anni che mi hanno trasformato casa in sala musicale. Ed grazie ai miei figli — tiene a sottolineare la signora De Gaspari — che mi è venuta l'idea di rendere possibile questo "frutto proibito" che è la discoteca».

Precisando che il frutto

proibito assolutamente innocuo — visto che oltre agli alcoolici sono tassativamente proibite le sigarette e inoltre Federica e i coetanei sono sempre attenti vigili — bisogna subito ribadire che questa idea di ballare i bambini è di derivazione americana. Negli Usa infatti discoteche esclusivamente per loro; dei veri e propri parcheggi fanciulli dove i genitori «deposmano» i propri figli e vanno a ritirare quando hanno finito lo shopping o qualche altra commissione.

È proprio amiche della signora Federica che sono arrivati i primi entusiastici commenti. «La tua stata un'idea magnifica — le diceva ieri madre che aveva appena portato sue due bambine — mi si poteva fare anche in altri giorni, che so lo, sabato per fare un esempio? Lo sai che durante settimana ci sono anche i bambini che vanno a scuola d'inglese o di tennis».

Per buona pace papà timorosi di mammine in ansia ci si è messa di mezzo una televisione privata che ha illuminato a giorno la pista e tutti gli angoli possibili e immaginabili, ricercando le coppie più originali, caricando i pargoli di omaggi offerti da grande magazzino e domandando piccolissimi, per bocca di un'intervistatrice poco più che adolescente: «Dov'è l'errore nella frase: "è vero che uccise Caino"?».

Un'atmosfera dunque festosa questa «prima» del bimbettini in discoteca con la possibilità di passare un pomeriggio, seconda casi, rilassante o elettrizzante. I bambini non hanno perso davvero l'occasione sfoggiare blue-jeans, espadrillas, camicette, maglioni all'ultima moda, atteggiamenti e passi di ballo presi a pieni mani film John Travolta. Oltre a questi atteggiamenti scimmiettati, vi sono anche state precise richieste disc-jockey per sentire i loro «beniamini». Non Heidi, neppure l'Ape Maia, né tantomeno Capitan Harlock o Mazinga come qualcuno potrebbe, ingenuamente, pensare.

Disavventure teatrali
Marisa Solinas
ROMA — Una lunga e triste vicenda teatrale, che si concluderà presto in tribunale, ha coinvolto Marisa Solinas e i suoi compagni di lavoro, i quali tutti insieme sono ora costituiti parte lesa nei confronti del conduttore-organizzatore, e che interprete principale, della «Compagnia» operetta città Milano Roberto Brivio, ex componente del gruppo «I Gufi» che non aveva assolto i suoi obblighi di pagamento.

«La compagnia — ha detto Marisa Solinas — aveva girato per numerose piazze italiane (dall'Odeon di Milano alla "Bussola" di Viareggio) per circa cinque mesi, senza che alcun suo componente ricevesse mai il compenso pattuito: soltanto magri anticipi su quello che avrebbe dovuto essere loro pagato».

Marisa Solinas e i suoi compagni di lavoro, in pieno accordo, hanno comunque assolto gli impegni di lavoro contrattati, soltanto molto dopo il termine della «tournee» si sono rivolti all'avvocato Trivelli di Roma, quale ha avanzato al pretore un decreto ingiuntivo nei confronti Roberto Brivio «per truffa», emissioni cambiali non pagate.

TEATRO ITALIA
questo sera ore 21,15
GIPO
GIOMINI A VEUL MARIESSE



In testa preferenza, i giovanissimi hanno posto il disco di Bill Haley & The Comets, ma sì, quello lì: «Around The Clock» oppure «Many Kisses del Kriska» o «One Step Beyond del Madness» o «The Lion Sleeps Tonight» Passengers» o «Bosé, McCartney, Bob Marley».

Alcune coppie di bambini



nette rock, il reggae e lo ska lo sapevano anche ballare perché la maggior parte loro «da una settimana non altro in».

I ragazzi, più timidi, ballare han preferito fare capriole o correre bar a bere la seconda e terza Coca Cola.

La nota lieta l'ha portata sul finire questa prima

giornata il cantautore Bruno Lauzi. I ragazzi lo hanno accolto con gioia chiedendogli autografi, trascinandolo in pista a ballare con loro, pregandolo a gran voce cantare una sua canzone. Lauzi venuto senza chitarra, così i bambini dopo un po' son tornati in pedana a ballare un indiatolato twist.

Ivano

ALFIERI
da martedì, per soli 6 giorni
la Compagnia diretta da:
CARLO GIUFFRÉ - GIUFFRÉ
in
«A CHE SERVONO
di A. CURCIO
Pren. da domani - Tel. 535 440

14 ottobre
ore 20,45 (anziché 21,15)
al **PALASPORT**
MIGUEL BOSE
CONCERTO
Prevedite: Centro Europ. Hi-Fi
Disco giallo - Disco - Giordano
strumenti musicali - Ricordi -
Ego - V.A.L.L.E. - Yellow Subma-
rine - Reale Amibale - Discover
Palasport

FESTEGGIAMENTI
DEL TRENTENNALE
al **DU PARC**
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Ore 21 - 2
SERATA D'INCHIESTA
• **MILITARI**
SUPERSHOW A SORPRESA
... SORPRESE

VENERDI' 10 - Ore 21,30
FLASH presenta
al **PALASPORT** di
CONCERT
MADNESS
ingresso L. U.
Prevedite: CAMPUS (V. U.)
• SIGNETTI - GIAPPICHELLI -
(Chivasso) - DISCOSHOP
(Settimo) - ASTORI (Rivoli) - LA
GHIACCIAIA (Tronfoglio) - ARCI

MINICABARET
(tel. 613.660)
RENZO GALLO
presenta il nuovo spettacolo con
GIANNI LIBONI
ROBERTO MARCHETTI
NUCCIO CIPPO
COMPL. L. GILDOS

le roi
1800 PARIS PIGALLE BELLE EPOQUE
1800 TURIN RUE DEL BAL MUSETTE
LA NOUVELLE ENTRÉE
stasera
RIAPERTURA SEDE INVERNALE
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka
«Noti di rimoviamo sempre: Luvraro»

danze la perla
ore 15,30 mattino; ore 21:
GALA DELL'ELEGANZA
Esibizione coppie ballo

danze arlecchino
ore 21 elegante trattamento
di **BALLO LISCIO**
24 - Pastasciutta per tutti
orchestra **SEVIONE**

club 84
ore 21 **BALLO LISCIO**
estrazioni
TORTE

DA OGGI
al Capitol
Travolta degli
del
1979 «Grease»
1980 «Urban Cowboy»

JOHN TRAVOLTA
URBAN COWBOY
Diretto da **BRIDGES**
© CC

Ripetuti ■ scroscianti applausi
a scena aperta al Festival di Venezia
Oggi all'ARISTON
■ film vincitore di un premio Oscar

Né la natura, né avevano potuto domare
lo scalpitante **STALLONE NERO**,
ci l'affetto ■ un ragazzo
Black Stallion
«BLACK STALLION» ■ KELLY EDDIE
HOYT AXTON ■ TEEI GARD ■ CLARENCE MUSE
MICHAEL HOGGINS ■ MICKEY ROONEY
MICHAEL COPPOLA ■ ROBERT DAVIA
diretto da CALIB DESCHANEL
sceneggiato da MELISSA MATHESON
• JEANNE ROUSSEAU ■ WILLIAM D. WITTELL
musiche di WALTER FARLEY
montaggio di FRANCES COPPOLA
prodotti da FRED ROOS ■ TOM STERNBERG
diretto da CARROLL BALLARD
a ORNI ZENTROPE STUDIOS
© Walt Disney Company
BLACK STALLION ■ Walter Farley
un grande libro edito ■ Italia ■ Junior
ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 18 - 20,25 -

13,45 **Cartoni animati**
FILM 14,15 **Agente speciale**, telefilm
 19,30 **Cartoni**
FILM 20 — **Agente speciale**, telefilm
 21 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
 21,45 **La feldmarescialla**, commedia
 23,15 **Video**
 23,30 **Videonight**

Canale 22

- ## Tv Flash

Canale 39

- G. R. P.**

Canali 42-66

- ## Tele Subalpina

Canale 46

- # TV PRIVATE



Telestudio T.

Canali 24-45-47

- Televox**

canale 28,5

- ## Canale 5

Canal 61-50-32

- ### *Rete Manila 1*

Canale

- ## Videogruppo

Canale 52

- Tele Europa 3**

Canale

- FILM** 13,15 La famiglia Addams, telefilm
13,45 **George**: Il salvataggio è il mio mestiere, cartoni animati (c)
FILM 14,15 **Laverne ■ Shirley**, telefilm (c)
14,45 **The Monkey**, cartoni animati (c)
15,15 **Disc over** (c)
FILM 15,45 **Film**
FILM 17,15 **Fantasilandia**, telefilm (c)
18,15 **George**, cartoni animati (c)
18,45 **The Monkey**, cartoni animati (c)
FILM 19,15 La famiglia Addams, telefilm
19,45 **Europa ■ Informa**, a cura dell'Agp (c)
FILM ■ — **Capitan Nice**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Laverne ■ Shirley**: Tutti sotto l'albero, telefilm (c)
FILM 21 — **L'incredibile Hulk**: Fuoco matto, telefilm (c)
FILM 22 — **Quei ■■ giorni dell'odio e dell'inter-**
■ di Sean Markson, con Paul Sullivan,
Stefano Alessandrini. Di guerra 1971 —
Nell'aprile del '41, mentre la Grecia sta per essere invasa dai tedeschi, l'oro della banca nazionale viene imbarcato su un battello, portato al largo di Creta, e da qui trasferito in Inghilterra sfidando le decine di agguati tesi dall'aviazione e dalla mari-
■ **nemiche** (c)
FILM 23,45 **Love boat**: Il diamante. Seconda parte. Telefilm (c)
FILM 0,45 **Tornerà primavera**, di Henry King, con Jannette Gaynor, Warner Baxter. Commedia — *Due amici ed una ragazza, ridotti ■■ miseria più totale, sono costretti ■ trascorrere un inverno lottando giorno dopo giorno per riuscire a sopravvivere. Al ritorno della primavera il bene che hanno fatto torna ■ loro vantaggio*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccellente	●●●●●
Ottimo	●●●●	Successo	●●●●●
Favorevole	●●●	Consensi	●●●●
Discusso	●●	Discordi	●●
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema: Adriano, Arco, Benini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	Blue erotic climax, di Joe D'Amato, con Laure Levy, Marck Chanon, Sandy Samuel, Simone Bhatt, Louise Godet (Italia - Colori) — Arditi ed eccitanti esperienze sessuali di bellissima fanciulla bionda. Viet. 18. Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.187	I poveri zombi, di Claude Pierson, con Ursula White, Alban Ceray, Didier Aubert, Barbara Moore, John Harweley (Francia - Colori) — Gli ormai famosi morti resuscitati, riscoprono il piacere del sesso. Viet. 18. Orario: 20-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Giona Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci — consueto canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Orario: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Amici miei, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Neri, A. Celi, M. Vukotic (Italia - Col.) — Idesta da Pietro Germi la vicenda di cinque amici che per sfuggire alla noia inventano scherzi a ripetizione. Orario: 15; 17,15; 19,30; 22. Viet. 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 545.147	Black stallion, di Carol Ballard, con Kelly Reno, Teri Garr, Clarence Muse, Mickey Rooney (Usa - Colori) — Amicizia fra bimbo e magnifico stallone — che dopo — salvato da naufragio — gli fa vincere Gran Premio. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La locandiera, di P. Cavara, con C. Mori, A. Calentano, P. Villaggio, G. Cavina (Italia - Colori) — L'affascinante — i suoi bizzarri pretendenti — la trasposizione cinematografica della commedia di Goldoni. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	Super erotication love, di Barbara Moore, Nicola Morot, Santos (Usa - Colori) — Passioni e delirio sessuale — le vicende acrobatiche di alcune caldissime e disinibite ragazze. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotto 8 Tel. 519.516	Tegolo di diamanti, di Don Siegel, con Burt Reynolds, David Niven, Lesley-Anne Down (Usa - Colori) — Milionario americano e ricchissima elefantina rubano gioielli tenuti d'occhio da astuto ispettore di Scotland Yard. Orario: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	La settimana bianca, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Soliti fanciulloni a caccia d'avventure si trasferiscono sui monti. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Urban cowboy, di James Bridges, con John Travolta, Debra Winger (Usa - Colori) — Tratto dal romanzo di Aaron Latham, le vicende di un giovane che trasferisce in città gli spaccati atteggiamenti del cowboy. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Fontamara, di Carlo Lizzani, con M. Placido, A. Murgia (Italia - Colori) — Dal romanzo di Ignazio Silone, la povera vita di un paese di montagna dell'Abruzzo sotto il fascismo e di un giovane bracciante. Orario: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 850.71.00	Pole position (i guerrieri della formula 1), di Oscar Grafici, James Davis, Ronald King (Italia - Colori) — Coraggio, incoscienza, fatalità degli assi dell'automobilismo mondiale. Non vietato. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Sportivo	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bili ragazzo affascinante — pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Fontamara, di Carlo Lizzani, con M. Placido, A. Murgia (Italia - Colori) — Dal romanzo di Ignazio Silone, la povera vita di un paese di montagna dell'Abruzzo sotto il fascismo e di un giovane bracciante. Orario: 16,20; 19,15; 22. Non viet. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	L'impero colpisce ancora, di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa - Colori) — Il malvivente Imperatore di «Guerra stellari» — nuovamente di impadronirsi spazio. Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Viet. ★ Fantascienza	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	La moglie in vacanza, l'amante in città, di Sergio Martino, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Sostituisce la bella moglie al mare con altrettanto bella amante in città. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Bronca Billy, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Commosso viaggiatore pianta tutto e riunito uno strambo gruppetto mette su un piccolo circo dove capita per caso ricca ereditiera. Orario: 14,40; 17,55; 20,10; 22,25. Non vietato. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Corpi bagnati, di Helko Hagenam, con Britta Fleming, Claudia West, Reinier Kern (Usa - Colori) — Consueve avventure erotiche proposte e provocate da femmine appassionate e insaziabili. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Vizio in bocca, di A.M. Frank, con Linda Norman, Evelyn Scott, Alice Arno (Francia - Colori) — Le tre audacissime porno stars questa volta insieme per una vicenda scabrosa e altamente eccitante. Viet. 18. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Il bandito dagli occhi azzurri, di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Della Di Lazzaro (Italia - Colori) — Le imprese di — affascinante genio del crimine con una caratteristica molto evidente. Non viet. ★ Giallo	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlini Tel. 518.114	Il papocchio, di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marone, Carmine, i Rossellini, Andy Luotto (Italia - Colori) — I personaggi di Aldo Gradiamento e dell'Altra Domenica — una — rimpacciata. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

CONTINENTAL (via Nizza 111, tel. 697.088)
La ripetente di l'occhioletto — preside, A.M. Rizzoli, L. La ripetente di l'occhioletto — preside, A.M. Rizzoli, L. La ripetente di l'occhioletto — preside, A.M. Rizzoli, L.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467)
20-22,30 Hair, di M. Forman, con J. Savage. **★ Commedia**
Fuori programma: Pop, e caroselli.

MARIONETTE LUPI
Marcellino e e vino, di L. Valja, con P. Calvo, R. Rinaldi. Ore 16-16,45. **★ Commedia**

HOLLYWOOD (corso S. Margherita 106, tel. 851.904)
Bruce — la bestia umana, Meng Fei, non viet. 1°
Torino. **★ Lotteria orientale**

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362)
Questa sporcizia, di L. Manni, C. Bronson, E. Borgnine, techn., non. Ap. 20. **★ Guerra**

ZETA (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)
Domani ore 15 e 17 — principessa. **★ Disegno animato**
Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali — Francia.

ZONA CENTRO
VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolle del cinema», dalle 17 — 24 erotismo nel cinema. Detective KX sezioni, novità assoluta; **★ Erotico**
she transsexual. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandria 15, tel. 447.28.83)
Questa — anteprima europea hard-core edizione tedesca. Sisti — 1° spettacolo inizio ore 20,30 continuato. Ingresso — ato soci. **★ Erotico**

(via PG 21, tel. 510.498)
La fuga di Logan, York, viet. **★ Fantascienza**

CROCETTA - S. M. - MIRAFIORI
ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Quei pomeriggi di un giorno da cant. **★ Drammatico**

GIARDINO d'Essai (via Montalbano 62, tel. 325.873)
Dieci, di B. Edwards, con Derek, viet. 14. Ore 20,30; 22,30. **★ Commedia**

secondo e altre visioni

SMERALDO (via Tunisi 111, tel. 390.711)
Rassegnato — comici. Mel Brooks: **★ Iensione, psico-commedia con Brooks. 20,30; 22,30. Commedia**

VINAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125)
Per l'Ottobre giallo: selezione dei migliori — gialli: Il gatto a 9 code, di Dario Argento, Catherine Spask, Karl Maiden, P.P. Capponi, viet. 14. Ore 20,15; 22,30. **★ Giallo**

S. PAOLO
SERPICO (via Fréjus 27, tel. 446.784)
4 mosche di velluto grigio, regia D. Argento, V. 14. **★ Giallo**

SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637)
Il magnifico campione, A. Seng, col. non viet. **★ Lotteria**

ZONA FRANCIA
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)
Apocalypse Now, di F. Coppola, con — Brandt, M. Sheen, viet. 14. Ore 19,40; 22,30. **★ Guerra**

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO
JOLLY (via Varolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo Hardcore, V. 18. Sul patoscinema Antonietta. **★ Erotico**

ZONA MILANO - REGIO PARCO
FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.65)
Sabato domenica venerdì, viet. **★ Commedia**

MAIOR (Sergio G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexsex pommaria, viet. **★ Erotico**

ZENIT (via Correlli 1, tel. 267.697)
(Nuova gestione). Domani La sort. **★ Commedia**

REGINA c. R. Margh. 111 Tel. 530.885	Apriti, di Armand Weston, con Jennifer Welles, Jody Maxwell, Cary Lacy, Res Kean, Adams (Usa - Colori) — Rapporti sessuali — una giovane donna sempre pronta a donare amore e piacere. ★ Commedia erotica Orario: Ap. 10; ultimo 22. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Chissà perché... capilano, di me, Michele Lupo, con Bud Spencer (Italia - Colori) — Manesco sceriffo a piccolo extraterrestre sgominato comando di alieni che vogliono schiavizzare paesino americano. ★ Avventuroso Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	All that jazz, di Boffi Fosse, con Roy Scherdel (Usa - Colori) — Vita frenetica, gioie e dolori — regista-coreografo durante l'allestimento di un musical a Broadway. 4 premi Oscar e d'Oro a Cannes. ★ Musical Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Eugenio, di Luigi Comencini, con Savério Marconi, Dalila Di L. ro, Francesco (Italia - Colori) — Smarrimento reale e psicologico — undicenne concepito — 83 da genitori contestatori ora separati. ★ Commedia Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 11 Tel. 832.086	Blue erotic climax, di Joe D'Amato, con Laure Levy, Marck Chanon, Sandy Samuel, Simone Bhatt, Louise Godet (Italia - Colori) — Arditi ed eccitanti esperienze sessuali di bellissima fanciulla bionda. Viet. 18. Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
VIP v. Casale 106 Tel. 832.086	La paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti — terrorizzano un paesino inglese. Vietato 18. Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	Non il canoso più amore, di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di riconoscerlo, suscitando così la gelosia. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	Pratami tua moglie, di Giuliano Carmineo, con Lando Buzzanca, Daniela Poggi, Agnès, Claudine Auger (Italia - Colori) — il divertente comico — una consuetudine parte dell'insaziabile maschio italiano. ★ Commedia Orario: 20,30; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
APOLLO v. Sacchi 18 Tel. 511.293	La moglie di mio padre, di Solari, con Basilio Prince, Jan Nicol, Ornella Moretti, Gianni (Italia - Colori) — Consorte disinibita della — marito con innumerevoli sorprese erotiche. Viet. ★ Commedia erotica Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.16	La rife, di l'occhioletto al preside, di Mariano Laurenti, Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Vitti (Italia - Colori) — Affascinante studentessa cerca di guadagnarsi la promozione seducendo il preside. ★ Commedia Orario: 20,30; 22,30. Non vietato.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
FARO via Po 30 Tel. 832.214	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleve e si attacca all'affetto del figlio, finché lei — e pretende il bimbo. ★ Commedia drammatica Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1300
FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 372.057	L'ultima coppia sposata, di Gilbert Cates, con George Segal, Nathalie Wood, Dom De Lusa (Usa - Colori) — Fra coppie aperte, donne emancipate e divorziate, coniugi — controcorrente — ritengono di star bene insieme. ★ Commedia Orario: 20; 22,30. Non vietato.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	Provaci ancora Sam, di Ross, Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Comiche vicende di un critico cinematografico con — vita intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. ★ Commedia Orario: Ap. 20. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi Tel. 584.791	C'è più scampo, di James, con Jacqueline Bisset, Paul Newman, William Holden (Usa - Colori) — Sconvolgente — instabile diassio, distrugge quasi interamente il globo terrestre. ★ Drammatico-catastrofico Orario: 16,55; 18,05; 20,10; 22,20.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso Tel. 683.354	Strategie erotiche, di Jack Angel, con Carl, Martine Gnuad (Usa - Colori) — Belle, disinibite fanciulle insegnano varie — sicure — abborraggio, garantendo un certo esaltante risultato. ★ Commedia erotica Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MASSAU p. 9 Tel. 795.803	contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleve e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet. ★ Commedia Orario: 20,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
MASSIMO v. 11 Tel. 876.061	Il più lungo ombra, di W. Hill, David, Robert Carradine, James e Stacy Keach, Dennis e Randy Quaid (Usa - Col.) — Una serie di veri fratelli — le gesta della leggendaria banda James-Younger. ★ Western Orario: non.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
PUNTOQUE d'Essai v. Garibaldi Tel. 545.245	Il cavaliere elettrico, di Sydney Pollack, con Redford, Jane Fonda (Usa - Colori) — Cowboy che fa sketches pubblicitari, si ribella alle — dei — torna alla libertà — prateria. Non vietato. ★ Commedia Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio Tel. 874.171	Sexy moon, con Laura Gemser (altri — spiriti non comunicati) — In — rbbi vicenda erotiche — una bellissima fanciulla eccezionalmente appassionala, sensuale e disposta. Vietato 18. ★ Commedia erotica Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
SOCIALE v. Gourmayeur Tel. 876.061	d'Eligio, di Steno, Spencer, Cannavale, Cinzia Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il commissario napoletano tra le piramidi a cecola di — folle che vuole impadronirsi — un pozzo petrolifero. ★ Avventuroso Orario: 20; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	La — di Pasquale Festa Campanile, con Montezano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — D. film diversi: in uno Celentano prete, il rock; nell'altro Montezano laico insegna il — a Papa. ★ Due Orario: 15; 17,30; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
KELLER STUDIO v. Camp. 1 Tel. 215.613	CHIUSO — RESTAURI — L'attività prosegue al cinema (fondo via Madonna — Campagna, tel. 257.881) — Così i professionisti M. Antonioni e Vitti facevano cinema: Deserto — Orario: proiezione unica ore 21,15. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Sesso nero, con Annj Goren (Usa - Colori) — Porno ragazze si scatenano in molteplici avventure erotiche sempre più spregiudicate ed eccitanti per la gioia — ardenti e appassionati partners. Vietato 18. ★ Commedia erotica Orario: Ap. 14,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

NUOVO: Centro — perfezionamento — diretto da Loredana Fumo; Centro — formazione teatrale — da Massimo Scaglione; moderna a cura — Carla Perotti; — mimo a cura di — dra Musoni; Sezione di — a — Enza Giovine. Inf. — Massimo d'Azeglio 17, tel. 680.868, ore 15-19.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO (p. S. Carlo 177): «La mia terra», Dino Pasquero.
CASSIOPEA (Cavour 9, 1. 530.196): espone Fioraso ora 16-20.

CITTADELLA (Bertola, 31): A. Maggia.
Fedeli. (Garibaldi, 8): Torino vista ds F.M.

EMMEDUE (Re Umberto, 10): Villani.
BNA (De Gasperi, 35): Sanna.

IL DAVIDE (Bartetta 68/E): Garisli.
LA MERIDIANA (v. Cibrario 50, tel. 480.947): personale Lucia Frissolo del 10 al 24 ottobre. Inaug. ore 11.

PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.478): personale di A. Cappellin.

SA (M. Vittoria 18): Grafica. Autoritratto e opere caratterizzate di Annigoni — Cantatore — Cutuso — Messina — Migneco — Minguzzi — Morloti — Tozzi — Treccani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Carlo Levi.
BERNARDI: Giovanni Fattori: disegni, acquerelli, litografie.

CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour 2): invito al collezionismo.

DAVICO: Sergio Saccomandi.
GESSI (p. Sallustiana 2 - tel. 534.473): «I contemporanei» collettiva.

LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Cristina Roncati.
LA FORNACE - Asli, v. Gatti.

PIRRA (c. Carli 32, tel. 877.344): 7° rassegna dei pittori della Galleria Pira.

VIOTTE: Collettiva contemporanea.

MARIONETTA - TEATRO (via S. Teresa 35) ore 10-12; 15-18.
USEO NAZIONALE DEI (Palazzo Chiabasso): ore 10-12; 15-18.

Royal: Da Corleone a Brooklyn.

Margherita: La moglie in amore in città.

Pornografia proibita.

CHIARI
Nuovo: Super porno mia figlia.

Moderno: La locanda dell'aliaga mutanda.
Cinecittà: Immacolata e Concetta.
L'impero colpisce ancora.

CHIUSA SUI MICHELE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CHIRE
La sorella Ursula.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BORGESIA
Teatro Sociale: Gigolo.
COGGIOLA
Ennio: Piacere solitario.
Italia: Sumbur brucia dal sole.
Il fiume del grande calmano.

COSSATO
La vera gola profonda.

Autore: Catè express.

PRAY
Excelsior: Luca il contrabbando.

SERRAVALLE
Conce: Chi vive in quella casa.

Te: Chica: Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no!

CUNEO

Cerso: La bianca.

Chissà perché capitano tutte a me.

Italia: Simone, Silvio, Sibilla le por- riposo.

Corino: L'uccello piume di cristallo.

Eden: Il giorno del cobra bene.

BORGESIA SIDA INTERNAZIONALE.

Don riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

Impero: L'insegnante va al Urban cow boy.

Busca

Nuovo: riposo.

Caraglio

Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CEVA

Deia: 13° Giuda

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

NUOVO: riposo.

LOMELLINA

L'impero colpisce

Amore in prima

Cagnoni: Il giorno del cobra.

GOZZANO

Le nude.

NOZZI

La Clinica delle super sex.

Civico: Sweet savage.

Amore in prima

Principe: Sberlo extra-terrestre.

extra molto

Il piovone San

Viali: L'impero colpisce ancora.

Sala Dugentesca: ore 21,15 l'Opera Nazionale Teatro Stato di

Varavia presenta in prima esecuzione

«Arianna» opera in tre atti

Georg Friedrich Handel.

GOZZANO

L'apoteosi

GENOVA

Giochi erotici una

moglie perversa.

Arion: Giovanni e la porno-

vergini.

Astor: Lo spettacolo comincia.

Augusta: American gigolo.

Dracula il succhio.

L'avvertimento.

Luz: Il pap'occhio.

Nuovo Palazzo: Qua la mano.

perché capitano

a me.

Olimpia: L'impero colpisce an-

cora.

Orfeo: Oltre il giardino.

Pizza: Una notte d'estate.

Rita: Maledetti vi amerò.

Rivoli: Selvaggina di passo.

Smeraldo: Sexy bistrò.

Universale: Il conosco più

amore.

Verdi: Count down dimensione

zero.

Kramer contro Kramer.

Lido: La moglie in vacanza, l'a-

manente in città.

Amore in prima classe.

NOZZI

L'impero colpisce ancora.

Olimpia: Giochi una mo-

glie perversa.

Diana: Il pap'occhio.

Il jazz lo spettacolo

comincia.

Razza selvaggia.

Jelly: Ragazze in affitto.

Finestre: Vigilato speciale.

Qualcuno volò sul nido

cuculo.

Luz: A scuola.

Colombo: Il gli attivisti.

ALBENGA

Cristallo: Un prima

classe.

Astor: gigolo.

Mare: Frankenstein junior.

CERALE

per ferie.

FINALE LIGURE

SIDA INTERNAZIONALE.

Vittoria: La moglie in vacanza, l'a-

manente in città.

Leone: chiuso per restauri.

Perla: Tutto quello che vo-

luto sesso e non avete

mai osato.

MILLESIMO

Tre sotto il lenzuolo.

Luz: L'impero colpisce ancora.

PIETRA LIGURE

Comunisti: Chi ucciderà Kelly Wal-

lace?

SPOTORNO

Mignon: chiuso per ferie.

VALLEGIA

Cinema Valleggia: riposo.

Verdi: Linea di sangue.

Tetro: chiuso per ferie.

NOZZI

Ambra: Qua la mano.

Imperia: Il piccolo grande

L'impero colpisce ancora.

Rosini: La ripetente fa l'occhiello

al presidente.

Centrale: Uomini e no.

Cavour: La mondana nuda.

DIANO MARINA

Porno look.

BORDIGHERA

Olimpia: Teké

SANREMO

Arion Teatro: Dimensione zero.

Arion Ritz: Lo comin-

cia.

Supercinema: Fico d'India.

Luz: Giochi porno a domicilio.

La locandiera.

Mignon: Clito, dedalo del sesso.

Sanremese: Super porno falli-

crati.

Orfeo: Love erotic love.

Centrale: Chissà perché capitano

tutte e.

Europa:

Impero: La carica del 101.

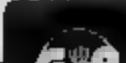
FORTINO

venetici: chic, brioso

1° GALA AUTUNNALE

CHI CI

A GRATIS UN...



lo spettacolo continua

Siamo i più seguiti

sarà il film

i più bravi

24 ore su 24

Irradiamo su tutto il Piemonte



I fatti della politica

Direzione democristiana

● Nella democrazia cristiana si è arrivati a un accordo: la sinistra zaccagniniana e gli andreattiani, oltre che nel nuovo governo, entreranno anche negli organi dirigenti del partito — rileva l'Unità —. La frattura del congresso, fra maggioranza del «preambolo» e minoranza del 42 per cento, è almeno in parte superata. Su quale linea avvenga questo ricompattamento? una risposta è problematica, ma c'è chi dice che l'ala più oltranzista del «preambolo» è rimasta isolata. Sulla formula di governo si è soffermato Piccoli, mentre Forlani — che ha svolto una relazione — ha avuto cura di riferirsi, ma molto sulle generali, soltanto alle questioni del programma. La base del governo dovrebbe essere quadripartita, con la partecipazione della Dc, del Psi, del Psdi e del Pri, ma la segreteria democristiana vuole acquisire alla maggioranza anche il «si» dei liberali con la nomina a ministro di un uomo in cui il Pli possa riconoscersi.

● La Dc — scrive il Corriere della Sera — ha raggiunto l'unità interna. Un documento approvato ieri sera all'unanimità sancisce la fine della divisione fra preambolisti e sinistre dc nata all'ultimo congresso. L'accordo fra i democristiani ha definitivamente spianato la via al tentativo di Forlani che, la settimana prossima, dovrebbe riuscire a formare un governo quadripartito dc-Psi-Psdi-Pri con un eventuale ingresso nella maggioranza del Pli. La posizione del Pli è ancora incerta: potrebbe anche astenersi o partecipare al governo con un «tecnico» di area liberale. Una scelta che la direzione del Pli farà probabilmente solo dopo che saranno rese note le linee del programma. Forlani, che vorrebbe cominciare il secondo giro di consultazioni domani stesso, si incontrerà anche con i comunisti oltre che con la delegazione della Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli.

● La direzione democristiana ha dato via libera — scrive La Stampa — a Forlani perché vari un «governo di solidarietà democratica», che, a quanto pare, potrebbe comprendere anche i liberali. Di fronte al patto di alleanza Craxi-Longo, considerata una insidiosa minaccia alla sua egemonia, la Dc ha ritrovato ieri l'unità che le mancava dall'ultimo congresso. La direzione, che si è protratta per l'intera giornata, ha così accolto la proposta della sinistra dc di fare entrare al governo o quanto meno nella maggioranza anche il partito di Zanone. E non è tutto. Da ieri gli equilibri interni dc, usciti dal congresso, sono stati modificati, perché anche la minoranza di Zaccagnini, battuta allora, avrà la sua parte di carico nella guida del partito (presidenza e vice segreteria).

Incontro psi-pr

Intreccio di colloqui bilaterali ieri fra i partiti dell'area socialista e laica: oltre all'incontro fra socialisti e radicali, definito «cordiale e fraterno» dagli stessi protagonisti, vanno registrati anche quello fra Zanone e Pannella e fra il segretario liberale e quello socialdemocratico Longo, nonché fra Craxi e Spadolini — riferisce Il Tempo —. Al centro di questi contatti è il tema degli ultimi sviluppi della crisi di governo, che, stando alle dichiarazioni, cominciano a interessare da vicino anche i radicali. Basti pen-

sare che il socialista Martelli, richiesto di un parere su un possibile allargamento della maggioranza ai liberali, ha risposto: «Sarebbe una cosa buona. Anche ai radicali... Più larga è, meglio è». Ma torniamo all'incontro socialista-radicali svoltosi in mattinata e protrattosi per oltre tre ore. Al termine è stato diffuso un comunicato congiunto in cui si afferma che le parti, verificate le rispettive posizioni, hanno convenuto «sull'opportunità e la necessità di proseguire un lavoro comune in ordine ad alcuni fondamentali problemi di governo e a quelli connessi alle scadenze ai temi referendari». Per meglio definire le soluzioni da dare a questioni come la fame nel mondo e alla riforma della giustizia, Psi e Pr hanno deciso la costituzione di due appositi comitati che dovranno riferire nei prossimi giorni. Per quanto concerne i referendum — i socialisti non concordano su tutti quelli richiesti dai radicali — le delegazioni dei due partiti torneranno a riunirsi nei prossimi giorni. Sull'aborto, invece, è stato stabilito di consultarsi con tutti i gruppi che hanno condiviso il principio della riforma.

Misure economiche

● Dopo la «sanatoria», schiarita anche sulle parti del decreto economico da recuperare — sostiene Il Messaggero — ieri un apposito comitato tecnico-politico è riuscito a trovare una base di intesa tra tutti i gruppi parlamentari su quelle parti del decreto economico (decreto, come è noto, per la mancata approvazione da parte del Parlamento) che è necessario e urgente salvare. Fino a ieri questa sembrava impresa difficile, dati i contrasti sorti in materia tra i vari partiti sia sulle parti da recuperare, sia sullo strumento legislativo da usare. In particolare i comunisti si erano dichiarati nettamente contrari all'uso del decreto legge. Sono stati questi contrasti a far fallire martedì scorso la riunione tra i presidenti dei gruppi parlamentari e ministri finanziari dedicata proprio a creare le condizioni per ripescare parte del decreto. Si salvò invece soltanto la «sanatoria» (per gli effetti già provocati dal decreto) sulla quale non vi erano praticamente divergenze. Il giorno successivo, infatti, le commissioni finanze e bilancio della Camera l'approvarono rapidamente e mercoledì prossimo sarà all'esame dell'Aula.

Commissione Moro

● Zaccagnini non ha mai creduto che le br volessero sinceramente arrivare ad uno sbocco positivo per la liberazione di Moro e che avrebbero comunque ucciso lo statista in quanto simbolo di una politica: questa convinzione — riporta l'Avanti! — l'ex segretario della Dc l'ha ieri mattina espressa davanti alla commissione Moro. La sua audizione è durata circa quattro ore. Nel tardo pomeriggio la commissione ha anche ascoltato il segretario del Pci on. Berlinguer. Da quali elementi Zaccagnini ha dedotto che le br non avrebbero comunque liberato Moro? «Dal fatto — ha detto — che nessun segnale concreto in questo senso pervenne mai da parte dei brigatisti». Qualche commissario ha rilevato che sarebbe stato perlomeno «curioso» aspettarsi un segnale dalle br quando questo non veniva dalla Dc.

Le lettere dei lettori

Civich a cavallo

Vorrei tornare su quanto ha scritto un lettore a proposito dei Vigili Urbani. Non è che siano in ferie, ci sono, solo che per motivi del tutto sconosciuti «battono» solo via Alfieri, via Arsenale, piazza San Carlo e via Santa Teresa, forse per «presidiare» il centro storico. Di quanto avviene in corso Francia, in Borgo San Paolo, al Martinetto, ai Vigili sembra non importare nulla. A questo punto il ragionamento è semplice: nel centro storico le multe rendono di più che non in periferia. Quanto prima, con il ricavo delle multe, è probabile che i vigili vengano dotati anche di un cavallo. Sarebbero più decorativi. Anzi, aumentiamo il costo delle multe, così i cavalli possono essere ben bardati e faranno anche bella figura.

Maria Chianale, Torino

La droga del ministro

Associazioni di Scientology in tutto il mondo stanno da anni combattendo contro l'uso e l'abuso delle droghe, ed ora guardano con grave timore alla proposta del Ministro Aniasi sulla legalizzazione del metadone quale alternativa per i tossicodipendenti. Potrebbe essere questo solo un sistema per controllare i tossicodipendenti (magari con un sistema di schedature alla «TIT») o il nuovo supercervellone di dati, anziché realmente aiutarli?

La polemica nasce dai risultati di anni di ricerche della Rockefeller University, e pubblicati dalla rivista «Dharma» del giugno 1979. Il metadone è da anni infatti sotto osservazione, e suo scopo principale dovrebbe essere quello di eliminare l'uso dell'eroina (così come quando entrò in funzione ed in commercio l'eroina, suo scopo era quello di eliminare l'uso della morfina). I risultati delle ricerche dimostrano come l'assuefazione da metadone sia molto più difficile da eliminare che non quella da eroina. Dal 1976 il Drug Abuse Services sta cercando, senza riuscirci, strumenti efficaci per disintossicare dal metadone.

I sintomi che procura sono allucinanti: insonnia, depressione, dolori alla struttura ossea, sudorazione, balzi di caldo e freddo, disturbi intestinali, sensazioni di non poter muovere gli arti.

Produttori e venditori di farmaci senza scrupoli all'estero hanno guadagnato milioni di dollari, dal dopoguerra ad oggi, vendendo l'illusione di liberarsi dalla schiavitù della droga.

Renzo Usseri

rappresentante di Scientology per l'Italia

Le elezioni tedesche

Gli elettori tedeschi hanno dato un voto abile e dosato. Come nel calcio, anche in politica non vi è alcun motivo di cambiare una squadra che vince: basta semmai qualche rinvio per correggere delle tendenze pericolose, per evitare un'eccessiva sicurezza di sé.

Orbene con il voto di domenica, gli elettori tedeschi hanno confermato la loro fiducia in una compagine governativa che ha dato buona prova. Nel contempo hanno ritoccato il quadro politico in modo da scongiurare per il futuro deviazione non desiderata. Rafforzando la componente liberale della squadra governativa, gli elettori hanno dato a Schmidt una consegna estremamente rigida: egli deve continuare la politica seguita fino ad oggi senza alcuna concessione alla numerosa ala sinistra del partito socialdemocratico. La mancata conquista della

maggioranza assoluta limita la libertà di scelta dei socialdemocratici: se vogliono restare al potere essi debbono mantenersi fedeli alla alleanza con i liberali fino in fondo. La rottura con i liberali comporterebbe inevitabilmente, in futuro, il passaggio all'opposizione dei socialdemocratici e la formazione di una coalizione tra i liberali ed i due partiti democratici cristiani.

Il mantenimento della maggioranza relativa da parte dei democristiani è un'altra garanzia di continuità per il sistema che ha ormai due cani da guardia: uno dentro il governo, il partito liberale, uno fuori dal governo, la democrazia cristiana. I veri sconfitti di domenica sono perciò i capi della sinistra socialdemocratica, i campioni della distensione ad ogni costo, gli oltranzisti dell'Ostpolitik, i giovani massimalisti, gli Jusos, che sognavano una socialdemocrazia in veste eurocomunista aperta a tutte le brezze delle sinistre europee.

Un equilibrio stabilizzato, dunque: l'elettore tedesco ha avuto paura, votando per Strauss, di compiere un salto nel buio.

Grazie al condizionamento liberale, la socialdemocrazia tedesca ha ormai un destino moderato e pragmatico. Non seguirà certamente le ultime contorsioni ideologiche del laborismo britannico, tentato in piena maturità dai sogni assurdi della sua infanzia classista e utopistica. Per la socialdemocrazia tedesca, il voto di domenica ha un significato precipuo: Bad Godesberg è irreversibile; Marx non scenderà più dalla soffitta; indietro non si torna.

L. P. C.

Poesie piemontesi

Mi sembra che, grazie alle poesie della signora Giuseppina Fagnano, che ospitate ogni tanto su «Stampa Sera» si vada a poco a poco riscoprendo il valore e il significato più vero della lingua di casa nostra, che molti, a torto, continuano a considerare un dialetto. Infatti, dopo di lei, altri ne hanno seguito l'esempio, il che vuol dire che i poeti non mancano. Preferisco quelle legate all'attualità perché mi sembrano più vive e piene di verità.

Marina Guala, Torino

Riceviamo questa poesia in piemontese, che volentieri pubblichiamo.

«CHE DARMAGI!»

Che darmagi s'è sistema tribulà,
n'oma un-a sola e a venta pa campela via...
dovrò viv-la tranquij e spensierà
e, anvece, vivotoma a la mala pes ch'a sia!

Oramai soma tuti mes-cià ant le lôte,
el travaj ch'a manca, le crisi ch'a van sù,
ij cap a san pa pi paré le bôte
e ogni di ch'a passa a l'è... pèrdù!

Pèrdù a lamentesse, a piess-la con quaidun,
col nòst govern ch'a sbalia, ch'a va pa,
ma allora, soma giust, a bzogna anètte
che tuti j'òm dël mond a son sbalia...

Le guèrre, le rivolte e le violenze
a sernò pa la rassa nè 'l color dla pel,
ma a sèmmo daspèrtut fra ij vari pòpoj
dèssapèrassion, ferie e rabel.

Pèrchè s'umanità as buta nen d'acòrdi
sercand ed capisse con bon-a volontà...
el temp a passa e a la fin dij nòstri di
s'ancorizoma tard d'avèj sbalia!

L'avroma, maleureusman, sgairà la vita
ch'a podia esse bela e dene cò 'd vantagi,
e quand sarà impossibil torné 'ndaré
diroma tuti ansema: che darmagi!

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Epoca»
Ecco i nuovi
«boss»
dell'etere



Mentre alla televisione di Stato — scrive «Epoca» — si spartiscono le poltrone, le televisioni private si spartiscono il pubblico. Su 25 milioni di telespettatori, 10 milioni scelgono sempre più spesso l'antenna locale, con indici di ascolto ormai vicini a quelli della Rete 2. Per i privati con la vocazione della telecamera, e con i soldi necessari, comincia forse l'età dell'oro.

Non sono in molti. Se in Italia funzionano circa 300 emittenti (fenomeno unico al mondo), l'impressione generale è che da qui a poco tempo rimarranno in piedi solo cinque o sei gruppi. Si fanno i nomi degli editori Rizzoli, Mondadori, Rusconi, Perrone o quelli di imprenditori come il lombardo Berlusconi o il trentino Volani. Più qualche outsider sempre possibile.

Che cosa stanno facendo questi nuovi boss dell'etere? Le novità maggiori sembrano arrivare dalla Rizzoli, che proprio in questi giorni è

palesamente scesa in campo con tutte le sue forze. Il meccanismo scelto per entrare nelle nostre case attraverso i teleschermi è il più ovvio, ma anche il più ardito. Vediamo come e perché.

La storia, peraltro brevissima, ha inizio qualche anno fa in Toscana dove due industriali farmaceutici, Guelfo e Leopiero Marcucci, durante il monopolio della Rai, investirono una certa cifra nell'installazione di ripetitori per la diffusione su territorio nazionale delle televisioni straniere (Montecarlo soprattutto). La società che ne nacque, la Sit (Società impianti televisivi), di cui è direttore generale Enrico Gramigna, è quella che oggi affitta ripetitori alla Rizzoli. Molti telespettatori avranno notato che, sintonizzandosi sulla frequenza dove fino a qualche tempo fa appariva Montecarlo, ora vi appare solo una scritta: Europa. E' il nome che l'editore milanese ha dato alla sua rete televisiva.

La soluzione scelta da Rizzoli è ardita perché sfida nel modo più evidente la sentenza della Corte costituzionale del 1976, con la quale si riconosceva il diritto ai privati di trasmettere via etere, ma solo in ambito locale e secondo una regolamentazione stabilita dal Parlamento. Fino a oggi il Parlamento non ha regolamentato un bel niente, né ha definito che cosa si intende per ambito locale. Nell'attesa, grazie alla rete di trasmissioni affittata, la Rizzoli occuperà buona parte del territorio nazionale.



Disegno di Marantoni da Il Giornale nuovo



la stessa qualità

**Dal famoso Maggiolino
alle Volkswagen
della nuova generazione:
la Polo, la Derby, la Golf,
la Scirocco, la Passat.**

Motori da 900 e 1600cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro
e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.

**Il massimo valore al vostro denaro
al momento dell'acquisto e anche "dopo"**



...36 milioni di volte

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi

Rialzo del mercato guidato dalle Fiat

TORINO — Con una seduta effervescente il mercato azionario termina una settimana dall'andamento a volte alterno, ma che ha confermato il momento decisamente positivo che sta attraversando la Borsa.

Anche oggi si è assistito ad una intensa attività che ha interessato, oltre i valori industriali e quelli del gruppo Fiat — che già ieri ed ancor più oggi sono stati al centro dell'interesse degli operatori — che hanno conseguito i guadagni più consistenti — anche altri comparti che nelle ultime sedute erano apparsi in lieve ribasso. E' il caso degli assicurativi e dei bancari tornati nuovamente alla ribalta con miglioramenti che si aggirano intorno al 5 e mezzo per cento per i bancari e al 2 per cento per gli assicurativi. I guadagni di maggior entità sono stati messi a segno dai finanziari e in particolare dall'Ifil (+13 per cento), dall'Ifil (+11) e dalla Pirelli e C (+12 per cento). Progressi discreti anche per i chimici e per i telefonici. Notevole infine il rialzo delle Fiat che hanno nuovamente recuperato, superandola, quota 2300. Stabili i valori locali con alterne variazioni dei costi. Debole il comparto obbligazionario in particolare modo i titoli di Stato.

FIXING: 1715; Cfr. 2352, 2355; priv. 1715; Cfr. ordinaria e



in rialzo
stabile
in ribasso

godimento 15.300; Cfr. risp. 15.300; Cfr. risp. god. 15.100; Magnelli Marelli risp. 525; Diritti Fornaci pag. 71; Diritti Cantoni pag. 7900.

MILANO

Ancora una ripresa selettiva. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche sembra non costituire per la Borsa motivi di preoccupazione. Superata la breccia delle prime due sedute la quota ha ritrovato ben presto sostegno e denaro attraverso nuovi interventi da parte del risparmio che hanno dato all'ultima seduta un'intonazione ancora molto positiva. Oggi alla ribalta ancora le Fiat con la capogruppo a 2350 all'inizio del listino; ma in particolare va rilevata la forte ascesa dell'Ifil che ha superato quota 4000 come del resto era stato previsto da alcuni operatori. A metà borsa il titolo è poi salito sino a 4120-4130, seguito in un altro settore dalle Pirelli italiana a 1290 lire.

Ben tenuti ma senza slanci i ti-

oli assicurativi e finanziari. Ottimo Ciga, Saffa, Burgo, Bastogi e Eridania; in complesso la mattinata si è svolta sotto il segno della ripresa. Listino attivissimo in notevole ritardo. La maggior parte delle chiusure si è iscritta ai livelli massimi della giornata salvo qualche assenteismo finale, in sintesi la settimana iniziata sotto il segno del ribasso è terminata in generale recupero. Buone prospettive quindi per i prossimi rapporti. Quotazione stabile, ben tenuta il settore del reddito fisso e specialmente per le obbligazioni convertibili e per i buoni poliennali.

Ecco le quotazioni:

Abeille 54.500; Aedes 7580; Bastogi 649; Banco Roma 26.790; Beni Imm. or. 916; Breda 2430; Caffaro 718; Cantoni 15.851; Carlo Erba ord. 4150. Cascami 7550; Coge 2950; Comit 28.000; Comp. Milano ord. 19.020; Comp. Milano pr. 18.890; Comp. Toro ord. 17.900; Comp. Toro pr. 15.000; Cond. Acqua 209.75; Credit 3150; Cucirini 3601; Dalmine 133; E. Marelli 311; Eternit 790; Falk ord. 4320; Falk pr. 4290. Finmare 80.50; Finsider 84; Fisac 2210; Fond. Incendio 13.999; Fond. Vita 46.700; Generalfin 990; Generali 85.300; Gilardini 3675; Gini 5502; Ginori 122; Imm. Roma 2199; Iniziativa 20.060;

Invest 3100; Isvim 5320; Italcable 16.820.

Italia Ass. 27.500; Italsider 335.50; Lepetit or. 38.400; Lepetit pr. 38.000; Linificio 1530; Liquigaz 1350; Magneti M. 525; Magona 2700; Marzotto 1830; Mediobanca

Dollaro stabile Oro in ribasso

AMSTERDAM — Oro in ribasso e dollaro stazionario all'apertura dei mercati valutari europei. La valuta americana è stata quotata a 1,8030 marchi contro 1,8047 di ieri, 1,8040 a Hong Kong e 1,8038 a New York. La sterlina ha aperto a 2,4015 dollari, in rialzo rispetto alla chiusura di ieri a Londra di 2,3975 dollari e rispetto alla chiusura di Hong Kong a 2,3985 e di New York a 2,4010.

Nel confronto del franco svizzero il dollaro ha aperto a quota 1,6340 contro 1,6400 franchi alla chiusura di ieri, 1,6353 a Hong Kong e 1,6350 a New York; rispetto al franco francese a 1,1815 franchi contro 1,1830 alla chiusura di ieri, 1,1835 a Hong Kong e 1,1830 a New York. Nei confronti dello yen il dollaro ha aperto a 208,20 yen contro 208,90 yen alla chiusura di ieri, 208,80 yen a Hong Kong e 208,62 yen a New York.

A Londra l'oro ha aperto a 683-686 dollari l'oncia (689-690 ieri); a Zurigo ha aperto a 683-686 dollari contro 687-690 di ieri.

71.650; Metalli 4900; Mira Lanza 20.000; Mondadori pr. 4320.

Olcese 85; Olivetti or. 2470; Olivetti pr. 2199; Pacchetti 100; Priller 3630; Pierrel 1340; Rinascente or. 288; Rinascente pr. 226; Risana-

mento 15.949. Sai 37.780; Sarom 1420; Sifa 1490.50; Sip 1340; Sme 2688; Stampati 17.300; Standa 2602; Stet 1405; Tecnomasio 385; Trafilerie 2160; Un. Manifatt. 38.650.

Alcune oscillazioni: Generali 85.490, 85.000, 85.400; Fiat 2349, 2365, 2348, 2340; Fiat priv. 1710, 1720; Montedison 178, 179; Viscosa 970, 980, 995; Olivetti ord. 2465, 2470; Olivetti priv. 2198, 2199; Ifi priv. 3960, 4130, 4090.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 185.000, 195.000; sterlina oro nuovo 212.000, 222.000; marengo

svizzero 130.000, 145.000; oro fino 18.700, 18.900; argento 595.609.

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto, con scambi vivaci. Alcuni prezzi:

Centrale 15.800; Generali 85.350; Ras 227.000; Meridionali 655; Nai 215; Viscosa ordinaria 995; Viscosa privilegiata 833; Finsider 86; Italsider 330; Fiat ordinaria 2353; Fiat privilegiata 1718; Sip 1340; Montedison 118.75.

VOGHERA: E' cessato il pericolo per i quartieri orientali di Vazzi minacciati da una frana. Lo smottamento era stato provocato da una vena d'acqua situata ad una profondità di circa sei metri. Un'impresa specializzata ha costruito un drenaggio incanalando la sorgente nel torrente Reponte Superiore.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-10	10-10	Titoli	9-10	10-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	58	58	A.F.S. 7% '72 II	63	63
Edil. Scat. 5,50% '68	83	83	A.F.S. 7% '70	65	65
• 5,50% '69	80	80	• 10% '75 II	82	82
• 6% '70	79	79	P.S. Agr. 6% Sp VII	67	67
• 6% '71	76	76	• 7% '71	64	64
• 6% '72	73	73	ICIPU ven. 6%	72	72
• 9% '75/90	74	74	• 7% '71	68	68
• 9% '76/91	76	76	Imi XXVI 6%	69	69
• 10% '77/97	82	82	• XXXVII 7%	72	72
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	• XXXVIII 7%	62	62
• 1/8/80	99	99	• XLII 8%	65	65
• 1/3/81	99	99	• IL 10%	71	71
• 1/5/82	99	99	Isveimer 7% '71 XIX	77	77
• 1/7/81	97	97	• 6% '71	72	72
• 1/7/82	96	96	Torino Aem 5,50% '60	81	81
B.T.N. 5,50% '82	88	88	• 5,50% '62	81	81
B.T.Q. 10% '81	98	98	S. Paolo 5%	65	65
• 12% '82 I	95	95	• 6% conv.	60	60
• 12% '82 II	95	95	• 6%	57	57
• 12% '83	91	91	• 7%	58	58
• 12% '84 I	91	91	• 9%	79	79
• 12% '84 II	91	91	• O.P. 6% ex 5%	57	57
• 12% '87	92	92	• 7%	58	58
• 12% '88	92	92	• 9%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	76	76	Banco Napoli 6%	—	—
• 6% '69 II	67	67	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Enel 7% '73	63	63	Cr. I. Sar. 6% '69	84	84
Enel 7% indicizz.	133	133	• 7% '70	82	82
• 10% '75 II	93	93	C.R. PP. LL. 6%	59	59
• 77 ind. II	116	116	M. Paschi 6%	85	85
• 12% '78 II	91	91	F. Piem. V.A. 6%	80	80
• 12% '78 II	91	91	Fiat 5,50% '60	91	91
I.R.I. 6% '64	89	89	Olivetti 5,50% '62	92	92
I.R.I. 6% '65	89	89	Viscosca 6% '64	85	85
Autostrade 6% '68 I	89	89	Rumianca 5,50% '62	—	—
• 6% '69	73	73	Città Milano 10% '75	85	85
• 7% '72	75	75	RRV 5,50%	60	60
OO.PP. 6%	51	51	Lancia 5,50% '62	91	91
• 6%	51	51	Tor. Sav. 5,50%	91	91
• Int. St. 6% '75	52	52	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Int. St. 6% '76	52	52	M. Olivetti 12%	219	219
• Int. St. 6% '77	52	52	M. Sip 7%	84	84
• Anas 6% '66	50	50	M. Viscosa 7%	108	108
• 7% '72 I	53	53	Liquigaz 7,50% '70	84	84
• Autostr. 7% '71	53	53	In Stet 7% '73/88	84	84
FF.SS. 6% '66 I	45	45	S. Paolo II 12%	199	199
• 6% '67	72	72			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	CHIMICI	FINANZIARI	MINERARI ED ESTRATTI	TESSILI	DIVERSI	OBBLIG. CONVERTIBILI
Alvar 10800	Enit 630	Bastogi 649	Dalmine 133	Cantoni 18000	Acqua Potabili 1270	B.I.I. 7% '73/88
Eridania 14500	Unicem 14100	Borgosesia ord. 3450	Formara 431	Enel 2180	CIGA 5450	GIM 6% '73/88
Fiorio 620	—	Borgosesia risp. 2900	Italsider 335	Enel 7% '73	CIR 15000	M.C. Er. 7% '73/88
Jimm. Agr. Vitt. 15500	—	Centrale 15700	Olivetti priv. 2198	Enel 7% indicizz.	Pacchetti 98	M.S. Vis. 7% '73/88
Romana Zuccheri 15500	—	Finsider 83	Westinghouse 18200	Enel 7% '75 II	—	M.S. Spir. 7% '73/88
ASSICURATIVI						
C. Ass. Mi ord. 18000	—	GIM 5450	—	—	—	M. Oliv. 7% '73/88
C. Ass. Mi priv. 18000	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '79/88
Comp. Latina ord. 1540	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Comp. Latina priv. 1540	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Generali 84700	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
RAS 225000	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
SAI 37300	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Toto Ass. ord. 17500	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Toto Ass. priv. 14500	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
BANCARI						
B. Comm. Italiana 27100	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Banco di Roma 23200	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Credito Italiano 3020	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Interbanca priv. 23500	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Mediobanca 70500	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
CARTARI - EDITOR.						
Burgo ord. 13100	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Burgo priv. 9200	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Cart. Ital. Riunite 255	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
CEMENTI - CERAMICHE						
Pozzi Ginori ord. 115	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Pozzi Ginori risp. 128	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Eternit ord. 300	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
COMMERCIO						
Rinascente ord. 288	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Rinascente priv. 225	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Silos Genova 5400	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
COMUNICAZIONI						
Alitalia priv. 1250	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Autos. To-Mi 1550	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Autos. To-Mi 1550	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
NAI 15700	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
SIP 20750	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Torino Nord 1315	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
ELETTROTEC.						
M. Marelli 530	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
E. Marelli 310	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
IMMOBILIARI						
B.I.I. ord. 995	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
B.I.I. priv. 910	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Condote Acqua 206	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Gen. Imm. Sogone 220	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
I.P.I. 2530	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
ISVIM 2530	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
Risim. Napoli 5100	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
MECCANICI - AUTOM.						
Castagnetti 999	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
FIAT ord. 1005	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82
FIAT priv. 1005	—	IPIL 3530	—	—	—	M. Oliv. 12% '77/82

La viabilità è uno dei problemi principali Alessandria: molti interventi ma circolazione sempre caotica

ALESSANDRIA — La nuova amministrazione comunale deve affrontare, fra i primi problemi più scottanti, quello del collegamento del rione Cristo con il centro. In Consiglio comunale se ne è già a lungo discusso in passato e numerose sono state le proposte per arrivare all'ampliamento del cavalcavia brigata Ravenna e alla eliminazione della barriera rappresentata dalle sbarre del passaggio a livello di via Maggiori.

Fra i progetti discussi prima dello scioglimento del Consiglio comunale c'era quello di raddoppiare il cavalcavia e di aprire un nuovo valico in prossimità di via Maggiori. Molte erano state e sono ancora le contestazioni da parte delle forze politiche. C'è chi vorrebbe, ad esempio, una strada di collegamento con la tangenziale.

Nell'attesa di conoscere i progetti per arrivare alla sollecita realizzazione delle opere resta il problema della circolazione. Il cavalcavia brigata Ravenna è sempre più insufficiente rispetto alla grande massa di veicoli che ogni giorno si riversa verso il sobborgo Cristo o il centro città. Nelle ore di punta il traffico scorre a rilente, le auto paltono incollate una all'altra. I mezzi pubblici faticano a farsi strada. Il rione Cristo cresce, è un grosso sobborgo, le esigenze si moltiplicano. Conta 4500 famiglie, tante quante un

Comune neppure tanto piccolo. Il comando vigila la scorsa estate è intervenuto per dare una prima sistemazione a corso Acqui vietando la sosta su un lato della strada, per consentire un flusso più regolare.

Processati 2 detenuti per l'esplosivo in cella

CUNEO — Due detenuti che avevano nascosto dentro una saponata 50 grammi di esplosivo per far saltare i cancelli del padiglione di massima sicurezza del supercarcere cuneese vengono processati oggi per direttissima in tribunale presidiato da ingenti forze di polizia. Sono Salvatore Farre Figueras, 34 anni, siciliano di origine spagnola, e Umberto Marchesi, 28 anni, di Bergamo.

L'esplosivo venne scoperto durante una perquisizione nella cella occupata dai due. Mentre il Marchesi nella brevissima istruttoria si è valso della facoltà di non rispondere, il Figueras ha spiegato che l'esplosivo — gelatina al plastico — sarebbe servito alla prima occasione per abbattere i cancelli interni e rendere così inagibile il padiglione di massima sicurezza, obbligando il ministero al trasferimento in massa dei dete-

nuti, tra cui molti brigatisti. Il tentativo venne sventato grazie all'intuizione del maresciallo Angelo Incandella, comandante delle guardie.

Salvatore Farre Figueras è stato condannato all'ergastolo per il barbaro assassinio di due carabinieri attesi in un agguato a Moncalieri il 13 maggio '77. Due anni dopo, il 27 settembre dello scorso anno, il Figueras ha ucciso alle Nuove di Torino il recluso Salvatore Tinieri accusato di essere un «confidente». Per questa vicenda il detenuto è in attesa di giudizio. Umberto Marchesi si è reso a sua volta responsabile di numerosi fatti criminali per i quali ha avuto condanne che lo terranno in carcere fino al 2016.

Il Figueras è stato condannato a 2 anni e mezzo di reclusione; Marchesi è stato assolto per insufficienza di prove. Per entrambi il p.m. aveva chiesto 4 anni.

g. d. m.

Dopo mesi di polemiche, bando per 90 persone Cuneo: finalmente il concorso per assunzioni a «Casa serena»

CUNEO — Il Comune assumerà in pianta stabile 90 dipendenti per consentire, dopo mesi di dure polemiche, l'apertura dell'istituto per anziani «Casa Serena». Il bando per il concorso è all'ordine del giorno del Consiglio comunale di martedì prossimo e continuerà anche nella serata successiva.

Come si ricorderà il Comune in maggio aveva deciso l'assunzione provvisoria per «Casa Serena» di 39 dipendenti. Avevano

Temperatura ore 13 a Torino: + 15 - ieri max + 18 min + 13

SITUAZIONE: per stasera è previsto l'arrivo sulle regioni centro settentrionali di una perturbazione atlantica. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni adriatiche su quelle meridionali e Sicilia nuvoloso con piogge e temporali ma con tendenza a condizioni di variabilità. **TEMPERATURA:** in lieve aumento sulle regioni nord-occidentali.

In Italia

Bolzano	+ 8	+ 12
Verona	+ 10	+ 14
Milano	+ 8	+ 19
Firenze	+ 15	+ 20
Bologna	+ 12	+ 19
Roma	+ 16	+ 22
Napoli	+ 17	+ 21
Reggio C.	+ 18	+ 26
Palermo	+ 20	+ 25

All'estero

Aosta	+ 6	+ 13
Aless.	+ 15	+ 18
Asti	+ 13	+ 18
Cuneo	+ 7	+ 15
Novara	+ 12	+ 17
Vercelli	+ 12	+ 17
Bleffa	+ 11	+ 18
Genova	+ 14	+ 21
Imperia	+ 18	+ 23
Savona	+ 15	+ 21

All'estero

Atene	+ 19	+ 25
Bangkok	+ 25	+ 31
Belgrado	+ 18	+ 24
Berlino	+ 3	+ 11
Bruxelles	+ 5	+ 12
B. Aires	+ 16	+ 19
Il Cairo	+ 16	+ 19
Dubino	+ 5	+ 11
Ginevra	+ 7	+ 15
Londra	+ 5	+ 13
Madrid	+ 14	+ 19
Montreal	+ 4	+ 18
Mosca	+ 7	+ 10
New York	+ 11	+ 21
Oslo	+ 7	+ 11
Parigi	+ 6	+ 13
Tel Aviv	+ 20	+ 27
Tokyo	+ 18	+ 22
Vienna	+ 10	+ 10



CHE TEMPO FARÀ: LE TEMPERATURE PRECIPITANO

Ieri il maltempo ha colpito quasi tutta l'Italia ed in particolare Friuli e Venezia, con fenomeni che si sono gradualmente spostati da Nord-Ovest verso Sud-Est. E' ricomparsa la neve in diverse località alpine, come a Dobbiaco e a Tarvisio; insomma i primi sintomi dell'autunno si sono ampiamente manifestati, non solo con abbondanti precipitazioni ma anche con un afflusso di aria fredda che ha fatto diminuire la temperatura di diversi gradi.

Un raffronto tra le minime di ieri e quelle di ieri l'altro potrà meglio chiarire l'entità del raffreddamento: a Milano e Trieste la diminuzione è stata di ben 9 gradi.

Dopo questa prima ondata che, tranne casi isolati, ha interessato con minore intensità proprio le regioni nord-occidentali, continua una circolazione depressoria con aria umida ed instabile. Un peggioramento interverrà nella giornata di domani, durante la quale è previsto,

come abbiamo schematizzato sulla nostra cartina, il passaggio di un'altra perturbazione che, come la precedente, attraverserà l'Italia da Nord-Ovest a Sud-Est; si tratterà di un impulso abbastanza rapido ma piuttosto intenso, accompagnato da piogge e temporali.

Rinforzeranno i venti sui rilievi alpini e sul versante ligure, dapprima da Sud-Est e da Sud-Ovest e poi da Nord-Est. Anche il moto ondoso subirà un aumento, dopo

la relativa stasi di oggi. E' presumibile che la fase critica si esaurirà tra domani sera e domenica mattina. La prossima giornata festiva quindi, almeno sulle regioni nord-occidentali, presenterà condizioni di variabilità e schiarite più ampie. Con le schiarite però dovrebbe registrarsi anche un abbassamento delle temperature minime, particolarmente nella nottata tra domenica e lunedì.

Carlo Rodi